



COMUNE DI GRESSAN

OGGETTO DELL'INTERVENTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO

LOCALIZZAZIONE

REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA

PROVINCIA

AOSTA

COMUNE

GRESSAN

INDIRIZZO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

ELABORATO PD.01.06.01.10

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO ai sensi della Legge Regionale 13/1998

RELAZIONE DI PIANO

DATA

22 febbraio 2013 **aggiornato a maggio 2021**

INDICE VERSIONE

versione	data	oggetto

TIMBRI E FIRME

STUDIO PESSION ASSOCIATO

arch. Carlo Pession

Corso Galileo Ferraris 60 -10121 TORINO
TEL. 011.599354 FAX 011.501900

Urbanista

Coordinatore dei Contributi

Specialistici **prof. arch. Franco**

CORSICO

AGGIORNAMENTO:

Arch. Solange Coquillard

ru de Challand n. 19 11100

Aosta

tel 3468458508



FIRMA

Approvato:

PREMESSA	3
PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO	3
CAPITOLO 1	5
Il contesto	5
1.2 Quadro territoriale e paesistico	9
1.2.1 Comune di Gressan - Unità Locale 9	12
1.2.2 Comune di Cogne - Unità Locale 10	14
1.2.3 Comune di Aosta - Unità Locale 11	16
CAPITOLO 2	18
Il Comune di Gressan	18
2.2 Collegamenti e infrastrutture	22
2.3 Caratteristiche demografiche e socioeconomiche	24
2.3.1 Analisi demografica	24
2.3.2 Analisi del tessuto socio – economico:	31
2.4 Ambiente naturale	33
2.5 Patrimonio Storico - Culturale	38
CAPITOLO 3	45
Pila “Grande Stazione Turistica”	45
3.2 Caratteristiche del Prodotto Turistico	51
3.2.1 Contesto territoriale e normativo.....	51
3.2.2 Indicazioni e previsioni cartografiche relative agli elementi paesaggistici del Piano Territoriale Paesistico che riguardano l’area di Pila	52
3.2.3 Infrastrutture per la mobilità e gli impianti	57
3.1.2 Struttura insediativa (2010)	62
3.1.3 Offerta Ricettiva	63
3.1.1 Servizi per il commercio e per la ristorazione	68
Offerta Sportiva.....	69
3.1.2.....	69
3.1.3 Servizi culturali, turistici e sociali siti nel territorio del Comune di Gressan	82
3.1.4 Sintesi delle caratteristiche salienti del “prodotto turistico”	84
CAPITOLO 4	85
Stato del Prodotto Turistico	85
4.2 Prospetto riassuntivo dei punti di forza e di debolezza del sistema Stazione Turistica	97
4.3 Le principali questioni e gli obiettivi dell’Amministrazione Comunale	98
4.4 Prospettive strategiche per un ulteriore sviluppo turistico della Stazione	99
4.4.1 Schema di Assetto Urbano	99
4.4.2 Schema dell’assetto alberghiero di Pila	98
4.4.3 Programma per l’ambiente fisico della Stazione	99
4.4.4 Programma per il prodotto turistico – Sci Alpino.....	100
4.4.5 Programma per il prodotto turistico – Patinoire e Hockey.....	103
4.4.6 Programma per il prodotto turistico – Trekking, alpinismo e rifugi	104
4.4.7 Programma per il prodotto turistico – Bicicletta di montagna.....	107
4.4.8 Programma per il prodotto turistico – Golf e Snowgolf	109
4.4.9 Programma per il prodotto turistico – Alpine wellness	110
4.5 Programma ed Azioni (3/5 anni)	111
4.6 Soggetti Coinvolti	114
4.7 Scheda di raffronto tra la Stazione sciistica di Pila e quella delle Deux Alpes	115

PREMESSA

Il comune di Gressan ai sensi dell'art. 47 della l.r. 11/98 con deliberazione di giunta Regionale n. 375 del 28/03/2014 si è dotato di Programma di Sviluppo Turistico (d'ora in poi PST) .

In considerazione del fatto che è in fase di progettazione la nuova telecabina "Pila – Couis" con annesso punto di ristoro panoramico previsto alla stazione di arrivo alla "Platta de Grevon" con la previsione della sostituzione delle seggiovie KM 45 "Pila – Gorraz" e KM 51 "Couis - Drink", risulta necessario adeguare il PST del Comune di Gressan con i nuovi obiettivi strategici riguardanti il "Prodotto turistico "sci alpino" .

Questo intervento, già contemplato nel Piano Strategico Aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Pila S.p.a. in data 29 ottobre 2019, è giunto alla fase definitiva e rientra nell'Accordo di Programma, tra la Pila S.p.a., la Regione Valle d'Aosta e i comuni di Gressan e Cogne. L'adeguamento del presente PST seguirà la procedura di approvazione secondo l'Accordo di programma.

PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO

Il 13 settembre 2002 è stato firmato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che recepisce l'accordo fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico. Tale accordo era stato siglato nella "Conferenza Stato – Regioni" del 14 febbraio 2002, ai fini dell'adozione del provvedimento attuativo dell'art. 2, comma 4, della Legge del 29 marzo 2001 n. 135.

La recente riforma della Legislazione Nazionale in materia di turismo (L. 135/01) prevede la promozione e lo sviluppo dei sistemi turistici che riguardano ambiti interregionali attraverso l'attivazione di mirati programmi coordinati in collaborazione con la Direzione Generale del Turismo del Ministero delle Attività Produttive e le Regioni cointeressate.

La Regione Valle d'Aosta ha recepito ed integrato questa normativa approvando, con l'applicazione della Legge Regionale del 10 aprile 1998, n. 13, il "**Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta**" (PTP).

La realizzazione del presente **Programma di Sviluppo Turistico** per la "Grande Stazione Turistica" di Pila, nel Comune di Gressan, ha come macro-obiettivo lo sviluppo del turismo, in particolare lo sviluppo di un turismo di alta qualità ad alto valore aggiunto, tramite la valorizzazione e la promozione in Italia ed all'estero dei fattori e degli elementi di distinzione assoluta che caratterizzano il territorio in oggetto. Al contempo, a livello di gestione del sistema turistico, si propone di coordinare ed implementare comuni strategie, azioni e sinergie in modo strategico e integrato ed in

mutua collaborazione fra attori pubblici e privati.

Oltre all'obiettivo di equilibrare ed aumentare i flussi turistici si propongono altri due elementi:

- fidelizzare e radicare il cliente/turista al territorio con proposte di attività fra loro integrate;
- prolungarne il soggiorno offrendo proposte che si integrano con il territorio circostante, soprattutto con Aosta

Nello specifico si tratta di far sì che durante l'intero anno vi sia un'adeguata presenza turistica, vale a dire prolungare i tempi di soggiorno e di permanenza sul territorio attraverso una gamma di proposte turistiche che valorizzino il territorio, interessandosi sia alla parte edificata sia a quelle naturali. In questo senso, l'intenzione del Comune di Gressan è quella di riuscire ad intercettare, indirizzare ed accompagnare questo afflusso turistico, sostenendo ed ulteriormente rinforzando la qualificazione sportiva ma integrandola con le offerte culturali e ricreative che andranno a soddisfare la richiesta turistica che oggi ed in prospettiva si presenta notevolmente variegata.

In altri termini la strategia di sviluppo del sistema turistico mira a :

- valorizzare, qualificare e sviluppare il turismo in una logica integrata dei diversi prodotti turistici;
- potenziare l'utilizzazione dei servizi di sostegno all'attività turistica garantendo un adeguato ritorno economico attraverso una utilizzazione più equilibrata durante tutto l'arco dell'anno e favorire la sinergia dell'offerta di servizi fra il polo di Pila e la città di Aosta.

CAPITOLO 1

Il contesto

1.1 Quadro normativo

I **Programmi di Sviluppo Turistico (PST)** sono previsti e definiti nei principali contenuti dall' art. 47 della Legge Regionale del 6 aprile 1998, n. 11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta" come strumenti attuativi degli indirizzi del Piano Territoriale Paesistico (PTP).

Quando riguardano il territorio di un solo Comune sono adottati dal Consiglio Comunale e sono predisposti dalla Giunta Comunale che opera di concerto con le strutture regionali competenti in materia di Beni culturali e di tutela del paesaggio per i casi, e limitatamente alle parti, in cui incidano su beni tutelati ai sensi delle leggi 1089/1939 e 1497/1939 e dalla L.R. 56/1983.

Il presente PST del Comune di Gressan recepisce le prescrizioni e gli orientamenti contenuti negli elaborati e nelle norme del PTP di cui alla Legge Regionale 10 aprile 1998, n.13, "Approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP)"

Secondo quanto definito dall'art. 27 delle norme del PTP si riconosce che la Stazione di Pila del Comune di Gressan è individuata come "grande stazione" e pertanto i contenuti del PST, che costituiscono un insieme coordinato di interventi previsti per almeno un triennio, riguardano:

- la qualificazione o gli incrementi dell'offerta e delle attrezzature pubbliche e private;
- gli interventi sulla viabilità e sui trasporti;
- gli interventi sul sistema dei servizi;
- gli interventi per la tutela e per la valorizzazione dell'ambiente nelle unità locali coinvolte dalle attività turistiche della stazione.

Il **PST** deve inoltre dimensionare le attrezzature in relazione alla capacità di carico delle risorse e delle strutture insediative locali e deve essere conforme al PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale).

In quanto riferito alla condizione di "grande stazione" il PST individua altresì misure atte a:

- valorizzare gli ambienti naturali con la riqualificazione delle aree degradate e regolare la loro fruizione sia estiva che invernale;
- migliorare l'accessibilità con interventi per l'attestamento veicolare, formazione di zone pedonali, realizzazione di trasporti pubblici per ridurre i flussi veicolari;
- potenziare e diversificare la dotazione di servizi e di attrezzature per la ricettività alberghiera;

- adeguare la dotazione di servizi per lo sport all'aperto ed al coperto e per la ricreazione;
- razionalizzare gli impianti per lo sci alpino.

A norma dell'art. 29 il **PST**, per quanto riguarda le attrezzature e i servizi per il turismo, fissa gli indirizzi per quanto riguarda:

- realizzazione di nuove strutture ricettive quali case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere, parchi di campeggio e villaggi turistici;
- rifunzionalizzazione delle strutture ricettive realizzate con finanziamenti pubblici la cui utilizzazione sia cessata, per destinazioni pubbliche o a favore di aziende alberghiere;
- gli interventi orientati ad aumentare significativamente le potenzialità degli impianti e delle piste;
- ampliamento o previsione di nuove aree sciabili per lo sci alpino e relativi impianti da individuare e normare nel PRGC e coerenti con la programmazione regionale.

Il PTP delinea altresì gli obiettivi generali da perseguire per l'organizzazione del turismo regionale:

- favorisce la diversificazione, la diffusione e l'arricchimento dell'offerta turistica in funzione delle specificità locali;
- riduce la concentrazione temporale e spaziale della domanda turistica;
- riqualifica e razionalizza l'offerta turistica;
- favorisce l'evoluzione del turismo verso forme compatibili con la conservazione e la valorizzazione di risorse, paesaggio ed ambiente.

Individua inoltre anche gli orientamenti per le specifiche situazioni territoriali. In particolare determina di :

- perseguire la razionalizzazione e la riqualificazione dell'offerta turistica delle grandi stazioni turistiche (e fra queste Pila, nel Comune di Gressan) senza ulteriori sensibili sviluppi quantitativi (Linee programmatiche, cap. 3, p.to 3.7 Turismo).

Il **PST** trova riferimento anche negli orientamenti del PTP per gli ambiti suscettibili di interventi di valorizzazione o trasformazione particolarmente significativi per i quali il PTP prevede la formazione di progetti operativi integrati anche di rilievo sub regionale (PTIL) che riguardano nodi o aree di notevole complessità e rilevanza, nei quali gli interventi proposti richiedono la concertazione operativa di azioni che competono a soggetti pubblici o privati o a diversi settori della Pubblica Amministrazione oppure utilizzo di risorse finanziarie di diversa provenienza e con diverse destinazioni funzionali.

Pila, congiuntamente a Cogne, viene individuata come parte di un ambito con specificate caratteristiche denominato *“PTIL 3 – Cogne - Pila”*.

Per tale progetto è previsto il potenziamento delle attrezzature e dei nuovi punti di attestamento del traffico turistico di Cogne e la riorganizzazione dell'area insediata sottostante al complesso di Pila, da incentivare anche attraverso l'integrazione funzionale e turistica delle due stazioni.

A Pila si prevedono interventi indirizzati a:

- **sistemare l'area di connessione tra la stazione di arrivo dell'impianto a fune Aosta - Pila e la stazione della ferrovia, con formazione di un centro servizi e di attrezzature ricettive anche extralberghiere, organizzate anche in riferimento al nodo di interscambio previsto presso la “porta sud” di Aosta (v. PTIR 2 – Piana di Aosta)**
- **Riqualificare la stazione turistica di Pila con strutture collettive ed alberghiere, onde ridurre gli insediamenti di seconde case ancora previsti dai piani di utilizzazione del comprensorio.**

Operatori coinvolti, oltre alla Regione e ai Comuni interessati, sono le Società di Gestione delle attrezzature e degli impianti di Pila (compresi gli operatori che gestiranno la connessione con Cogne) e gli operatori privati interessati alla gestione del complesso di attrezzature di Cogne.

Il PTP articola i suoi indirizzi anche per **“Unità Locali”**. Tali “Unità” tendono a cogliere, in modo olistico e comprensivo, le interazioni tra componenti e sistemi di componenti diversi, tra loro generalmente eterogenei, che connotano specificamente determinati ambiti territoriali, conferendogli un'immagine e un'identità riconoscibile, che li distingue gli uni dagli altri. Corrispondono a “luoghi” che possono essere nominati e riconosciuti dalle Comunità Locali con le quali si sono stabiliti storicamente rapporti di “appartenenza”, e che possono, in qualche misura, essere riproposti.

Il Comune di Gressan e la stazione di Pila appartengono all' **“Unità 9 - Fondovalle della Dora Baltea: da Villeneuve a Sarre”** che viene descritta nella relativa scheda contenuta nel **PTP** di cui si riportano nel capitolo successivo ampi stralci in quanto descrivono e interpretano il contesto territoriale cui si riferisce il PST del Comune di Gressan.

1.2 Quadro territoriale e paesistico

La Regione Valle d'Aosta è una regione a statuto speciale dell'Italia nord-occidentale con capoluogo Aosta. Essa si trova nel cuore delle Alpi, nella zona nord-occidentale dell'Italia e confina a nord con la Svizzera (Distretti di Entremont, di Hérens e di Visp nel Canton Vallese), ad ovest con i dipartimenti francesi della Savoia e dell'Alta Savoia, nella regione Rodano-Alpi, a sud e ad est con il Piemonte, provincia di Torino, Biella e Vercelli. La Valle d'Aosta è la regione più piccola d'Italia ed anche quella meno popolata (125.034 abitanti nel 2020).

Le valli sono state scavate dai ghiacciai in movimento che un tempo ricoprivano tutta la regione mentre adesso occupano solo le cime montuose più elevate. La regione presenta una superficie complessiva di 3.263,22 km quadrati, non è suddivisa in province ma in 74 comuni con dimensioni diverse tra loro, si passa dai 3,02 kmq del Comune di Bard, ai 209,82 kmq del Comune di Courmayeur.

La regione è circondata da quattro dei monti più alti di tutta Italia ed Europa (Monte Bianco, Cervino, Monte Rosa e Gran Paradiso) raggiungendo una quota minima di 345 metri s.l.m. (a Pont - Saint - Martin) e una massima di 4.810 metri s.l.m. (Monte Bianco) ed è attraversata dalla Dora Baltea, l'affluente di sinistra più importante del fiume Po. I valichi più importanti sono il Piccolo San Bernardo e il Passo del Gran San Bernardo. Nella parte meridionale della regione si trova il capoluogo di Aosta, adiacente al comune di Gressan del quale fa parte la stazione turistica di Pila che pur non compresa nel **Parco Nazionale del Gran Paradiso** (Parc National du Grand - Paradis) è ad esso collegata tramite la strada ferrata "Pila – Cogne". Quest'ultimo è stato istituito nel 1922 ed è noto per la per salvaguardia di alcune specie di flora e fauna alpina in via d'estinzione come stambecchi, camosci, marmotte ed ermellini.

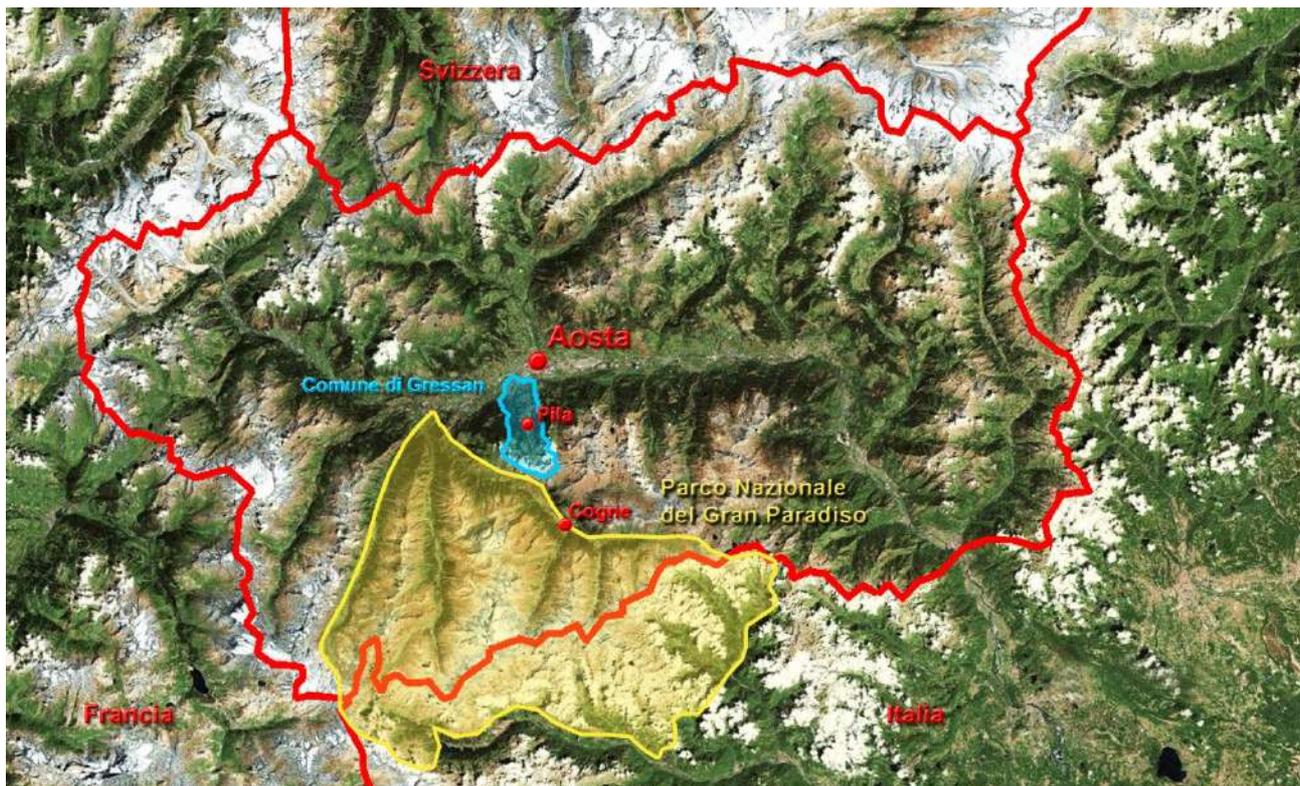


Figura 1 – Elaborazione grafica su immagine estratta da Google Maps

L'ambito preso in considerazione, per quanto riguarda il Comune di Gressan e la località di Pila, appartiene all'Unità Locale 9, per il Comune di Cogne all'Unità Locale 10 e per il Comune di Aosta all'Unità Locale 11.

Le **Unità Locali** sono state previste dal **Piano Territoriale Paesistico (PTP)**, approvato con L. R. del 10 aprile 1998, n° 13, di cui è dotata la Regione Autonoma Valle d'Aosta, e sono intese come ambiti caratterizzati da specifici sistemi di relazioni ecologiche e paesistiche, che conferiscono un'immagine relativamente unitaria e un'identità di luoghi riconoscibili e distinguibili dal contesto. I sistemi colgono infatti ambiti monotematici o comunque prevalentemente connotati dall'omogeneità delle componenti ambientali.

Le "**Unità di Paesaggio**" sono state riconosciute, nel caso della Valle d'Aosta, sulla base di solidarietà più complesse e multivariate, che attengono ai processi storici di acculturazione della montagna non meno che ai segni emergenti dei processi morfogenetici, alle strutture invisibili e latenti non meno che a quelle immediatamente percepibili con lo sguardo dall'osservatore esterno.

Si è anche tenuto conto degli aspetti insediativi, relazionali e funzionali maggiormente rilevanti ai fini della caratterizzazione delle diverse aree locali, nonché delle ipotesi d'integrazione, di coordinamento e d'intervento.

Esse corrispondono di regola a "luoghi", che possono essere nominati e riconosciuti dalle comunità locali, con le quali si sono stabiliti storicamente rapporti di "appartenenza".

I loro confini sono segnati talora da vere e proprie barriere naturali (spartiacque, salti orografici, grandi discontinuità morfologiche) ma più spesso da margini deboli ed incerti, che sfumano non di rado nelle fasce di labilità e di sovrapposizione, senza che ciò comprometta la riconoscibilità dei luoghi e la differenziazione paesistica.

Le Unità Locali sono quindi costituite da sistemi di relazioni, di varia e complessa natura, raramente confinabili in ambiti precisamente definiti. Queste infatti tendono ad offrire indicazioni per la tutela e la valorizzazione delle identità locali, non già introducendo ulteriori norme per le diverse categorie di "oggetti" in ciascuna unità, ma ponendo in rilievo tutte e sole le relazioni (visive, ecologiche, funzionali, ecc.) significative ai fini delle suddette identità, e suggerendo per tali relazioni gli indirizzi più appropriati di tutela o d'intervento.

1.2.1 Comune di Gressan - Unità Locale 9

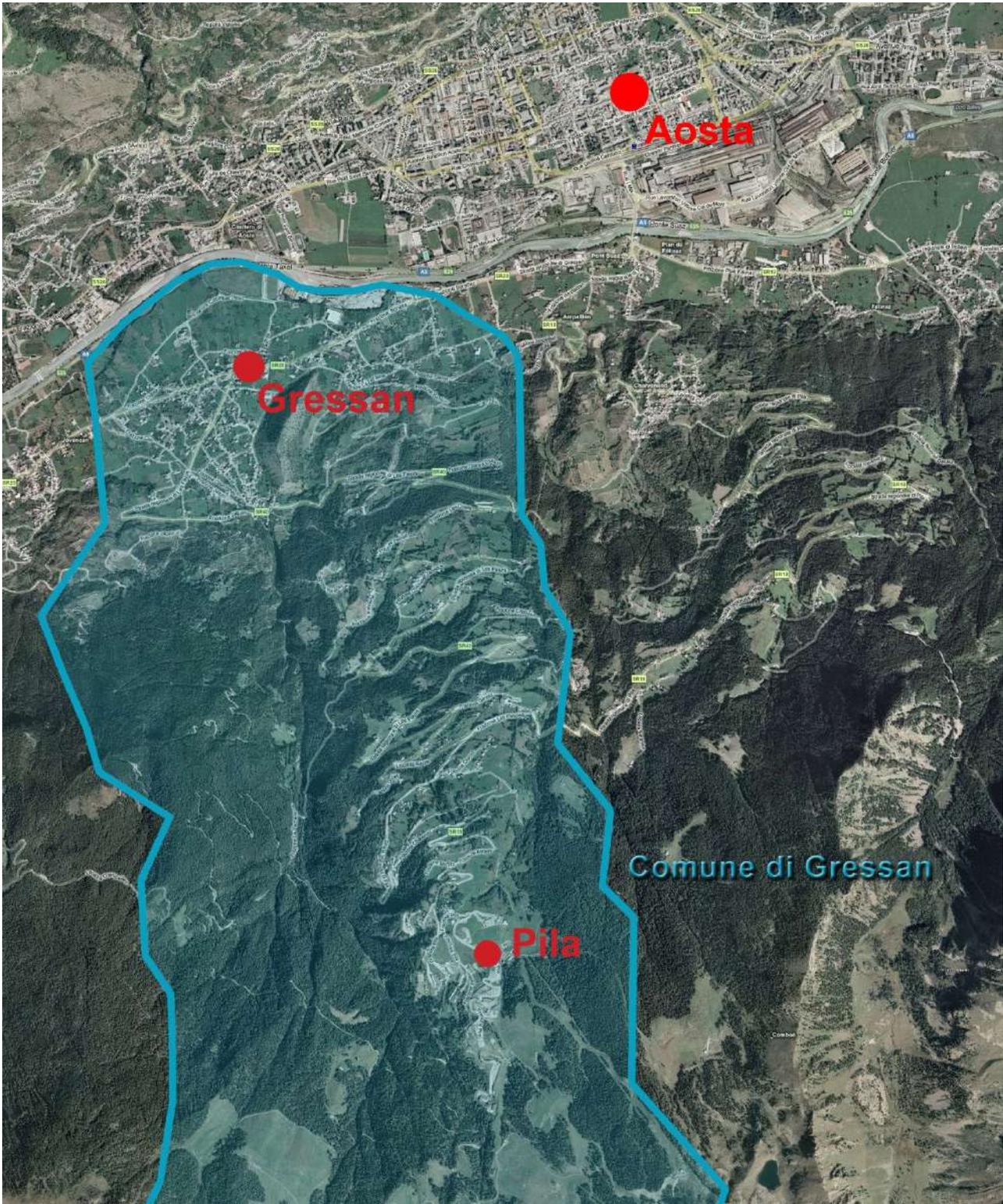


Figura 2 – Elaborazione grafica su immagine estratta da Google Maps

Il territorio facente parte **dell'Unità Locale 9** è nodo di relazioni che hanno luogo nel fondovalle della Dora Baltea, nella parte occidentale della piana di Aosta, caratterizzato dalle complesse interferenze di fasce fluviali e da specifiche situazioni insediative, solo in parte influenzate dal vicino sviluppo urbano di Aosta.

La diffusione dell'insediamento urbanizzato sta sminuendo il rapporto di dominanza degli episodi monumentali sul paesaggio del fondovalle. Inoltre le recenti infrastrutturazioni legate all'autostrada hanno ulteriormente alterato il rapporto molto delicato tra edifici storici e le aree di pertinenza agricole e della fascia fluviale. Le relazioni funzionali necessitano di un'integrazione delle funzioni per servizi interni all'Unità Locale, anche nella prospettiva di interventi strategici mirati alla formazione di un'attrezzatura policentrica di servizi socioculturali di livello sovra locale, appoggiata all'eccezionale disponibilità di risorse culturali in connessione con Villeneuve, Arvier e Avise.

La parte più orientale del territorio interessato (Gressan, Sarre) ha relazioni più intense con Aosta, anche per i servizi locali, oltre che per servizi di trasporti e di attrezzature sportive e per ricettività turistica.

Il Comune di Gressan fa parte della "**Comunità Montana Mont Emilius**", che venne istituita nel 1979 in attuazione della Legge Regionale del 5 aprile 1973, n. 13, ed ha la propria sede nel Comune di Quart.

La Comunità Montana Mont Emilius associa i comuni di Brissogne, Charvensod, Fenis, Gressan, Jovencan, Nus, Pollein, Quart, Saint Christophe e Saint Marcel, i quali condividono obiettivi di sviluppo comune delle rispettive collettività locali nell'intento di realizzare una piena integrazione nell'erogazione dei servizi, attraverso il perseguimento di standard qualitativi ottimali, nonché di rappresentare un referente unico della Regione per il territorio di riferimento, ai fini di una mirata politica di programmazione.

1.2.2 Comune di Cogne - Unità Locale 10

Il territorio appartenente all'Unità Locale 10 è interessato dal bacino della Grand-Eyvia, sub parallelo alla valle della Dora Baltea, e si presenta molto articolato e ricco di situazioni paesistiche diverse in quota, più raccolte ma molto caratterizzate nelle piane di confluenza di Cogne e nella stretta incisione a valle.



Figura 3 – Elaborazione grafica su immagine estratta da Google Maps

Il **complesso del Gran Paradiso** costituisce il punto di riferimento per la parte più emblematica del sistema di relazioni insediamento-natura, caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale e dalle particolari morfologie dei sistemi insediati di Cogne, Lillaz, Gimillan.

Il complesso d'alta quota si articola in diversi paesaggi, in parte direttamente connessi con il sistema dominato dai ghiacciai e dalle vette del monte Gran Paradiso:

- Verso sud, la Valnontey, che porta alle pendici del Gran Paradiso;

- Verso nord, il vallone di Grauson;
- Verso sud-est, il vallone dell'Urtier e la Valleille;
- Verso est, il vallone di Gimillan.

A valle la profonda incisione fluviale con i versanti boscati e rocciosi del tratto iniziale assicurano il mantenimento di una alta naturalità dell'intera Unità Locale, anche a bassa quota, interrotta solo puntualmente da pascoli ridotti e da tracciati di antichi percorsi di costa (strade di caccia, mulattiera delle miniere). L'imponente paesaggio della gola di ingresso alla valle della Grand-Eyvia con pareti rocciose strapiombanti è caratterizzato dall'eccezionale testimonianza storica dell'acquedotto romano, con piccoli sistemi insediativi sui ripiani di fondovalle.

In termini funzionali lo sviluppo della stazione turistica di Cogne si è affidato all'equilibrio tra sviluppo della capacità di fruizione turistica e salvaguardia del sistema naturale e dell'insediamento tradizionale.

Strategiche in questo senso le modalità di gestione dell'accessibilità, sia per i flussi escursionistici alle parti del Parco da salvaguardare e degli ambienti in quota, sia per i flussi veicolari alla stazione stessa, congestionata negli agglomerati maggiori e nei punti di attestamento, sia agli impianti per il turismo invernale, per i quali sarebbe opportuna una connessione diretta con Pila.

L'unità è nodo di un sistema di percorsi escursionistici molto ricco, che ricalcano itinerari storicamente funzionali (miniere, caccia reale, commerci) con il Piemonte, i Vallons des Laures, de Saint-Marcel, de Champdepraz e di Champorcher, della Valsavarenche, oltre che percorsa dal sistema delle "Alte vie" e da numerosi itinerari alpinistici di grande importanza.

Il Comune di Cogne fa parte della "**Comunità Montana Grand Paradis**", costituita nel 1974 dando esecuzione alla Legge Regionale del 5 aprile 1973, n.13 ed alla Legge Nazionale n.1102 del 3 dicembre 1971, n.1102.

Costituiscono il territorio della Comunità Montana anche i comuni di: Aymavilles, Arvier, Avise, Saint-Pierre, Rhêmes- Saint-Georges, Sarre, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Nicolas, Villeneuve, Valgrisenche, Valsavarenche.

1.2.3 Comune di Aosta - Unità Locale 11

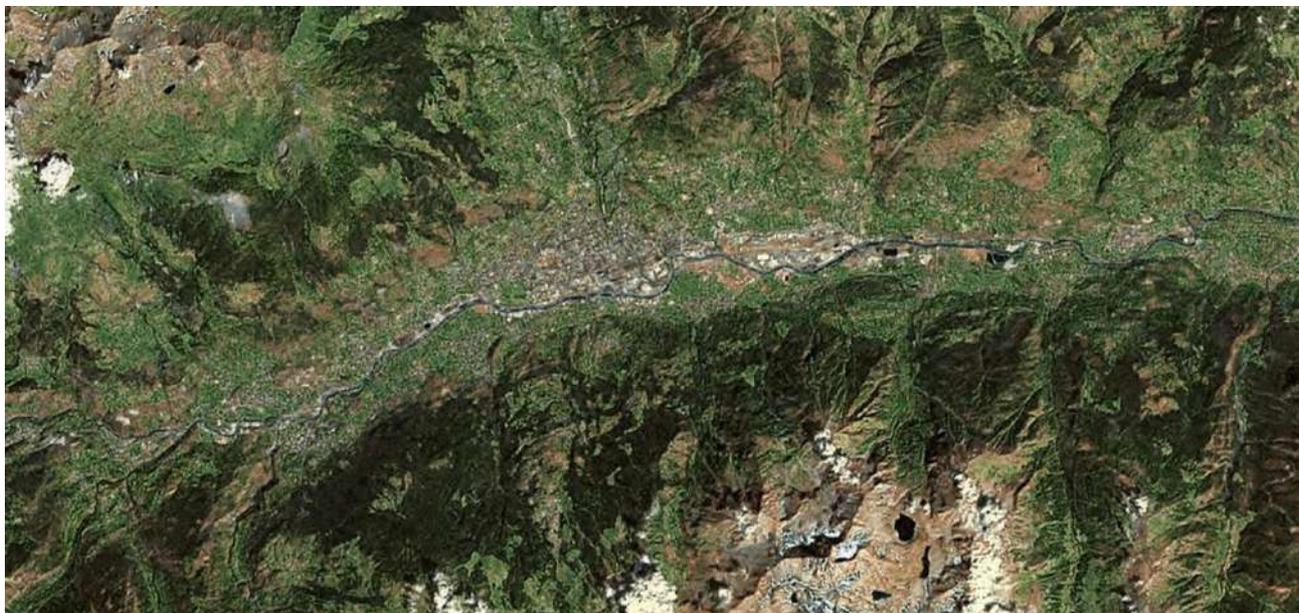


Figura 4 – Elaborazione grafica su immagine estratta da Google Maps

Le relazioni strutturanti l'**Unità Locale 11**, area in cui è situata la città di Aosta, sono tutte riconducibili alla dialettica tra sistema costruito e sistema naturale e si verificano in un ventaglio molto articolato di situazioni: da quelle mediate da una secolare pratica agricola che ha modellato la piana e i conoidi, a quelle violentemente conflittuali di recenti trasformazioni in luoghi tipicamente naturali.

Il territorio del **Comune di Aosta** si sviluppa per circa 21 Km² proprio al centro della Valle d'Aosta alla confluenza dei due principali corsi d'acqua della Regione, la Dora Baltea ed il torrente Buthier. Proprio sul cono di deiezione di quest'ultimo i romani hanno localizzato l'insediamento, utilizzando il loro tipico schema del "castrum", che ha dato origine alla strutturazione urbana della città di Aosta.

La fascia insediata si connota nel complesso paesaggio della piana di Aosta per l'emergenza paesaggistica del mosaico di prati e macchie boscate, dei beni storici isolati e delle morfologie particolari, presenza di siti panoramici di interesse naturalistico ed archeologico, in contrasto con l'urbanizzazione del fondovalle, intasato di infrastrutture e aree commerciali ed artigianali, da cui è distinto con una linea di separazione netta, data dalla ferrovia, e punti di intrusione nel primo versante del conoide (svincolo del traforo per la strada statale n. 27, zona di Beauregard e di Roppoz).

Dal punto di vista antropico il territorio del Comune di Aosta risulta fortemente infrastrutturato, due terzi del territorio è interessato dagli insediamenti e dalle vie di comunicazione; di circa 6 km² è l'estensione della parte urbana mentre altri 8 km² circa costituiscono la parte di territorio interessata dagli insediamenti collinari e frazionali.

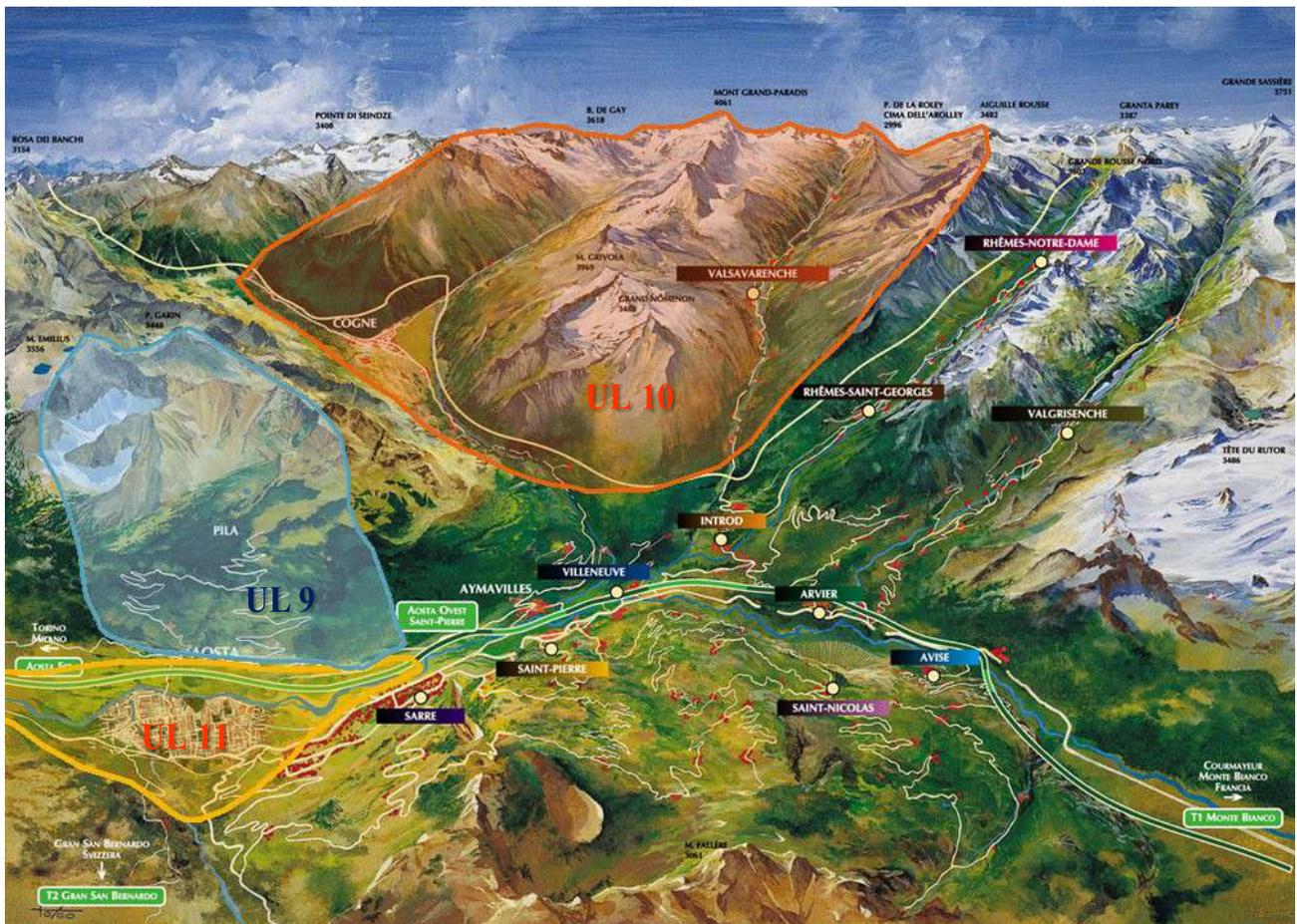


Figura 5 – Elaborazione grafica su immagine realizzata dall'AIAT Gran Paradiso. Con il colore azzurro viene identificata l'Unità Locale 9 – Comune di Gressan, con il colore arancio l'Unità Locale 10 – Comune di Cogne e con il colore giallo l'Unità Locale 11 – Comune di Aosta.

CAPITOLO 2

Il Comune di Gressan

2.1 Territorio e paesaggio

Il Comune di Gressan è situato, a 626 metri di altitudine sul versante orografico destro della Dora nell'ampio bacino della piana di Aosta. Vicinissimo alla città, eppure immerso nella natura, Gressan si differenzia dalle altre località per la versatilità del proprio paesaggio: dalla morena di Gargantua, ai frutteti del fondo valle alle piste da sci della rinomata località turistica di Pila situata a 1800 metri di quota.

Pur nella complessiva integrazione dei paesaggi se ne possono distinguere tre caratterizzanti:

- area di fondovalle dominata dai **castelli di Sarre, Saint-Pierre e Aymavilles** e dall'innesto della piana di Villeneuve con il bourg, un sistema insediativo tradizionale in siti particolari di terrazzo e con incisivo sviluppo residenziale (Saint-Pierre, Aymavilles). (Vedi area di colore rosa).
- L'area è compresa tra versanti con diversi orientamenti e concentrata su un tratto di particolare rilevanza della fascia fluviale della Dora Baltea alla confluenza della Grand-Eyvia (letteralmente "Grandi Acque", il torrente che solca la val di Cogne e si immette a sinistra nella Dora Baltea) con forti interferenze dei tracciati autostradali e stradali;
- tratto uniforme di pendio dei conoidi insediati dell'envers (la destra orografica della valle che si affaccia verso il Gran Paradiso, il versante meno favorito dall'esposizione al sole), caratterizzato dal paesaggio agrario del frutteto, con rilievi particolari (**Côte de Gargantua** a Gressan, le "Crêtes" di Vercellod), in parte alterato dallo sviluppo residenziale e dall'infrastruttura autostradale, che interferisce con la fascia fluviale. (Vedi area di colore azzurro);
- tratto di ingresso della valle di **Cogne**, caratterizzato dalla profonda incisione fluviale con l'eccezionale episodio del Pont d'Ael e dalla conca di versante di Ozein, con la sua complessiva integrazione con il versante a pascoli e le particolari visuali sul Monte Bianco e sulla Grivola. (Vedi area di colore arancione);

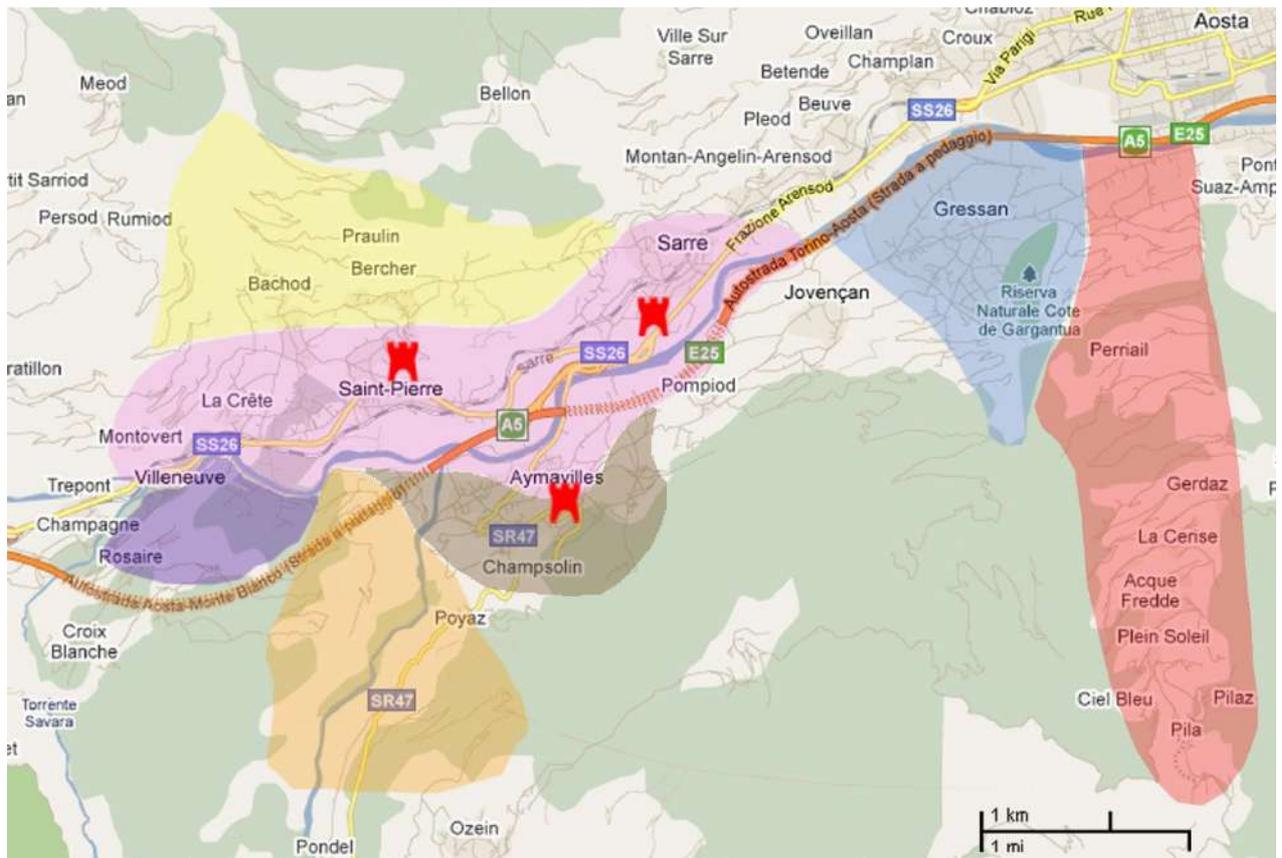


Figura 6 – Elaborazione grafica su immagine estratta da Google Maps

Inoltre costituiscono specifiche unità paesistiche, inserite nella convergenza del fondovalle dominato dai castelli:

- la conca di **Saint-Pierre** con il rilievo del *Mont-Torretta* verso i conoidi urbanizzati di **Sarre**. (Vedi area di colore giallo);
- l'insediamento di **Aymavilles**, tra confluenza e rilievo dello *Château d'Aymavilles*. (Vedi area di colore marrone);
- il tratto di piana fluviale a *Chavonne*, con il versante di *Châtel-Argent* sino a Villeneuve e il terrazzo di *Sarriod de la Tour*. (Vedi area di colore viola);

Comune di Gressan – Dati ¹:

Superficie	(Kmq)			25,45
Altitudine	(s.l.m.)	minima	del territorio	551
			delle località abitate	551
		massima	del territorio	2608
			delle località abitate	1294
			del capoluogo	582
Comuni confinanti		Charvensod, Aosta, Jovençon, Cogne, Aymavilles e Sarre		
Distanza da Aosta	(Km)			4
Strade comunali	(Km)			126
Strade regionali	(Km)			13,8
Strade Statali	(Km)			1,60

¹ Fonte dati “Revisione Previsionale e Programmatica per il triennio 2011 – 2012 – 2013. Allegato 2.”, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n°105 del 29 dicembre 2010 e sito internet del Comune di Gressan:
<http://www.comune.gressan.ao.it/territorio-e-cultura/gressan>

2.2 Collegamenti e infrastrutture

Il Comune di Gressan si trova a sud rispetto alla vallata centrale della Valle d'Aosta a circa 29 Km da Aosta.

Il territorio di Gressan può essere raggiunto percorrendo l'autostrada A4 (Milano - Venezia), successivamente la A5 (Torino - Aosta, uscita Aosta Est) e poi la Strada Regionale in direzione Pollein - Charvensod - Pila. Questa strada sale per 18 km con pendenza regolare fino ai 1800 m di Pila e consente di ammirare panorami e scorci via via più ampi.

E' inoltre possibile raggiungere tale territorio dall'estero attraverso il Tunnel del Gran San Bernardo o il Traforo del Monte Bianco, percorrendo rispettivamente, la Strada Statale 27 e la Strada Statale 26 in direzione Aosta. Giunti in città si seguono le indicazioni per **Gressan - Pila**.

Il Comune è collegato ai principali **aeroporti** del nord Italia (Torino Caselle - Milano Malpensa - Milano Linate - Genova Cristoforo Colombo - Aosta Corrado Gex) e dalla vicina Ginevra dalla quale è raggiungibile tramite il traforo del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. L'aeroporto di Aosta è giornalmente collegato con Roma.

Si collega, inoltre, anche a tre importanti **reti ferroviarie**: a sud attraverso la rete italiana Aosta - Torino - Milano (TGV fino a Torino), ad Ovest attraverso la rete francese Bourg en Bresse - Chamonix (TGV fino a Saint Gervais Les Bains) e da Nord attraverso la rete ferroviaria svizzera Berna - Martigny.

In **autobus** i collegamenti giornalieri sono assicurati con Aosta, Torino, Milano, Chamonix (Francia) e Martigny (Svizzera) grazie a pullman di linea (SAVDA S.p.a.).

La stazione sciistica di Pila, località appartenente al Comune di Gressan, è connessa con Aosta tramite la nuova **telecabina** dotata di cabine da 8 posti seduti, insonorizzate, ben coibentate e panoramiche. L'impianto ha una portata di 2.400 p/h ed il tragitto si compie in circa diciassette minuti.

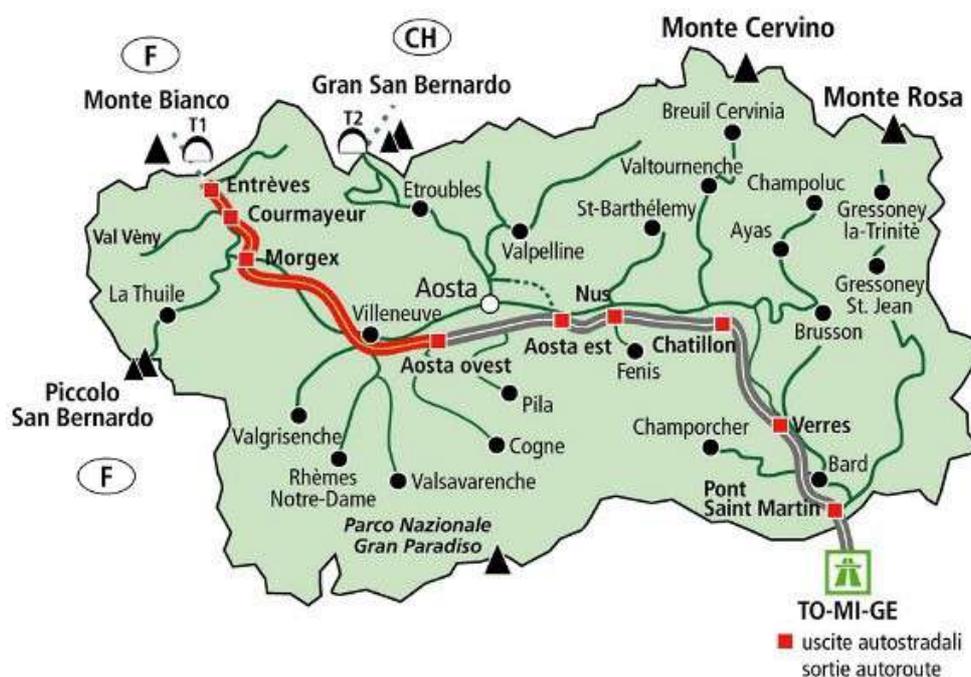


Figura 7 – Elaborazione tratta dal sito www.geometriefluide.com

Principali Distanze ²:

Courmayeur	-	53 Km
Aosta	-	19 Km
Torino	-	139 Km
Milano	-	198 Km
Genova	-	260 Km
Chamonix (tramite il Traforo del Monte Bianco)	-	77 Km
Ginevra (tramite il Traforo del Monte Bianco)	-	150 Km
Aeroporto Aosta "Corrado Geox"	-	19 Km
Stazione RFI Aosta	-	19 Km

² Fonte dati sito internet: <http://www.theflintstones.it/montagna/pilaonline/pilarrivare.htm>

2.3 Caratteristiche demografiche e socioeconomiche

2.3.1 Analisi demografica

La popolazione di Gressan al 31 dicembre 2019 è di 3.393 abitanti e 1.568 nuclei familiari. Si colloca per numero di residenti al ottavo posto tra i 74 comuni della Valle d'Aosta, preceduto da Saint Christophe (3.446 ab.) e seguito da Saint- Pierre(3.195 ab.). I dati sono tratti dai censimenti annuali ISTAT.

Di cui:

Maschi	n.	1.649
Femmine	n.	1.719

■ Variazione della popolazione residente (1961 – 2010)

<i>Variazioni popolazione residente 1971 – 2010 (dati relativi al 1° gennaio)</i>						
Anno	Popolazione	Var. rispetto rilevazione precedente		Variazioni intermedie e totale		
		Var. Assoluta	Var. %	Variazione	Var. Assoluta	Var. %
1961	1.511	--	--	Intermedia 1961 - 1991	+787	+52.08 %
1971	1.622	+111	+7.35 %			
1981	1.927	+305	+18.80 %			
1991	2.298	+371	+19.25 %	Intermedia 1991 - 2010	+971	+42.25 %
2001	2.731	+433	+18.84 %			
2010	3.269	+538	+19.70 %			
<i>Fonte: Elaborazione Studio Pession su dati ISTAT</i>				Totale 1961 - 2010	+1.758	+116.35 %

Tra il 1961 e il 2010 si registra un incremento della popolazione che passa da 1.511 a 3.269 abitanti (+1.758, +116.35 %). Le rilevazioni intermedie indicano come l'incremento un po' più debole nel decennio dal 1961 al 1971 sia poi stato pressoché costante in torno al 18 – 19%.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.314	-13	-0,39%	1.547	2,13
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.306	-8	-0,24%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.314	-13	-0,39%	1.560	2,12
2012	31 dicembre	3.371	+57	+1,72%	1.577	2,13
2013	31 dicembre	3.356	-15	-0,44%	1.574	2,12
2014	31 dicembre	3.365	+9	+0,27%	1.580	2,12
2015	31 dicembre	3.387	+22	+0,65%	1.582	2,13
2016	31 dicembre	3.398	+11	+0,32%	1.585	2,13
2017	31 dicembre	3.378	-20	-0,59%	1.572	2,14
2018*	31 dicembre	3.408	+30	+0,89%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	3.393	-15	-0,44%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

Dal 2015 l'andamento della popolazione è stato pressochè costante .



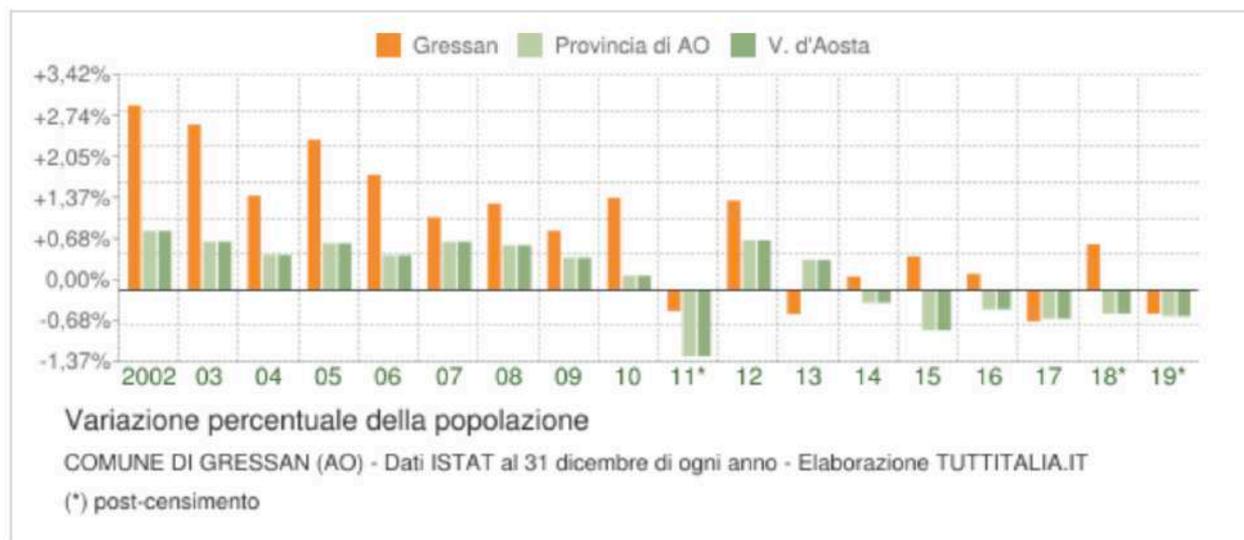
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI GRESSAN (AO) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Grafico 1 - Andamento della popolazione residente

Le variazioni annuali della popolazione di Gressan espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Aosta e della regione Valle d'Aosta.



La composizione della popolazione nel 2020 per classi di età è riportata nella tabella seguente, dove sono indicati anche i dati relativi alla Regione, per il confronto con il territorio circostante.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Le classi di età sono state individuate in rapporto alle attività lavorative:

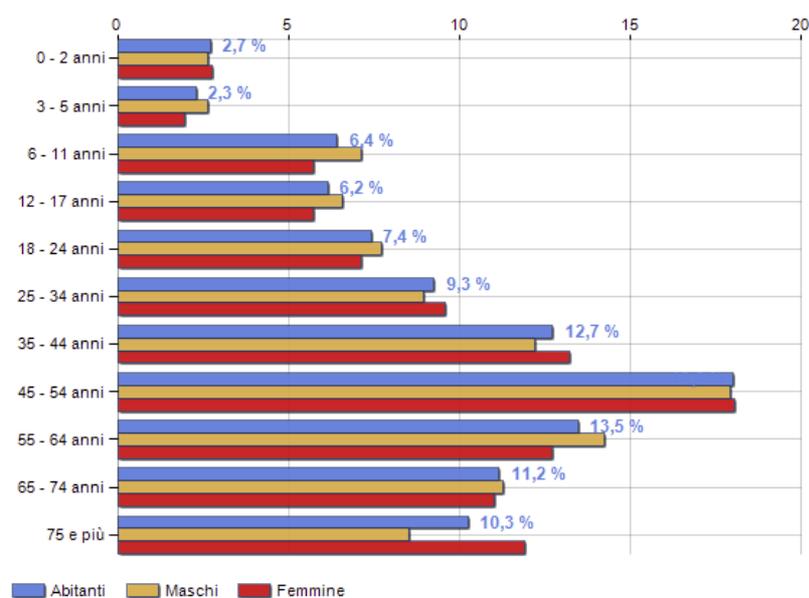
- I giovanissimi tra 0 e 14 anni nel pieno dell'infanzia, quindi estranei al mondo lavorativo;
- I giovani tra i 15 e i 24 anni, in parte ancora in fase di formazione e in parte in ingresso nel mondo del lavoro;
- I giovani tra i 25 e i 34 anni, che si affacciano al mondo del lavoro, potenziali imprenditori di cui potrebbe avvalersi il sistema turistico;
- Gli occupati tra i 35 e i 54 anni, nel pieno dell'attività lavorativa;
- I lavoratori tra i 55 ed i 64 anni, in fase di maturità professionale;
- Gli anziani con 65 anni o più, verosimilmente liberi dalle attività lavorative, ma che possono disporre di un prezioso patrimonio di conoscenze ed esperienza

GRESSAN
fonte AdminStat da dati ISTAT 2019

POPOLAZIONE PER ETÀ (ANNO 2019)

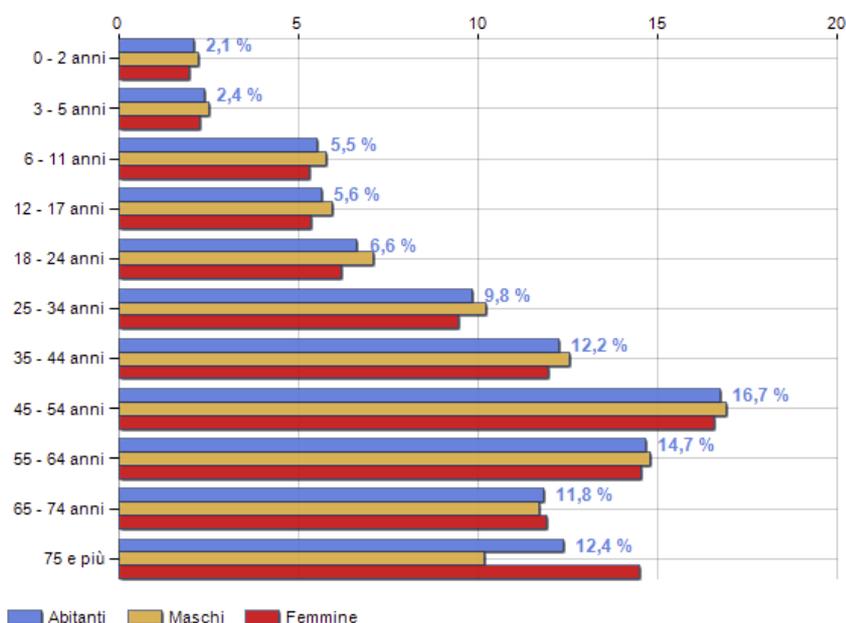
Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	44	2,66	48	2,79	92	2,73
3 - 5 anni	44	2,66	34	1,98	78	2,31
6 - 11 anni	118	7,13	99	5,75	217	6,43
12 - 17 anni	109	6,59	99	5,75	208	6,16
18 - 24 anni	128	7,74	123	7,15	251	7,44
25 - 34 anni	148	8,95	165	9,59	313	9,27
35 - 44 anni	202	12,21	228	13,25	430	12,74
45 - 54 anni	297	17,96	311	18,07	608	18,01
55 - 64 anni	236	14,27	219	12,73	455	13,48
65 - 74 anni	187	11,31	190	11,04	377	11,17
75 e più	141	8,52	205	11,91	346	10,25
Totale	1.654	100,00	1.721	100,00	3.375	100,00

CLASSI DI ETÀ (ANNO 2019)



VALLE D'AOSTA
fonte AdminStat da dati ISTAT 2019

CLASSI DI ETÀ (ANNO 2019)



POPOLAZIONE PER ETÀ (ANNO 2019)

Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	1.366	2,23	1.248	1,94	2.614	2,08
3 - 5 anni	1.546	2,52	1.441	2,25	2.987	2,38
6 - 11 anni	3.551	5,79	3.398	5,29	6.949	5,54
12 - 17 anni	3.649	5,95	3.437	5,36	7.086	5,65
18 - 24 anni	4.361	7,11	3.975	6,19	8.336	6,64
25 - 34 anni	6.277	10,24	6.061	9,44	12.338	9,83
35 - 44 anni	7.698	12,55	7.673	11,96	15.371	12,25
45 - 54 anni	10.366	16,90	10.652	16,60	21.018	16,75
55 - 64 anni	9.085	14,81	9.328	14,54	18.413	14,67
65 - 74 anni	7.186	11,72	7.656	11,93	14.842	11,83
75 e più	6.240	10,18	9.307	14,50	15.547	12,39
Totale	61.325	100,00	64.176	100,00	125.501	100,00

La fascia più consistente è quella degli abitanti dai 45 ai 54 anni (18%), seguita dai 55-64 (13.5%). Rispetto alla media regionale, la percentuale dei giovanissimi di Gressan (0 – 17 anni) è maggiore, 17,63% rispetto al 45.65%, risulta di poco maggiore quella dei giovani (15 – 24 anni), l'7,44% rispetto al 6,64% regionale. Le altre fasce hanno invece incidenze simili.

Il peso delle classi viene ben rappresentato dall'indice di dipendenza potenziale o di carico sociale, che misura l'indice della popolazione non attiva (sotto i 15 anni e sopra i 64) e dei due indici specifici di dipendenza giovanile e senile, che esaminano separatamente le due componenti.

L'indice di dipendenza potenziale o di carico sociale del Comune di Gressan, si costruisce rapportando la popolazione improduttiva (giovanile ed anziana) a quella produttiva (ovvero, in età lavorativa):

$$Id = (P_{0-17} + P_{over\ 65}) / (P_{15-64}) \cdot 100 = \mathbf{0.64}$$

Dalla quale, a sua volta, è possibile ottenere: l'**indice di carico sociale giovanile**, costruito rapportando la popolazione improduttiva giovanile a quella produttiva

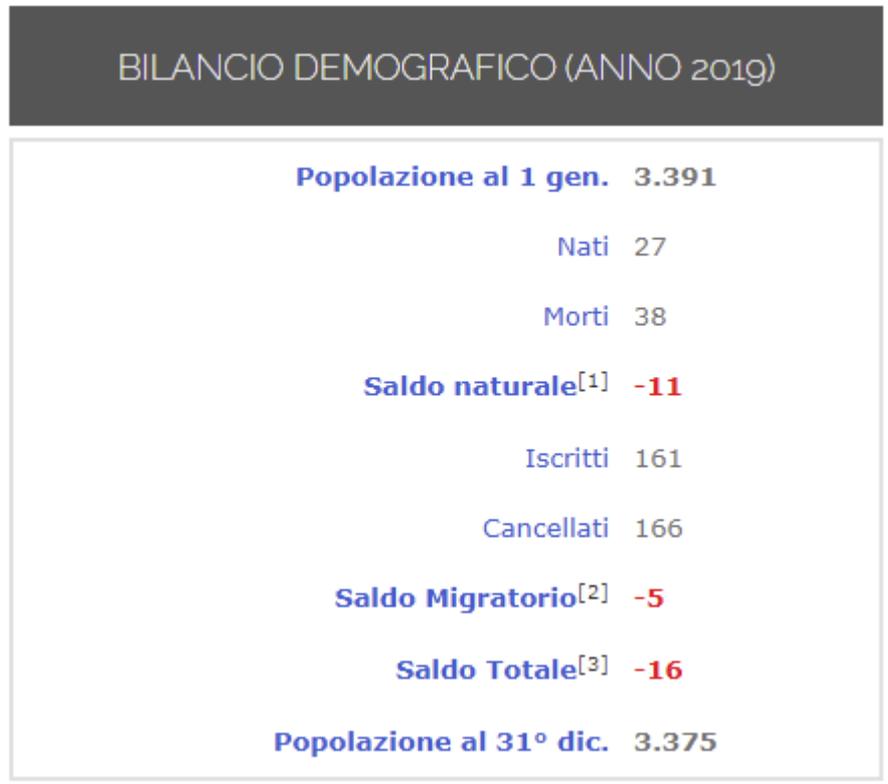
$$Idg = (P_{0-17}) / (P_{15-64}) \cdot 100 = \mathbf{0.28}$$

e l'**indice di carico sociale degli anziani**, costruito rapportando la popolazione improduttiva anziana a quella produttiva:

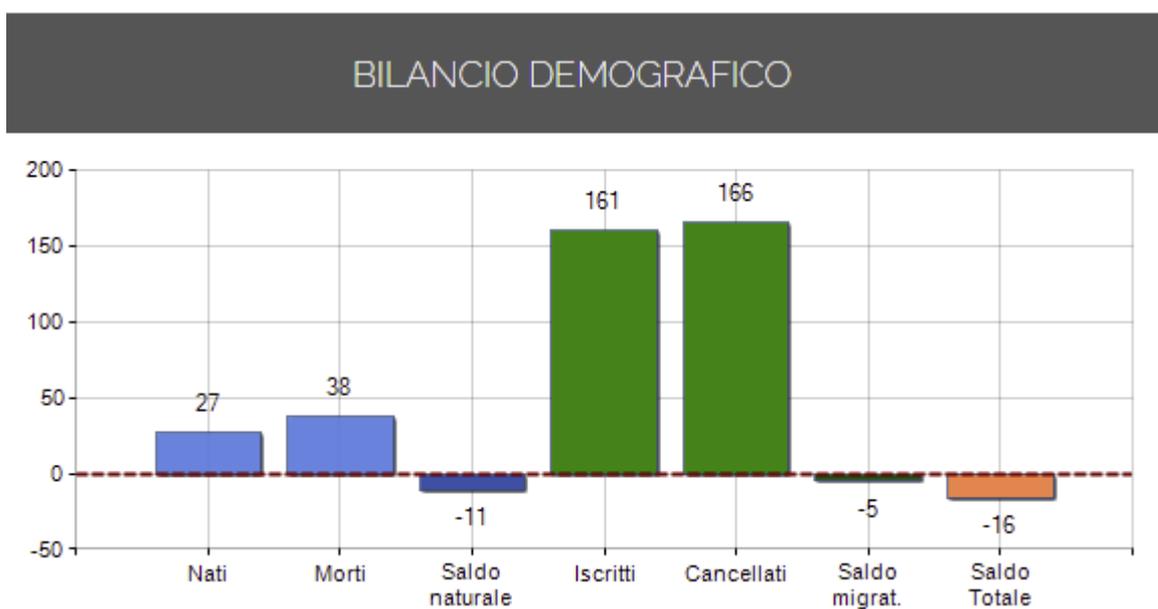
$$Ida = (P_{over\ 65}) / (P_{17-64}) \cdot 100 = \mathbf{0.35}$$

<i>Indici demografici 2019</i>		
	<i>Gressan</i>	<i>Valle d'Aosta</i>
Id	0.64	0.66
Idg	0.28	0.26
Ida	0.35	0.40
<i>Fonte: Elaborazione su dati ISTAT</i>		

- Movimento migratorio (fonte AdminStat da dati ISTAT 2019)



- bilancio demografico (fonte AdminStat da dati ISTAT 2019)



2.3.2 Analisi del tessuto socio – economico:

L'analisi del tessuto socio – economico viene svolta sulla base dei dati ufficiali dei Censimenti ISTAT che rilevano le unità locali e i relativi addetti, le aziende agricole e le persone che vi operano.

Occupati per settore di attività economica (dati in migliaia di unità) – anni 2004 – 2010 data ultimo censimento ufficiale

Periodo di riferimento	AGRICOLTURA	INDUSTRIA		SERVIZI		TOTALE
	Totale	Totale	Di cui Costruzioni	Totale	Di cui Commercio	
2004	9	57	27	157	27	223
2005	11	57	28	152	24	220
2006	10	55	26	158	25	223
2007	9	56	28	161	26	226
2008	9	55	28	162	27	226
2009	9	53	29	163	26	225
2010	8	52	29	167	27	227

Fonte: Elaborazione Studio Pession su dati ISTAT

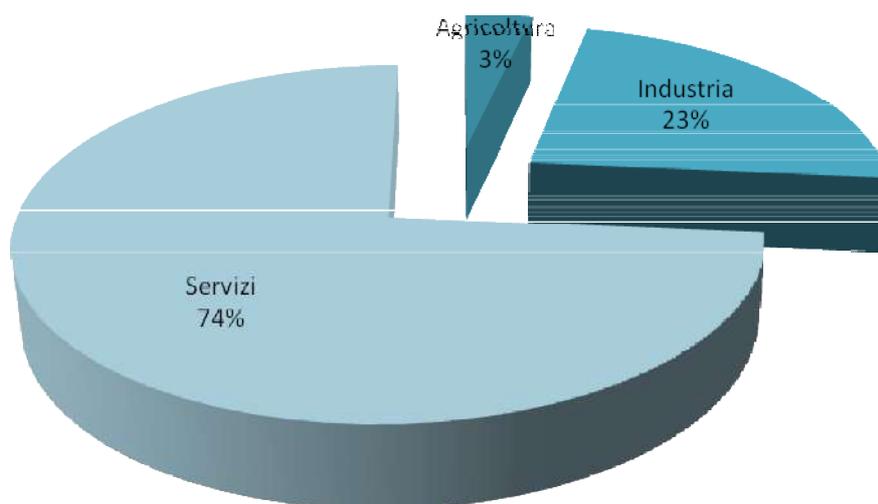


Grafico 3 – Occupati per settore di attività economica (elaborazione grafico Studio Pession su dati ISTAT)

■ Agricoltura

Imprese insediate (Unità locali attive)³

n° 49 (fonte: comune di Gressan)

■ Industria ed artigianato

ECONOMIA INSEDIATA (Imprese insediate – unità locali attive)		
<i>Tipologia</i>	<i>num.</i>	<i>%</i>
Agricoltura	49	13,7%
Industrie estrattive	1	0,3%
Attività manifatturiere	22	6,1%
Produzione e distribuzione energia e acqua	4	1,1%
Costruzioni	73	20,4%
Commercio	70	19,6%
Strutture ricettive	25	7,0%
Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande	42	11,7%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	19	5,3%
Intermediazione monetaria e finanziaria	3	0,8%
Servizi alle imprese	33	9,2%
Servizi alle persone	17	4,7%

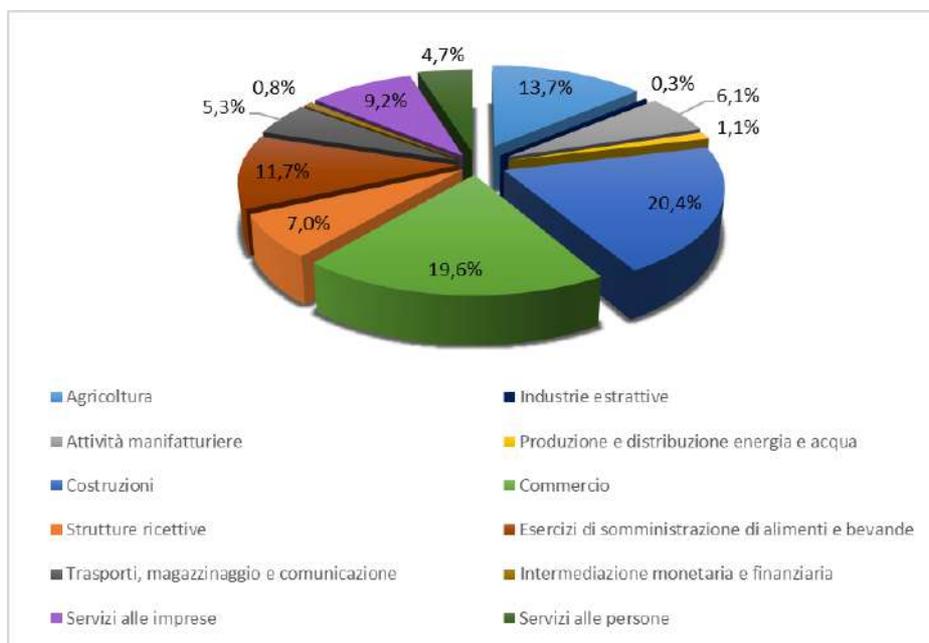


Grafico 5 - Agricoltura e industria (elaborazione su dati Comune di Gressan)

2.4 Ambiente naturale

L'ambiente naturale, del quale le caratteristiche principali sono state evidenziate nel paragrafo 2.1, presentano come luoghi di particolare rilevanza le seguenti emergenze:

Vette Alpine

Monte Emilius (3559 m. s.l.m.)

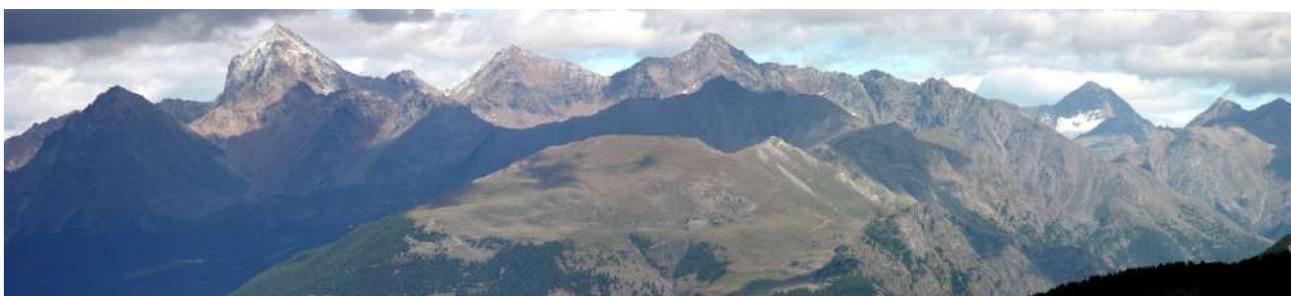


Figura 8 – Immagini dal sito <http://www.summitpost.org/monte-emilius-group-northern-sector/172517>

Interessa i comuni di Gressan e di Charvensod. Geograficamente si trova a sud della città di Aosta e a nord di Cogne e della valle omonima. Dalla sua vetta è possibile vedere, con un salto di tremila metri, il capoluogo valdostano e, in direzione sud, in condizioni di buona visibilità, anche il mare della Liguria.

La via normale di salita alla vetta parte da Pila (frazione di Gressan) e passa dal Rifugio Arbolle (2.507 m). Dal rifugio si costeggia il lago Arbolle fino ad arrivare al Col des Trois Capucins (3.241 m). Da questo colle la salita che avviene attraverso la cresta sud non presenta particolari difficoltà tecniche, ma è particolarmente lunga.

L'immenso panorama delle creste della stazione di Pila, grazie alla sua posizione strategica al centro della Valle d'Aosta, è esteso a tutte le Alpi occidentali, dal Monte Bianco al Grand Combin, dal Gran Paradiso al Cervino e al Monte Rosa.

Percorrendo le creste che delimitano la conca, superando una dopo l'altra la Platta de Grevon, la Pointe Chasèche, la Pointe Valletta, il Mont Belleface, la Tête Noire, fino a scendere al Col de Chamolé e quindi all'omonimo Lago, si completa un anello, che consente di godere di straordinari scenari sull'intera regione.

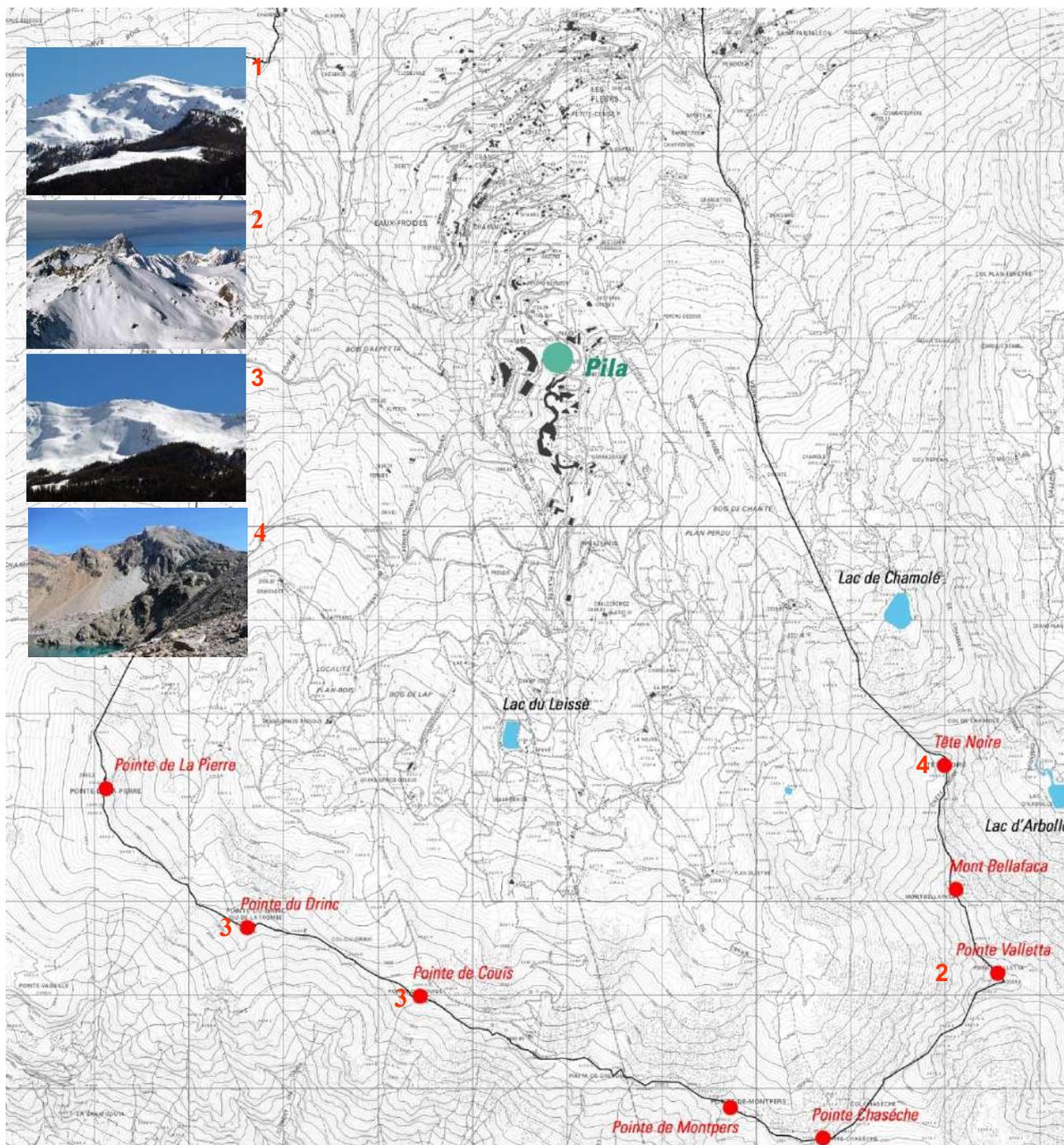


Figura 9 – Elaborazione grafica su immagine tratta dalle Tavole del Piano Regolatore del Comune di Gressan



Figura 10 – Elaborazione grafica su immagine estratta da Google Maps

Laghi Alpini⁴

Lago Chamolè

Dal parcheggio di Pila ci si dirige verso la seggiovia Chamolé (1.763 mt.). Da qui è possibile intraprendere il sentiero nr. 19 a piedi (1.30 circa) oppure è possibile prendere la seggiovia. Dall'arrivo di quest'ultima (2.311 mt.), si prende il sentiero nr. 19C totalmente pianeggiante che in soli 5 minuti conduce al lago Chamolè (2.325 mt.). La seggiovia di Chamolè è attrezzata per il trasporto in quota di Mountain Bike.

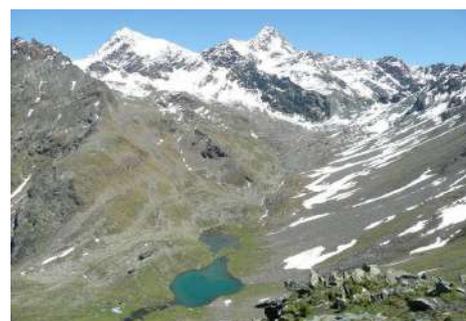
Area: 19.500 mq



Lago Arbolle

L'itinerario iniziale è lo stesso che conduce al lago di Chamolé. Il sentiero indicato con il numero 19A passa sul lato sinistro del lago per poi salire con numerosi tornanti lungo il costone della Tête Noire fino al colle di Chamolé (2.641 mt.). La discesa che conduce all'ampio vallone di Comboé, nel quale si trova il lago (2.498 mt.) e il rifugio di Arbolle.

Area: 21.150 mq



Lac du Leissè

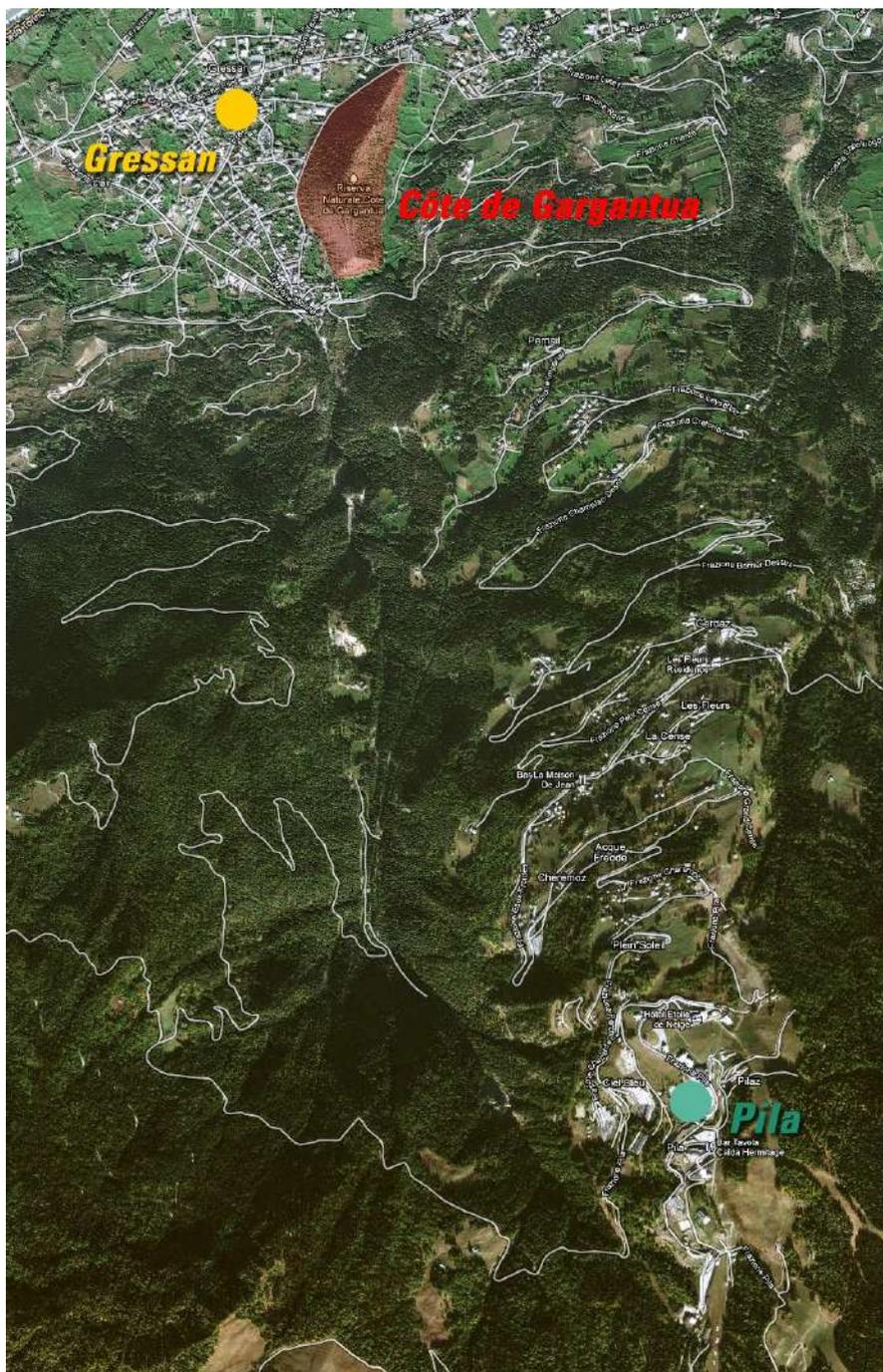
L'itinerario iniziale che conduce al lago Leissè (2.125 mt.) è lo stesso che conduce a Grand Grimod fino al primo bivio. Qui, anziché proseguire sulla poderale principale, occorre dirigersi verso sinistra. Bisogna seguire le indicazioni per il "Golf Pila" e in 15 minuti circa si raggiunge il lago Leissè, un bacino artificiale utilizzato per l'innevamento programmato del comprensorio sciistico.



⁴ Fotografie estratte dal sito internet <http://www.panoramio.com>, <http://www.gulliver.it>

Riserva Naturale della “Côte de Gargantua”

Posta a sud ovest di Aosta, sul versante destro orografico della Dora Baltea, si presenta come un cumulo allungato da sud verso nord-est con la sommità affilata e ripidi versanti. Questa caratteristica forma ha da sempre suscitato la curiosità della gente e stimolato la nascita di leggende.



Residuo di area *xerothermica* (periodo successivo al ritiro dei ghiacciai dell'ultima glaciazione, sul versante meridionale delle Alpi, durante il quale il clima era più caldo e più secco dell'attuale) ricca di specie rare, rappresenta una caratteristica testimonianza, ben conservata, dei depositi dei ghiacciai quaternari wurmiani sul fondovalle principale.

In passato la Côte de Gargantua è stata interpretata come accumulo artificiale o morena frontale del ghiacciaio Balteo. Attualmente, si ritiene costituisca la morena laterale del ghiacciaio che discendeva l'attuale impluvio del torrente Gressan, lungo la conca di Pila.

Figura 11 – Elaborazione grafica su immagine estratta da Google Maps

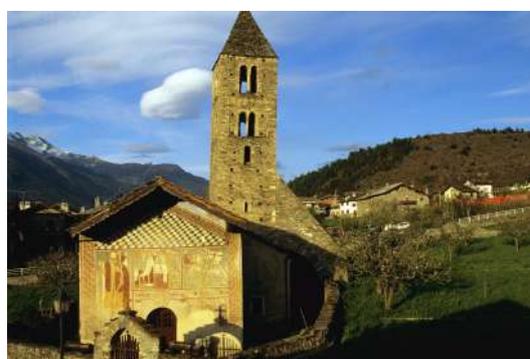
2.5 Patrimonio Storico - Culturale

Il territorio del Comune di Gressan non presenta borghi di rilevante carattere storico – culturale ma diversi manufatti isolati di pregio che si possono suddividere dal punto di vista tipologico in:

■ Chiese antiche

Sainte - Marie - Magdelaine de Villa

La chiesa della Magdelaine fu costruita nel XII secolo e dipendeva dalla cattedrale di Aosta. Sotto la giurisdizione della chiesa si trovava allora la parte occidentale dell'attuale territorio di Gressan. Dal XIV al XVI secolo la parrocchia della Magdelaine visse un momento di massima prosperità culturale e politica. In quei secoli molto importante fu la presenza dei nobili La Tour *de Villa* che, grazie al loro prestigio e potere, fecero ricostruire la chiesa arricchendola di affreschi.



Tale chiesa è costituita da un abside e un campanile in puro stile romanico del XII secolo, sorretto da un caratteristico sperone, entrato a far parte della composizione da almeno due secoli, mentre la navata fu allungata nel 1460. La facciata della chiesa, lato ovest dell'edificio, è interamente ricoperta di affreschi. Questi dipinti vengono attribuiti al pittore Giacomo d'Ivrea e portano la data del 1463.

Parrocchia di Santo Stefano

L'attuale chiesa di Gressan e il suo presbiterio, si trovano su quella che una volta era l'ubicazione del castello dei nobili De Graciano, dove peraltro era situata anche la "villa" del cosiddetto Fundus Grattiani. Oggi quello che resta del castello della famiglia De Graciano è soltanto il basamento sul quale s'innalza l'attuale campanile. Inoltre nei sotterranei del presbiterio si trova un pozzo di 25 metri di profondità ormai da secoli inutilizzato.



Osservando la pianta e immaginando come poteva presentarsi prima della costruzione della chiesa attuale (1869-1871) si può immaginare che la torre s'innalzasse in quello che poteva corrispondere al cortile interno.

Parrocchia di Saint - Jean de Chevrot



La Parrocchia di Chevrot fu fondata nel XII secolo, nell'anno 1234 si trovò alle dipendenze della collegiata di Saint Pierre e Sant'orso, successivamente, nel 1599, a quelle della cattedrale di Aosta fino alla sua soppressione. La giurisdizione della chiesa comprendeva da un lato la zona orientale della collina e della piana dell'attuale territorio di Gressan , e dall'altro lato, a ovest, una parte del territorio del Comune di Charvensod. Quest'ultima fu soppressa nel 1786 e due terzi del suo territorio fu unito a quello della parrocchia di Santo Stefano in Gressan. L'abside della chiesa di San Giovanni risale al XV secolo mentre la navata è del XVII secolo.

L'abside originaria, che oggi corrisponde alla sacrestia, presenta degli affreschi molto interessanti, purtroppo però essi sentono il peso dei secoli e quindi la loro lettura ne risulta compromessa.

Il campanile del XV secolo a base quadrata è costruito in pietra a vista disposto a strati orizzontali regolari sui quattro lati si trova una apertura bifora. La punta del campanile a forma piramidale è circondata da quattro torri. L'insieme dell'edificio è circondato dai muri di cinta di quello che probabilmente era l'antico cimitero, vicino al vecchio presbiterio restaurato, oggi di proprietà privata.

Eremo di San Grato

San Grato è il più celebre degli eremi della Valle d'Aosta. Questa bianca cappella è situata ai margini della foresta, a 1773 metri sopra l'abitato di Peroulaz. La tradizione ci ricorda che San Grato vescovo di Aosta, nella seconda metà del V secolo, amava ritirarsi in quest'angolo di montagna per meditare e pregare in solitudine. A partire dal XVII secolo e fino al 1866, si ha documentazione di eremiti che dimoravano lassù durante la bella stagione.

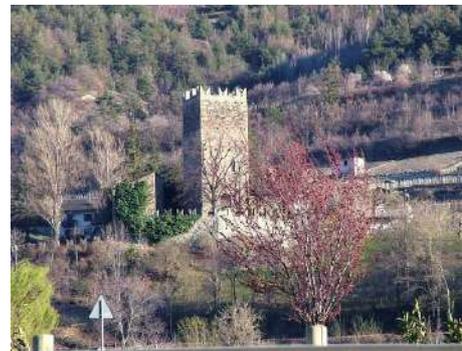


Dopo il soggiorno invernale a Charvensod, essi vi facevano ritorno in primavera, tempo di pellegrinaggi. La cappella fu restaurata e ingrandita nel 1754. L'eremo fu gravemente lesionato nella parte alta da una valanga staccatasi nel mese di aprile del 1918. Questa parte non è più stata recuperata e fu completamente demolita.

■ Castelli e fortificazioni

Castello di Tour de Villa (privato)

Leggermente sopraelevato rispetto alla chiesa della Magdelaine, posto in posizione dominante, c'è il castello dei signori de La Tour de Villa. L'avo di questa discendenza, i cui membri furono investiti nel XIII secolo della carica di vice domini di Aosta, fu Guido, citato in un patto di alleanza con il Conte di Savoia. Aymone de Graciano, che visse nel 1281 e Rolet de La Tour de Graciano, che partecipò ai Colloqui Generali del 1337, furono gli altri membri illustri di questa famiglia.



L'ultimo discendente maschio fu Grat Philibert de La Tour che morì nel 1693.

In origine il castello de La Tour de Villa comprendeva quasi interamente la torre centrale. I lavori di restauro non hanno ricostruito la parte occidentale e la parte nord, lasciando così il posto ad un cortile con vista sulla piana.

Oggi, il complesso si presenta in due parti ben distinte: da una parte la torre del XII secolo e dall'altra la parte abitata la cui struttura ha una forma semi-circolare che risale al XV secolo. La torre, la cui base è quadrata, si erge al centro di edifici posti su una roccia che esce da terra. Dei lunghi cunei sono posti alla base della struttura dei muri, soprattutto negli angoli. Essa si apre sull'esterno tramite due porte entrambe situate sul lato nord: la porta originale si trova ad una altezza di circa 7,40 m con un solido infisso, l'altra, alla quale si accede attraverso una doppia scala fu aperta durante i lavori di restauro del XIX secolo.

All'interno, la torre è suddivisa in tre piani con un granaio in legno al quale si accede attraverso una scala a chiocciola. Una piattaforma in piombo costituisce il tetto della torre merlata e un belvedere. La zona abitata, che presenta delle finestre geminate di una pregevole fattura, è strutturata su tre piani.

Torre de la Plantà (privato)

Vicino al castello de La Tour de Villa e ad ovest rispetto alla chiesa della Magdelaine, si erge la torre de La Plantà su un piccolo promontorio situato nella piana che si stende verso Jovençan. Massiccia e imponente, la torre de La Plantà presenta una struttura quadrata di 10,51 m di lato. Alta circa 14,50 m senza la torre centrale, della quale è stata amputata, i suoi muri sono spessi 2,60 m alla base e 2,15 in cima. La torre contava tre piani. Sulle pareti esterne perfettamente a piombo, non appare nessuna apertura su tre lati, a parte delle feritoie che presentano all'interno larghe strombature realizzate con dei cunei di tufo a forma d'arco a mezzo sesto.



Le sole aperture, sulla facciata nord-ovest, sono costituite da due porte che presentano un infisso e un architrave lavorato: la prima situata all'altezza del primo piano a 5,10 m da terra, ornata d'un ballatoio in legno, costituiva la porta di entrata della torre alla quale si accedeva da una scala mobile; la seconda, all'altezza del secondo piano, dava su un altro ballatoio dal quale partiva una scala esterna che portava al piano superiore, il cammino di ronda, ormai non più esistente.

Casa (con torre) signorile di Ronc (privata)

Nel villaggio di Ronc, a monte della chiesa, si erge, esposta ad est in posizione dominante, una casa signorile del XVI secolo senza fortificazione; oggi presenta una torre di guardia ed è circondata di abitazioni. Essa presenta una porta d'entrata con degli enormi architravi lavorati e delle finestre in pietra scolpita. È stata costruita direttamente sulla pietra che affiora in un salone.

Casa forte di La Bagne (comunale adibita ad usi pubblici)

La Bagne, furono i primi abitanti di questa casa; in seguito questa proprietà divenne la residenza estiva della famiglia di S. Anselmo, per tale motivo è conosciuta sotto il nome di Torre di S. Anselmo. Restano solo dei muri di una torre che si elevano sopra le case che vi si sono ammassate intorno nel corso dei secoli, come i resti di una cinta di un cortile con un portale ad arco a guisa di ogiva. Le pareti della torre, che probabilmente si elevavano al centro di una corte fortificata, presentano ancora dettagli interessanti come la muratura e l'apertura delle finestre e delle feritoie. Questa torre è di proprietà della Regione Autonoma della Valle d'Aosta che restaurate le coperture la passerà al Comune di Gressan.

■ Cappelle votive

Cappella di Plan David



Questa cappella si trova a monte del villaggio di Clapey, lungo la vecchia mulattiera che porta ai mayen e agli alpeggi, su un terreno piatto in mezzo ai vigneti, appena sopra la strada per Pila. La richiesta del permesso di costruzione presentata al vescovo di Aosta data del 1764 e l'atto di fondazione, redatto dal notaio Tercinod, è del 1767.

Cappella di Barrier

Posta sulla collina di Gressan, nel villaggio omonimo, la cappella è dedicata a Nostra Signora dell'Assunzione e San Pietro apostolo. Oggi si presenta in buono stato, con il tetto rimesso a nuovo, sormontato da un piccolo campanile a vela con l'antica campana; la sua facciata imbiancata presenta tre aperture, di cui quella al centro circolare. Questa cappella è voltata, possiede ancora il suo pavimento in vecchio legno di larice ed i muri sono ricoperti in legno.

Cappella di Moline

È situata un poco a monte della Place di Gran For, tra il villaggio di Moline e quello di Clapey, presso il vecchio ponte sul torrente di Gressan, all'incrocio di quattro strade. Essa è dedicata a San Pietro Apostolo.

L'attuale cappella è stata ricostruita nel 1682 nella stessa posizione della precedente. La cappella di Moline è la più bella e la più grande delle cappelle rurali, il suo tetto in lose è in buono stato di conservazione e porta un piccolo campanile a vela ad aperture gemelle che ospitano le due campane. La facciata intonacata, presenta una piccola finestra circolare sul timpano e due altre sui due lati della porta, tutte ornate di una cornice. La porta, in buono stato, è anch'essa arricchita da una piccola volta. L'interno ben illuminato, presenta una lastricatura in pietre rustiche.

Cappella di Charémoz



Sorge nel villaggio dello stesso nome, vicino alla località di Eaux - Froides, sulla strada regionale che porta a Pila. Dedicata a Nostra Signora delle Nevi.

La cappella è stata di recente completamente restaurata. Il tetto, sormontato dal suo piccolo campanile a vela con aperture gemelle, è stato ricostruito, il suo intonaco è stato rifatto sia all'esterno che all'interno ed i muri sono stati ridipinti.

Cappella di Gorret

È situata nel villaggio di Gorret, un tempo chiamato Paquier. Oggi, si indica con questo nome un luogo situato a poche decine di metri più a monte. In certi documenti antichi, la cappella è chiamata anche Chapelle de Pâquier. Si ignora la data di fondazione, che rimonta probabilmente al 1632, secondo la data scolpita sulla trave maestra del tetto. Dedicata a S. Anna e a S. Sebastiano, essa apparteneva un tempo alla famiglia Gorra.

Oggi la cappella è in buonissimo stato, col suo tetto in lose sormontato da un piccolo campanile a vela con due aperture gemelle. Da una porta nuova, si accede all'interno, che è stato ridipinto, con un lastricato di marmo recente (1980). Il vecchio altare è stato spostato e portato in avanti, girato verso i fedeli, secondo il nuovo rito. Esso è in legno scolpito e dipinto.

Cappella di Colombier

Ormai ancora più solitaria, questa cappella sorge su un piccolo promontorio morenico, oggi in parte livellato per far posto ad uno spiazzo che domina un campo attrezzato con diverse zone dedicate agli sport che in precedenza era occupato da pascoli e dalle îles della Dora Baltea. Davanti passa una strada, ricostruita sul tracciato dell'antico percorso che da Aosta portava un tempo ad Aymavilles e a Cogne attraverso il Pont-Suaz (Pons Suavis).



La nuova cappella ha conservato le dimensioni e la sua struttura originaria; è stata intonacata ed imbiancata e poi circondata da un recinto in legno. Il tetto in lose ben costruito, con delle travi in abete a vista, sporge rispetto alla facciata creando un riparo, come nel passato, il piccolo campanile a vela racchiude una campana. All'interno, l'antico lastricato in pietra è stato sostituito con delle piastrelle in terracotta

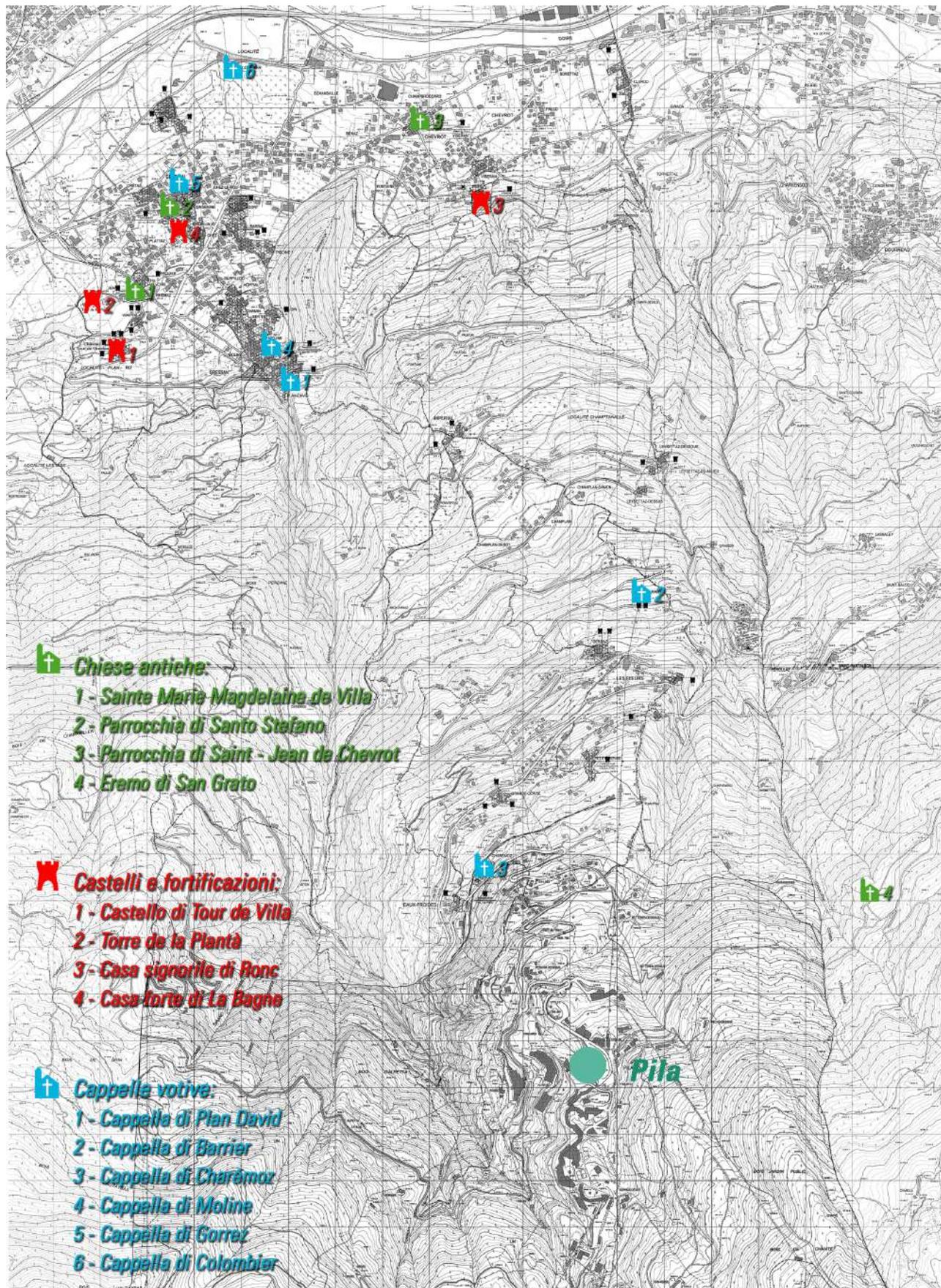


Figura 12 – Elaborazione grafica su immagine tratta dalle Tavole del Piano Regolatore del Comune di Gressan

CAPITOLO 3

Pila “Grande Stazione Turistica”

3.1 Origini e Sviluppo della Stazione Sciistica

Le prime presenze turistiche estive a Pila si registrano a partire dall'800, anche se fino al secondo dopoguerra non si tratta ancora di un turismo organizzato. Anche la comparsa dello sci a Pila è piuttosto precoce già agli inizi del '900 (in Valle d'Aosta è introdotto dal 1898), ma occorrono anni prima che Pila si trasformi nella nota stazione sciistica invernale, in quanto all'inizio del ventesimo secolo essa non era ancora dotata di infrastrutture che agevolassero i collegamenti con Aosta.

All'inizio del 1900, dopo che la Valle d'Aosta fu scoperta dai pionieri dell'alpinismo e dai viaggiatori stranieri, anche Pila iniziò ad essere meta di passeggiate, gite ed escursioni, nel suo rilevante ambiente naturale e per le sue qualità paesaggistiche e panoramiche, sulla sottostante città di Aosta e sulla corona delle alpi che circondano la Valle d'Aosta.

Negli anni venti le attività turistiche invernali iniziarono i loro primi passi, ma erano già costituiti alcuni sci club locali, tra cui quello di Aosta che organizzava discese da Pila ad Aosta.

Tali attività invernali furono l'inizio dell'idea di attrezzare la conca di Pila come stazione di sci.

L'ingegnere Paolo De Rossi venne incaricato di redigere il primo progetto per lo sfruttamento sciistico della conca di Pila. Tale progetto redatto nel 1928 prevedeva la realizzazione di una funivia da Aosta a Pila, altra funivia da Pila al colle del Drinc, la realizzazione di un ristorante a Pila.

L'idea era di attrezzare Pila quale campo di sci della città di Aosta, nella quale utilizzare le attrezzature ricettive presenti.

La presenza della società Cogne con la conseguente teleferica per il trasporto del minerale da Acque Fredde ad Aosta e gli interessi che attorno a tale struttura esistevano all'epoca, fecero optare per la realizzazione di una strada carrozzabile che da Aosta conducesse ad Acque Fredde e Pila, il che avrebbe consentito, oltre che agevolare il trasporto del minerale, anche raggiungere la conca di Pila per lo svolgimento delle attività sciistiche già in corso a livello pionieristico.

Il progetto di cui sopra venne pertanto abbandonato.

Nel 1937 per iniziativa dell'ingegnere Adriano Olivetti furono redatti una serie di studi e proposte urbanistiche riguardanti alcune zone della Valle d'Aosta, tra cui c'era anche la conca di Pila.

Per quanto riguardava specificatamente la zona di Pila, venne predisposto un piano definito "Pila stazione di masse" quale progetto urbanistico redatto dagli architetti Gian Luigi Banfi, Enrico Peressuti ed Ernesto N. Rogers.

Tale piano è stato il primo strumento urbanistico organico per la realizzazione di un centro residenziale finalizzato alla pratica degli sport invernali.

Le previsioni del progetto erano articolate in varie componenti e consideravano tutte le interessenze che avrebbero costituito l'organismo vitale della stazione, dai servizi pubblici a quelli di interesse generale, dalla residenza alla ricettività alberghiera, dalla infrastrutturazione generale ai collegamenti, per cui era previsto l'utilizzo della strada carrozzabile da Aosta a Pila, due funivie da Aosta a Pila e da questa al colle del Drinc, nonché alla eventuale utilizzazione della ferrovia esistente tra Acque Fredde e Cogne, anche per il trasporto di passeggeri.

L'idea di sviluppare la conca di Pila venne temporaneamente abbandonata per il sopraggiungere della Seconda Guerra Mondiale.

Nell'immediato dopo guerra si ritornò a pensare a Pila come stazione di sci con la costituzione di un comitato promotore che portò poi alla costituzione della società Pila srl nel 1945; nello stesso anno fu costituita a Torino la società Gran Paradiso con lo scopo di valorizzare la conca di Pila, questa società aprì il primo albergo di Pila nel natale del 1945 con l'utilizzo della "Villa Fosseret".

Nel 1946 le due società si fusero costituendo la società Pila SpA più consistente delle prime due, che iniziò subito le attività di sviluppo della stazione di sci.

Nel 1949 venne inaugurata la seggiovia Les Fleurs – Pila e nel 1951 seguì la seggiovia Pila – Chamolé, mentre nel 1953 venne realizzato il primo skilift baby a Pila.

Nel 1954 venne costituita la società Funivia Aosta – Pila con lo scopo di collegare la nascente stazione di sci con la città di Aosta, in considerazione del fatto che la strada carrabile raggiungeva il villaggio Les Fleurs e che incontrava notevoli difficoltà per la prosecuzione.

Nel 1957 fu inaugurata la funivia Aosta – Pila e successivamente nel 1962 venne completato anche il tracciato stradale sino a raggiungere Pila.

Nel frattempo un gruppo di professionisti aostani, diretti dagli ingegneri Franco Binel e Giovanni Saltarelli riesaminano alla luce delle nuove situazioni, il piano del gruppo Banfi – Peressuti – Rogers, con delimitazione delle zone di sviluppo nell'ambito stretto della conca di Pila.

Su incarico dell'Amministrazione Regionale il prof. Giorgio Rigotti effettuò nel 1955 uno studio di Piano Regolatore di Pila esteso all'intero territorio del Comune di Gressan, con la dislocazione delle varie attività territoriali distinte in un nucleo residenziale nei pressi di Acque Fredde, un gruppo di alberghi nella zona bassa di Pila, un centro civico e servizi nella zona Chacard, un gruppo residenziale a villette nelle zone di Pos, un gruppo di grandi alberghi e case condominiali nel pianoro di Pila.

Nel 1964 veniva redatta dall'architetto **Laurent Chappis** la prima proposta urbanistica per una stazione concepita per la bi stagionalità, estiva – invernale.

Tale studio prendeva in esame i seguenti aspetti:

- il territorio sciabile e gli impianti di risalita;
- gli accessi, la viabilità, i parcheggi, la circolazione pedonale;
- la localizzazione e la capacità ricettiva delle zone residenziali e di accoglienza;
- i servizi pubblici, gli impianti sportivi, le attrezzature per il tempo libero;
- le previsioni finanziarie;
- la gradualità delle realizzazioni;
- le incidenze amministrative.

Successivamente a tale studio, senza conseguenze pratiche, venne costituita la società STIFA che portò successivamente alla costituzione della società ALPILA nel 1966, da cui partirono le proposte per le nuove regolamentazioni urbanistiche e per lo sfruttamento turistico dell'intera conca di Pila.

Negli anni 1968 e 1969 la società Alpila SpA acquistò tutti i terreni dei privati costituenti la conca di Pila, mentre con la **Legge Regionale 11 marzo 1968 n. 9 la Regione Autonoma Valle d'Aosta emanava le "Norme per l'approvazione del piano regolatore della conca di Pila in Comune di Gressan"**.

Tale legge prevedeva la regolamentazione dello sviluppo edificatorio della stazione di Pila attraverso un progetto di utilizzazione che definisse le volumetrie, gli ambiti e le tipologie costruttive.

Nel 1970 lo stesso architetto Chappis effettuava lo studio planivolumetrico conseguente alla Legge Regionale 9 del 1968 e prevedeva particolarmente:

- le destinazioni delle aree all'interno delle singole zone : fabbricabili, sciistiche, di interscambio ed altre;
- le attribuzioni volumetriche delle zone edificabili;
- l'individuazione delle destinazioni d'uso dei singoli edifici;
- la regolamentazione delle tipologie costruttive.

L'insieme del progetto rientra nel modello delle **stazioni integrate, di terza generazione**, francesi, in cui la concentrazione volumetrica ed il sotterramento della viabilità sono elementi finalizzati alla miglior fruizione del territorio libero e ad una sua più ampia disponibilità.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta approva nel 1971 il progetto con alcune riserve.

Successivamente la società Alpila, la Regione ed il Comune di Gressan sottoscrivevano una convenzione "tripartita" per la gestione delle attività di servizio della stazione.

Nel frattempo la stazione di sci era diventata realtà e punto di riferimento per un numero sempre crescente di utilizzatori. Tra i primi alberghi si segnalano: "Villa Fossaret" (ex "Villa della Principessa", dove nel 1942 aveva soggiornato la Principessa Maria Josè di Savoia), attiva tra il 1945 e il 1956; "A la Jolie Bergère", il primo vero albergo di Pila attivo tra il 1948 e il 1973; il rifugio del C.A.I. di Aosta "La Montanara", attivo tra il 1949 e il 1972.

Nel 1972 iniziano le costruzioni da parte della società Alpila ed a fine del 1974 entrano in funzione alcune residenze e l'albergo gestito dalla Valtur.

Dal 1972 in poi, storia recente, porta all'effettuazione di otto varianti al progetto di utilizzazione di cui sopra, con modifica delle volumetrie, di alcune dislocazioni e di altri lievi interventi di adattamento.

La Legge Regionale n. 9 dell'11.3.1968 subì alcune modifiche, con riduzione di volumetrie, fino ad essere annullata con la Legge Urbanistica Regionale 6.4.1998 n. 11, nella quale si è provveduto a trasferire tutte le competenze urbanistiche della conca di Pila, al Comune di Gressan, con inserimento a tutti gli effetti, dell'intera zona nell'ambito del Piano Regolatore Generale Comunale.

Il progetto di utilizzazione, o piano planivolumetrico previsto dalla Legge Regionale 9 del 1968 è stato parificato ai Piani Urbanistici di Dettaglio previsti dall'art. 49 della Legge Regionale 11 del 1998.

Nel frattempo la stazione turistica di Pila è stata eseguita per le zone Gorraz – Printemps – e parte di Chacard, oltre alle zone satelliti di Pos e Perchù, con realizzazione di infrastrutture, ma senza un vero ed organico programma di interventi coerenti tra loro, pertanto con una situazione di sbilancio per quanto riguarda i servizi primari e di supporto.

Prima che fosse perciò elaborato un piano organico di organizzazione razionale del territorio si crearono progressivamente le premesse per il potenziamento di Pila come stazione sciistica, sempre più ricca negli anni di piste, impianti, servizi e sempre più teatro di manifestazioni sportive che, dall'iniziale dimensione locale, acquisivano nel tempo una dignità di più alto livello sino a comprendere una gara di coppa del mondo. Hanno contribuito molto allo sviluppo turistico e sportivo di Pila anche lo "Ski-Club Pila", sorto nel 1948, e la scuola di sci di Pila, ufficialmente costituita nel 1974, ma operativa da almeno un ventennio.

3.2 Caratteristiche del Prodotto Turistico

3.2.1 Contesto territoriale e normativo

La conca di Pila, ricca di boschi di abeti e di larici, è situata a 1.800 m di altitudine in un catino naturale orientato a nord e protetto dal vento, con una vista spettacolare sull'arco alpino e sulle cime più alte d'Europa.

E' un attico sulla città di Aosta, la "piccola Roma delle Alpi", come viene chiamata per l'immenso patrimonio che custodisce, il cuore storico e culturale della Valle d'Aosta. Pila dista solo 18 km dal centro della città che offre diversi elementi di interesse turistico quali l'arco di Augusto, gli scavi e l'anfiteatro romano oltre ad altre attività di svago e shopping.

Proprio questa vicinanza con la città di Aosta ha portato alla crescita di una località turistica disegnata traendo ispirazione dal modello francese dello ski - total, quindi si ha la massima concentrazione dei servizi permettendo così ai villeggianti di scordarsi la macchina e di vivere una vacanza full immersion nell'ambiente montano.

La particolare conformazione della conca tiene riparata Pila dai venti e garantisce una qualità della neve sempre perfetta e consente di passare una giornata sugli sci scegliendo il versante con l'esposizione migliore. In un solo comprensorio si può trovare una grande varietà di piste: dai pendii dolci della zona del Grimod, passando per le piste tagliate nei boschi di Chamolé fino ai ripidi pendii serviti dalle seggiovie del Couis.

La stagione estiva offre numerose possibilità di passeggiate nei boschi come quella per il lago di Arbolle, dove si trova anche un moderno rifugio, o quella verso l'Eremo di San Grato della seconda metà del V secolo. Sono inoltre possibili numerose escursioni naturalistiche nel vicino Parco Naturale del Gran Paradiso.

Altra attrazione della stagione estiva è il percorso attrezzato per il downhill con le MTB servito dalla seggiovia Chamolet.

3.2.2 Indicazioni e previsioni cartografiche relative agli elementi paesaggistici del Piano Territoriale Paesistico che riguardano l'area di Pila

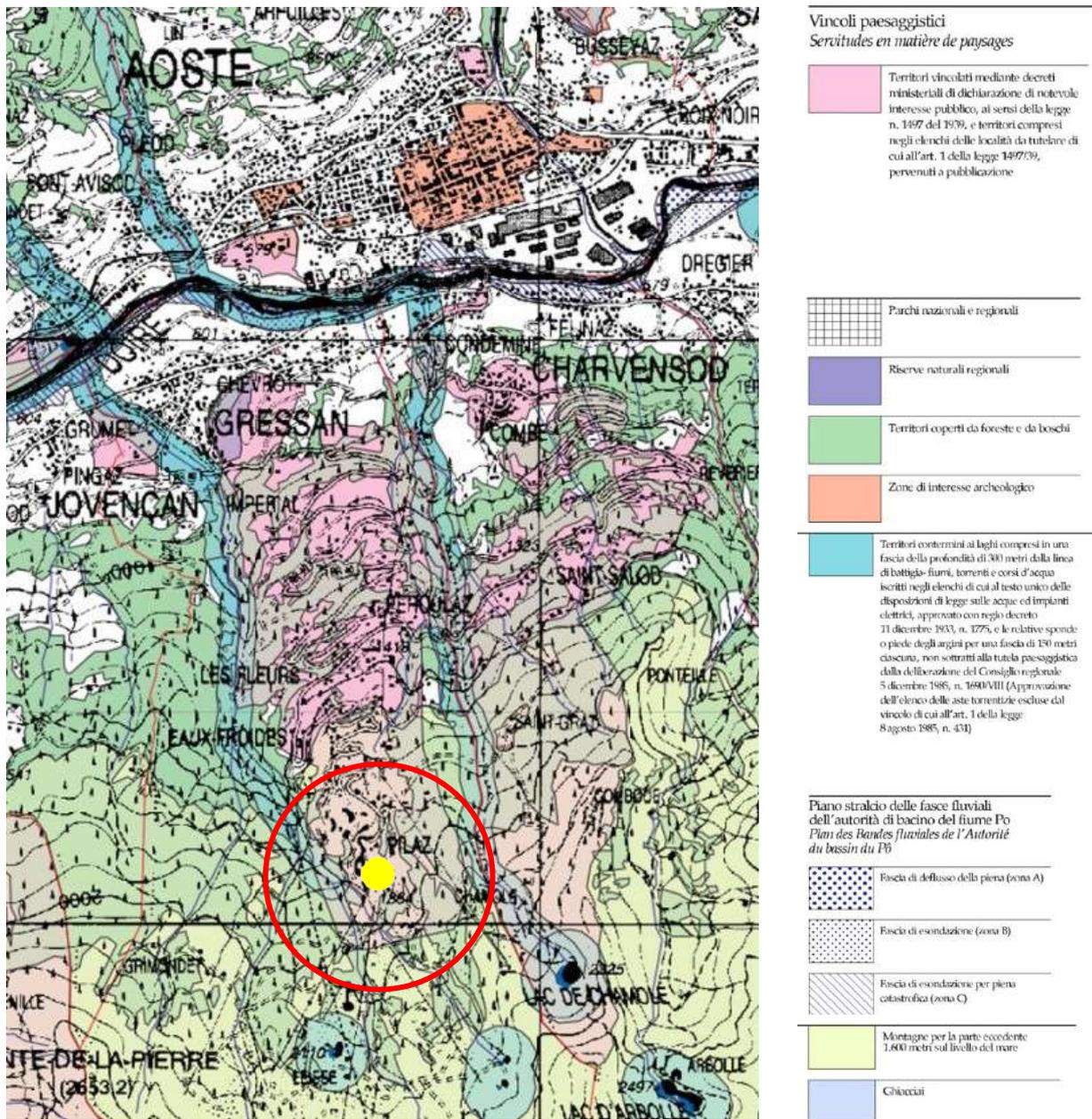


Figura 13 – Vincoli paesaggistici_ L'area di Pila non è direttamente interessata da vincoli territorialipaesaggistici – Stralcio di Tavola tratto dal Piano Territoriale Paesistico della Valle d' Aosta

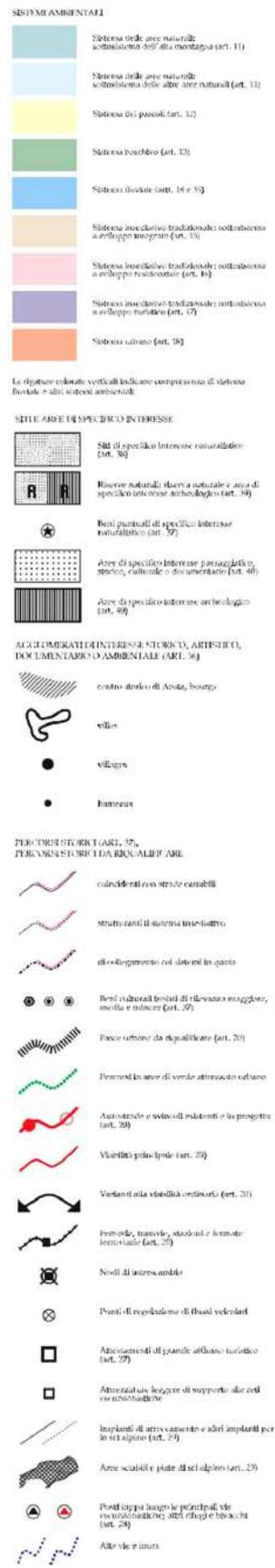
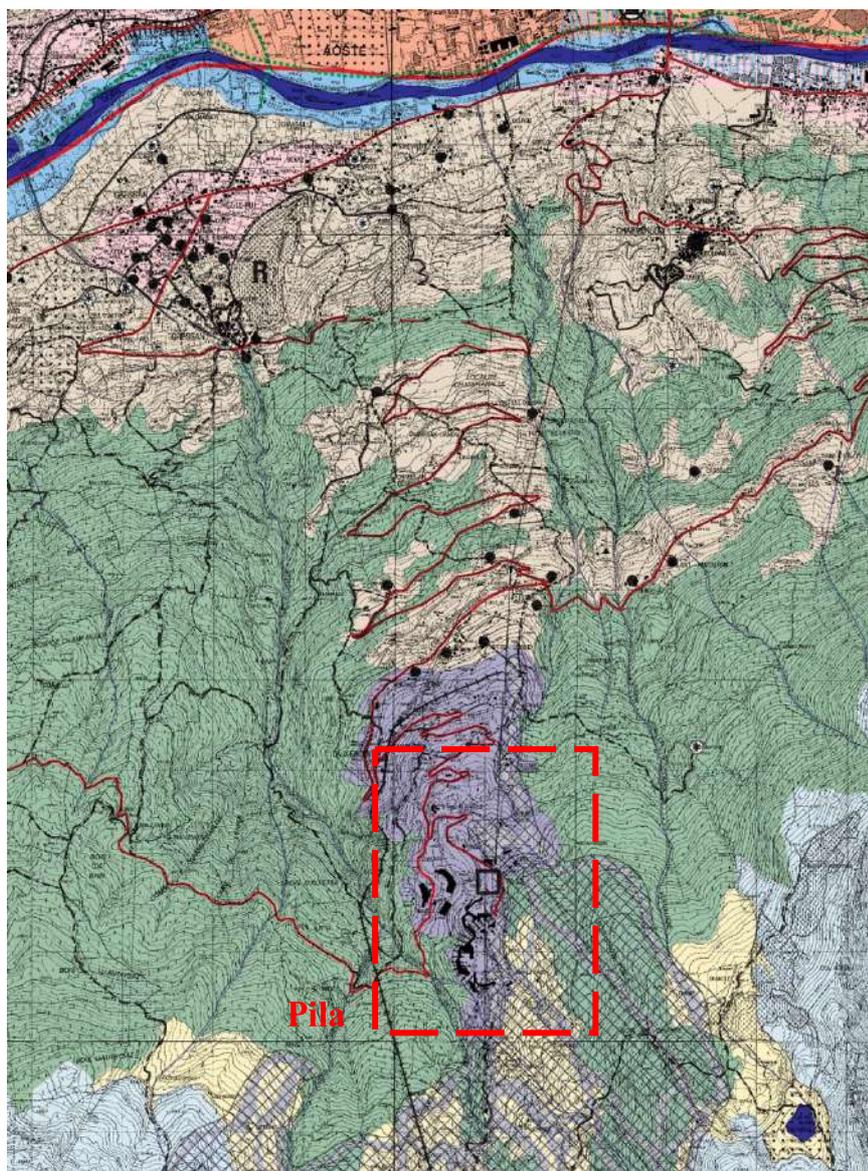


Figura 14 – Disciplina d’Uso e Valarizzazione – L’area di Pila è riconosciuta come sottosistema di sviluppo turistico riferito al sistema insediativo tradizionale – Stralcio di Tavola tratto dal Piano Territoriale Paesistico della Valle d’Aosta

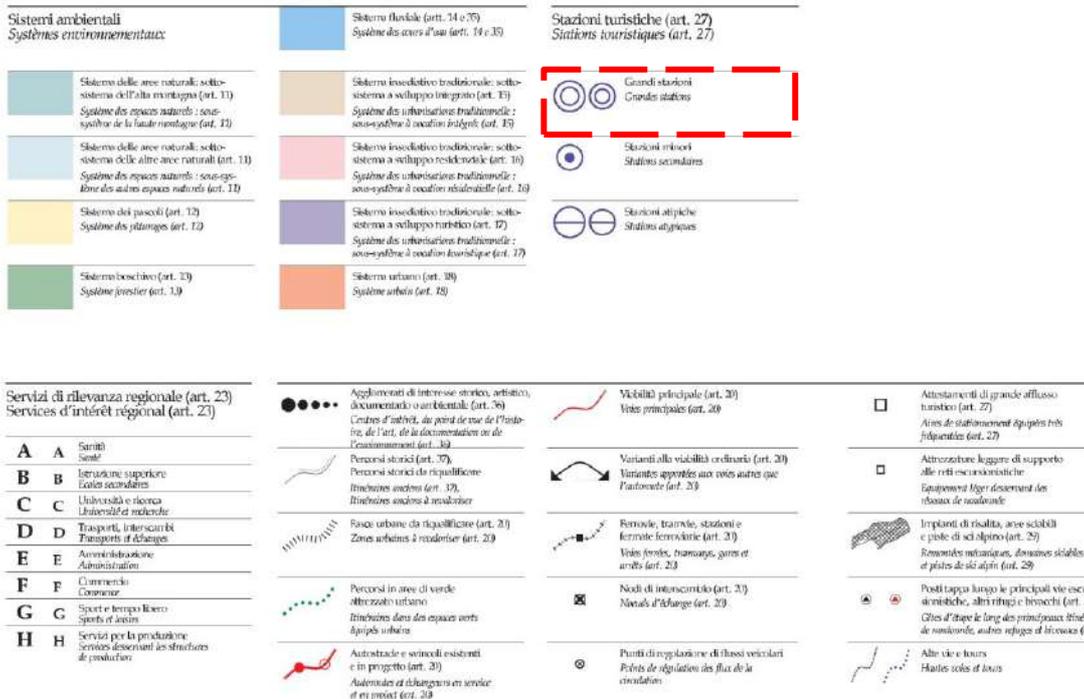
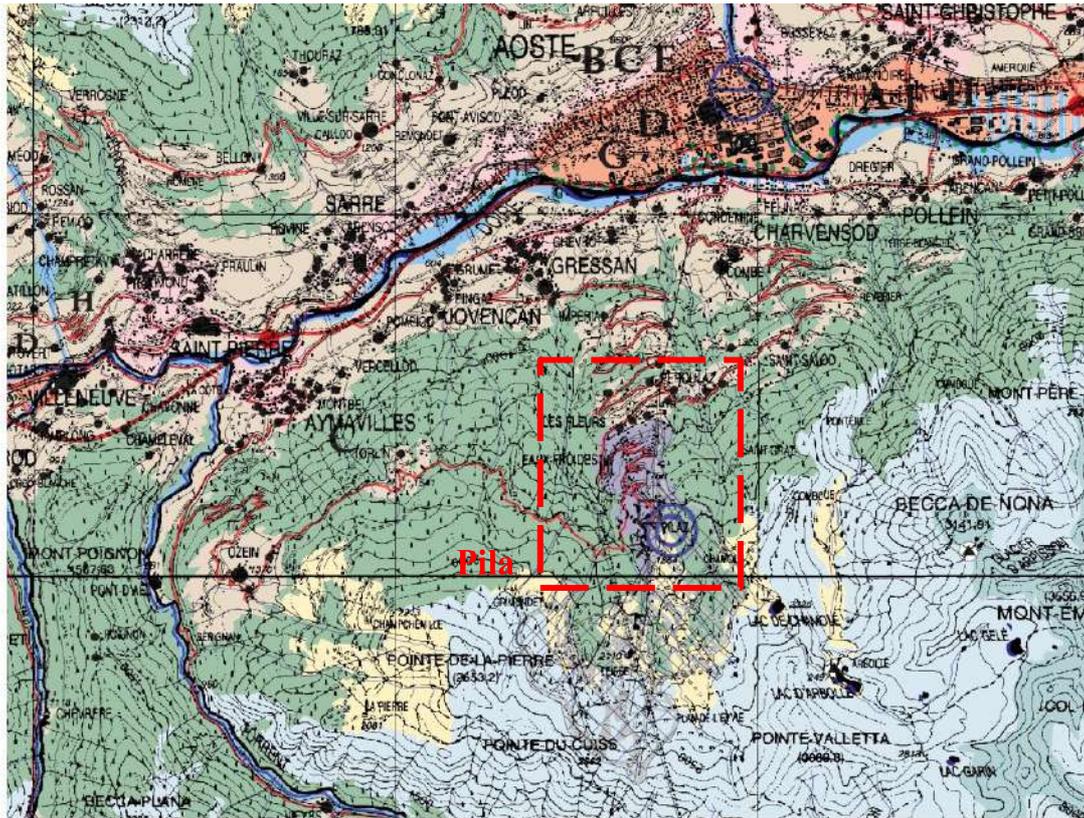
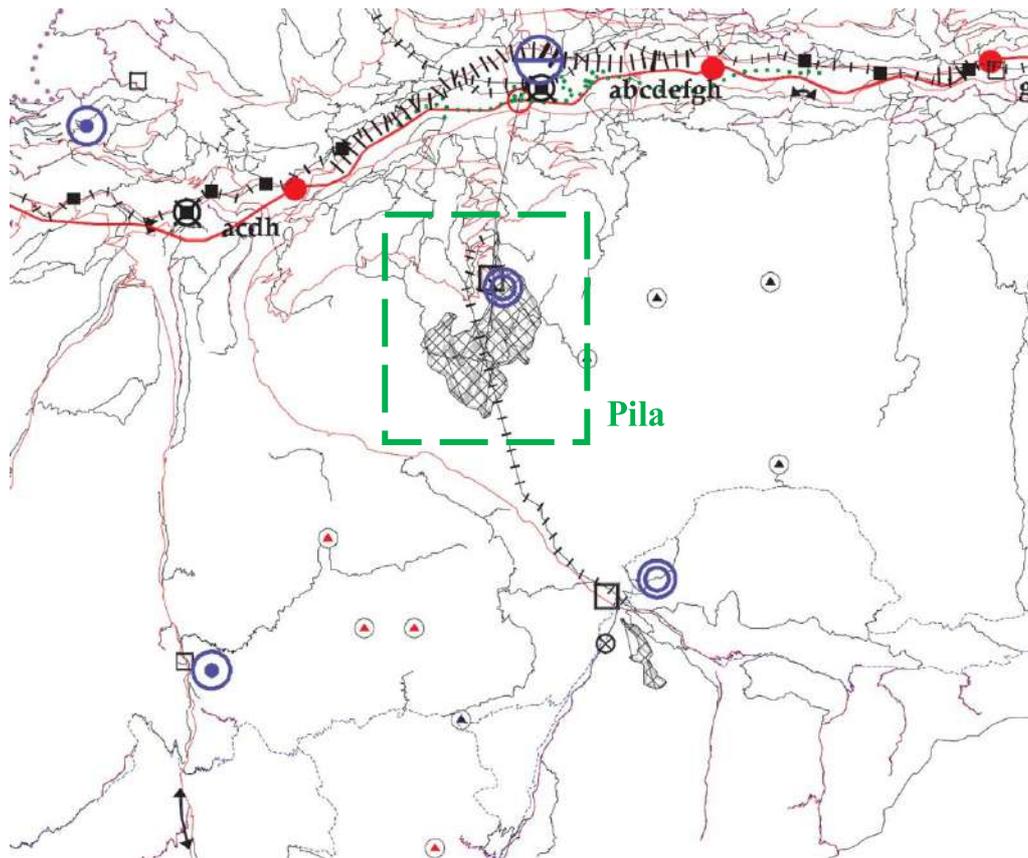
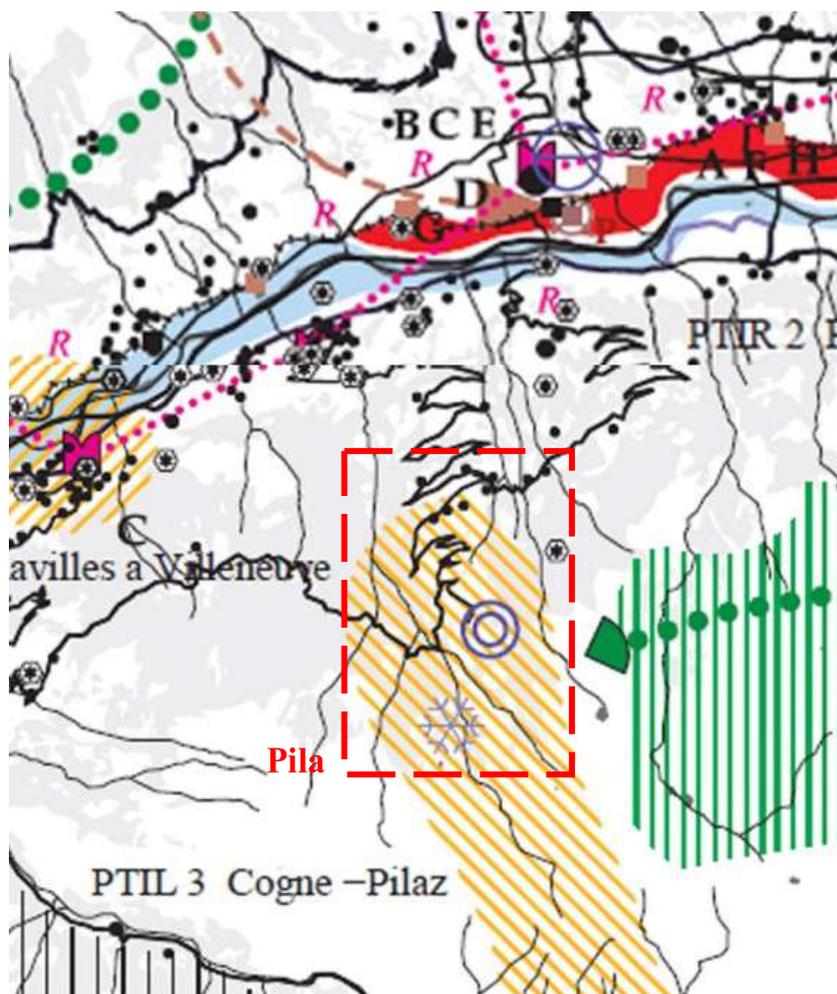


Figura 15 – Assetto Generale – Nel quadro dei sistemi ambientali Pila viene riconosciuta come “Grande Stazione” con attestamenti di grande afflusso turistico – Stralcio di tavola tratto dal Piano Territoriale Paesistico della Valle d’Aosta



	percorsi storici, percorsi storici da riqualificare itinéraires anciens, itinéraires anciens à revaloriser		attrezzature leggere di supporto alle reti escursionistiche équipement léger desservant les réseaux de randonnée	SERVIZI DI RILEVANZA REGIONALE SERVICES D'INTERÊT REGIONAL
	autostrade e svincoli esistenti e in progetto autoroutes et échangeurs en service et en projet		aree sciabili, piste di sci e impianti di risalita remontées mécaniques, domaines skiables et pistes de ski alpin	
	viabilità principale voies principales		posti tappa lungo le principali vie escursionistiche gîtes d'étape le long des principaux itinéraires de randonnée	a sanità santé
	varianti alla viabilità ordinaria variantes apportées aux voies autres que l'autoroute		altri rifugi e bivacchi autres refuges et bivouacs	b istruzione superiore écoles secondaires
	ferrovia, tramvia, stazioni e fermate ferroviarie voie ferrée, tramway, gares et arrêts du chemin de fer		tour tours	c università e ricerca université et recherche
	fascie urbane da riqualificare zones urbaines à revaloriser		alte vie hautes voies	d trasporti, stazioni, interscambi transports, gares, échanges
	percorsi in aree di verde attrezzato urbano itinéraires dans des espaces verts équipés urbains	STAZIONI TURISTICHE STATIONS TOURISTIQUES		e amministrazione administration
	nodi di interscambio nœuds d'échange		grandi stazioni grandes stations	f commercio commerce
	punti di regolazione di flussi veicolari points de régulation des flux de la circulation		stazioni minori stations secondaires	g sport e tempo libero sports et loisirs
	attestamenti di grande afflusso turistico aires de stationnement équipées très fréquentées		stazioni atipiche stations atypiques	h servizi per la produzione services desservant les structures de production

Figura 16 – Siti, beni e aree di Specifico Interesse – L'area di Pila viene individuata come "Grande Stazione" con rilevanti afflussi turistici, ampie aree sciabili dotate di piste da sci e impianti di risalita, collegata a Cogne tramite una tramvia – Stralcio di Tavola tratto dal Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta



ABITAZIONI / HABITATION R Insestimenti di nuovo impianto da realizzare tramite appositi programmi integrati <i>Nouveaux constructions à réaliser dans le cadre de programmes intégrés spécifiques</i>	TURISMO / TOURISME Grandi stazioni turistiche <i>Grands stations touristiques</i> Stazioni turistiche minori <i>Stations touristiques secondaires</i> Stazioni turistiche atipiche <i>Stations touristiques atypiques</i>	Valico estivo <i>Cel praticable en été</i> Valico sei ai piedi <i>Cel praticable à ski</i> Transito veicolare <i>Circulation automobile</i> Transito veicolare estivo <i>Circulation automobile en été</i> Collegamento funiviaro <i>Liaison par câble</i>
INDUSTRIA / INDUSTRIE P Insestimenti di trasformazione <i>Centres de transformation</i>		
BENI CULTURALI E AMBIENTALI / BIENS CULTURELS ET ENVIRONNEMENTAUX Aree di valorizzazione naturalistica <i>Aires de valorisation de la nature</i>		
Progetti e programmi strategici / Projets et programmes stratégiques PROGETTI OPERATIVI INTEGRATI DI RILIEVO REGIONALE / PROJETS OPÉRATIONNELS INTÉGRÉS D'INTÉRÊT RÉGIONAL PTIR 1 Valdigne PTIR 1 Valdigne PTIR 2 Piana di Aosta PTIR 2 Piane d'Aoste PTIR 3 Bard PTIR 3 Bard	PROGETTI OPERATIVI INTEGRATI DI RILIEVO SUBREGIONALE / PROJETS OPÉRATIONNELS INTÉGRÉS D'INTÉRÊT LOCAL PTIL 1 da Agnavilles a Villeneuve / d'Agnavilles à Villeneuve PTIL 2 Grand-Paradis / Grand-Paradis PTIL 3 Cogne - Pilaz / Cogne - Pilaz PTIL 4 Combo Freida / Combo Freida PTIL 5 Claitillon - Saint-Vincent / Claitillon - Saint-Vincent PTIL 6 Valhourmonche Valhourmonche PTIL 7 Montjoux / Montjoux PTIL 8 Piana di Vâres - Champdepraz / Piane de Vâres - Champdepraz PTIL 9 Valli del Lys e d'Ayas / Vallées du Lys e d'Ayas PTIL 10 Port-Saint-Martin - Dornas / Port-Saint-Martin - Dornas PTIL 11 Valgrisenche / Valgrisenche	PROGRAMMI OPERATIVI INTEGRATI DI RILIEVO REGIONALE / PROGRAMMES OPÉRATIONNELS INTÉGRÉS D'INTÉRÊT RÉGIONAL PMIR 1 Fascia della Doire Balhèe / Bande de la Doire Balhèe PMIR 2 Fascia dell'Invers / Bande de l'Invers PMIR 4 Fascia dell'Ischer / Bande de l'Ischer PMIR 3 Sistema dei castelli / Système des châteaux PMIR 5 Territorio Walser / Territoire Walser PMIR 6 Alte Vie e altri itinerari escursionistici / Hautes voies et autres itinéraires de randonnée PMIR 7 Turismo invernale / Tourisme d'hiver

Figura 17 – Schema delle Linee Programmatiche – Pila è inserita in un Progetto Operativo Integrato di Rilievo Subregionale “PTIL 3 Cogne – Pilaz”, dove viene indicata come “Grande Stazione Turistica” nel periodo invernale – Stralcio di Tavola tratto dal Piano Territoriale Paesistico della Valle d’Aosta

3.2.3 Infrastrutture per la mobilità e gli impianti

3.2.3.1 Viabilità e Aree di Sosta

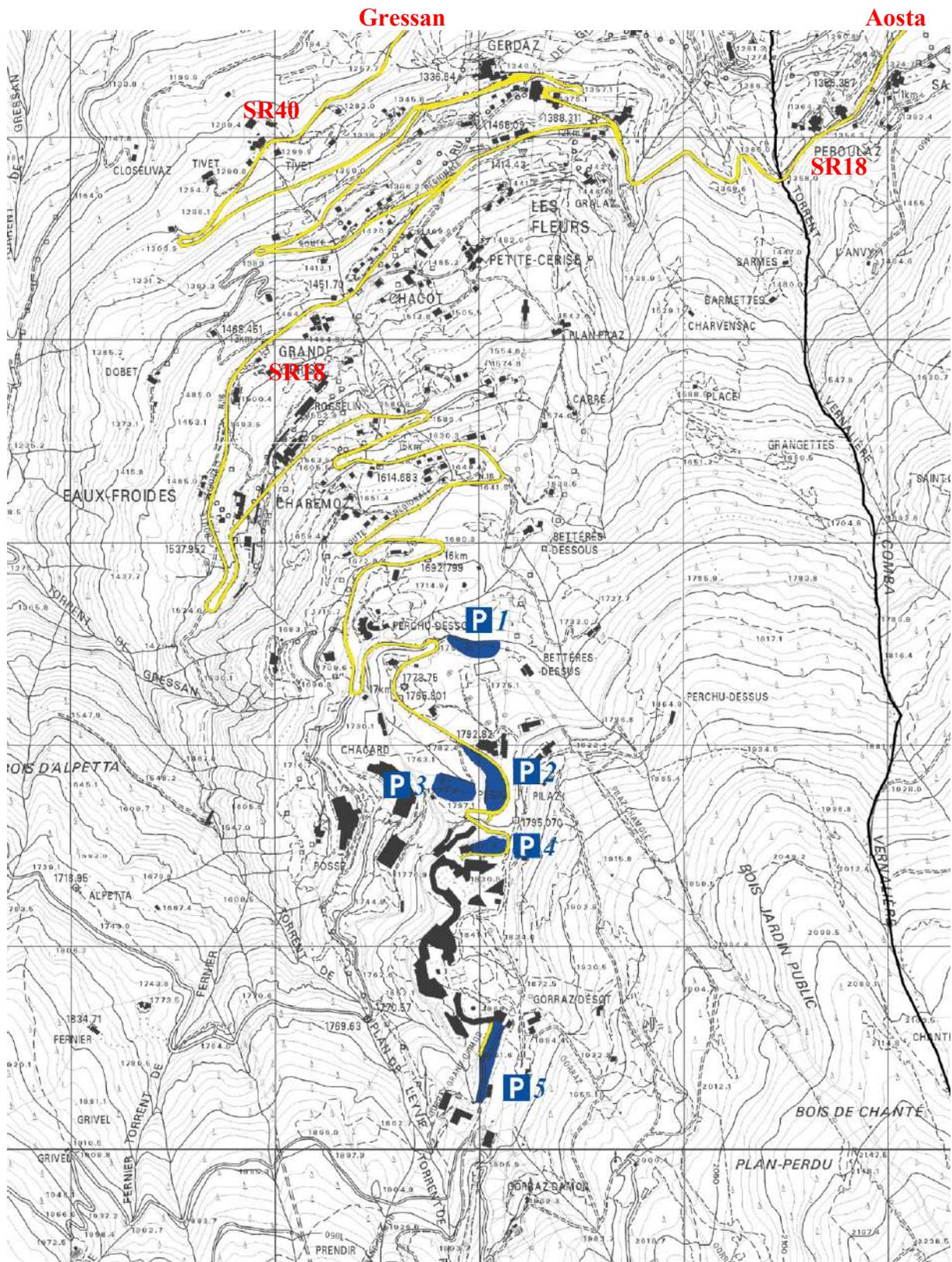


Figura 18 – Elaborazione grafica su immagine tratta dalle Tavole del Piano Regolatore del Comune di Gressan

Aosta_ Strada Regionale 18 per una distanza pari a 18 km

Gressan_ Strada Regionale 40 per una distanza pari a 16,5 km con immissione nella Strada Regionale 18 per 5.5 km

n. parcheggio	ubicazione	Zona PRG	località	Posti auto				
				Sup	Posti auto	H	previsti	tot
P1	Nei pressi Hotel Etoile de Neige	Bd1*	Pila (Pessein)	2813	40			40
P3	Nei pressi chiesa di Pila	Bd1*	Pila (Pessein)	2273	53			53
P5	Davanti centro traumatologico	Bd1*	Pila (Pessein)	1597	37	1		38
Pa77 -P2	Poco prima entrata del tunnel	Bd1*	Pila (Pessein)	1378	46	4		50
Pa78- P2	Poco prima entrata del tunnel	Bd1*	Pila (Pessein)	1208	33	1		34
Pa79 -P2	Poco prima entrata del tunnel	Bd1*	Pila (Pessein)	1088	30	3		33
Pa80- P2	Poco prima entrata del tunnel	Bd1*	Pila (Pessein)	1632			70	70
Parcheggio interrato in previsione							55	55
totale posti auto								343

n. parcheggio	ubicazione	Zona PRG	località	Posti auto
---------------	------------	----------	----------	------------

STUDIO PESSON ASSOCIATO PER IL COMUNE DI GRESSAN

					PST - IL DOCUMENTO STRATEGICO			
					Superficie	Posti auto	disabili	totali
P1	Pa 24	Nei pressi Hotel Etoile de Neige	Bd1*	Pila (Pessein)	2813	70	3	73
P2	Pa77 (previsto)	Poco prima entrata del tunnel	Bd1*	Pila (Pessein)	4546	132	10	133
P2	Pa78(previsto)	Poco prima entrata del tunnel	Bd1*	Pila (Pessein)	1208	33	1	34
P3	Pa73	Nei pressi chiesa di Pila	Bd1*	Pila (Pessein)	2273	123	10	137
P5	Pa74	Davanti centro traumatologico	Bd1*	Pila (Pessein)	2572	33	1	60
P4	Pa27	Poco dopo uscita del tunnel	Bd1*	Pila (Pessein)	5284	164	4	224
	Totale posti auto							661

Riferito alle tavole P4 del PRG ed all'allegato alle NTA "All.2 -servizi ed attrezzature"

Tutti i parcheggi di proprietà privata sono di proprietà della "Soc. Pila Spa", che gestisce le piste da sci e gli impianti di risalita. Si precisa inoltre che la "Soc. Pila Spa" è partecipata, per una quota, dall'Amministrazione Comunale. Tutti i parcheggi sono a raso e sono compresi nella zona di Piano Regolatore "Pila".

3.2.3.2 Impianti di risalita

IMPIANTI	Tipo Imp.	Inizio Attività	Età /anni	Quota Staz. Valle	Quota Staz. Monte	Lungh/ metri.	Disl./ metr	n° Veicoli	Portata sing. Veicolo	Portata oraria Pers/h	Durata
KB16 Gorraz Grand Grimod	F. Bifune	1974	47	1869	2245	1860 incl.	375	2	75	900	5'15"
KC12 Gorraz-Leissè	seggiovia	1988	33	1860	2356	2115 incl.	494	172	4	2400	7'57"
KC17 Chamolè	seggiovia	1990	31	1765	2310	2006 incl.	545	139	4	2400	6'41"
KC39 Chatelaine Nouva	seggiovia	2001	19	1972	2275	1244 svil.	303	60	6	2400	4'17"
KM34 Grimondet	seggiovia	1985	36	1978	2348	1316 svil.	370	150	2	1021	8'47"
KM40 Plan Bois Grimod	seggiovia	1988	33	2118	2258	721 incl.	140	120	4	2388	6'
KM45 Pila Gorraz Liaison	seggiovia	1988	32	1801	1876	702 svil.	75	102	3	1788	5'05"
KM51 Couis-Drink Couis 1°	seggiovia	1989	31	2167	2709	1544 incl.	542	138 inv 85 est	2	900 inv 356 est	9'12" inv 14'18" est
KM68 Grimod Couis 2°	seggiovia	2002	33	2156	2611	1655 svil.	455	132	3	1114	10'37"
KC46 Aosta-Les Fleurs (1° tr.)	Telecab.	2008	13	578	1372	3356 incl.	794	103	8	2400	9'20"
KC47 Plan Praz-Pila (2°tr.)	Telecab.	2008	13	1372	1804	1635,0 3 incl.	431	63	8	2400	4'55"

Fonte: Pila S.p.a.

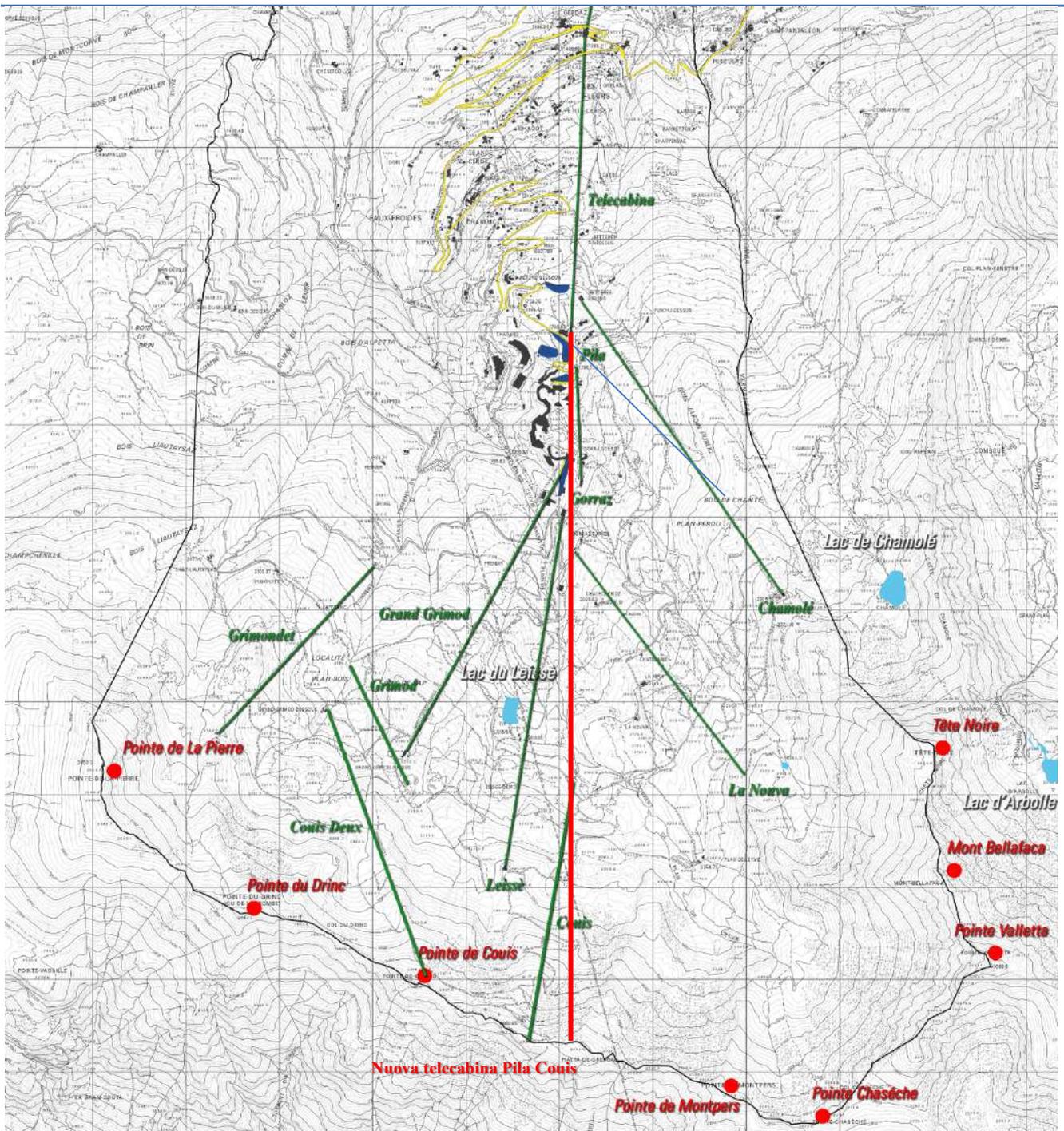


Figura 19 – Elaborazione grafica su immagine tratta dalle Tavole del Piano Regolatore del Comune di Gressan

3.1.1.1 TAPIS ROULANTS

denominazione	porta/oraria	dislivello
	p/h	mt
nastro trasportatore baby gorraz	1.000	34
nastro trasportatore baby pila 1	1.000	17
nastro trasportatore baby pila 2	1.000	7
nastro trasportatore platta de grevon	1.000	21
nastro trasportatore parco giochi chacard	1.000	13

3.1.2 Struttura insediativa (2010)

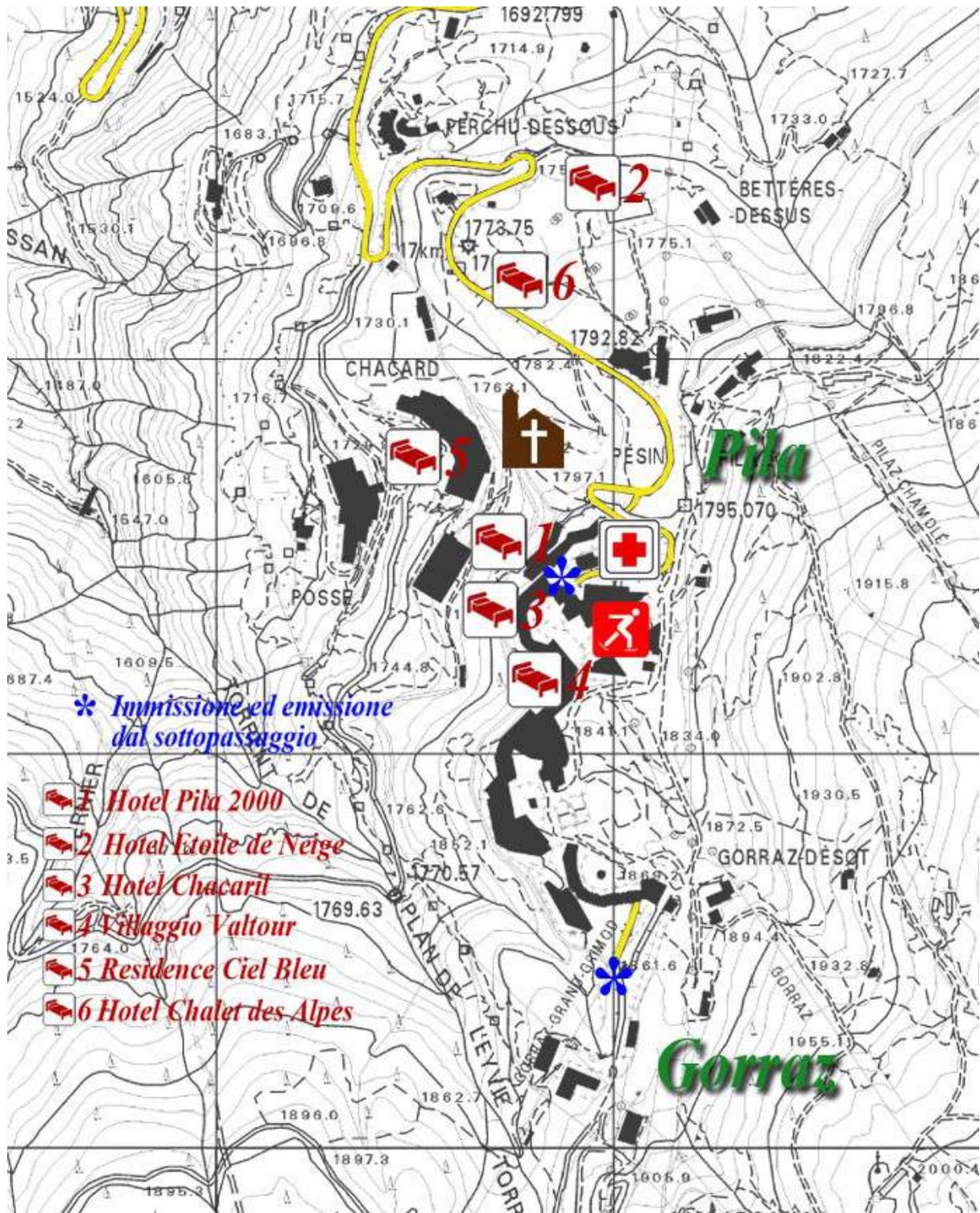


Figura 20 – Elaborazione grafica su immagine tratta dalle Tavole del Piano Regolatore del Comune di Gressan

3.1.3 Offerta Ricettiva

3.1.3.1 Alberghiera

GRESSAN (ESCLUSO PILA)

STRUTTURA	INDIRIZZO	CAMERE/ APPARTAMENTI	POSTI LETTI	TIPOLOGIA STRUTTURA
Pezzoli	Via Pilet , 1	12	25	Albergo 1 stella

fonte: ufficio regionale del turismo

PILA

STRUTTURA	INDIRIZZO	CAMERE/ APPARTAMENTI	POSTI LETTI	TIPOLOGIA STRUTTURA
Hotel Chalet des Alpes	Loc. Pila, 9	27	54	Albergo 3 stelle
Hotel Della Nouva	Frazione Pila, 75	10	21	Albergo 3 stelle
Hotel Etoile de Neige	Loc. Pila, 5	51	135	Albergo 3 stelle
Hotel La Chance	Loc.Chacard, 5	37	94	Albergo 3 stelle
Hotel Pila 2000 e Dipendenza	Loc. Pila	45	106	Albergo 3 stelle
Hotel Tivet	Loc. Tivet, 6	14	27	Albergo 3 stelle
Lion Noir	Loc. Pila, 23	36	81	Albergo 3 stelle
Plan Bois	Loc. Pila, 96	31	74	Albergo 3 stelle
TH Pila	Loc. Pila, 76	262	528	Albergo 3 stelle
Totale parziale		513	1120	
Chacaril	Fraz. Chacaril, 8 - Pila	10	16	Albergo 2 stelle
Totale parziale		10	16	
TOTALE		523	1136	

fonte: ufficio regionale del turismo

Dalle tabelle riportate si evince che, come si poteva immaginare, il fulcro dell'offerta ricettiva alberghiera si trova nella località di Pila. In particolare, si evince che nove strutture sono di livello medio (tre stelle) con un totale di 513 camere una sola a due stelle con 10 camere, ed una ad una stella nel capoluogo con 12 camere, considerando il complesso Les Fleurs (RTA) che ha 9 unità abitative, a parte. La dotazione complessiva in strutture alberghiere risulta essere di posti letto nel Comune e 1136 posti letto solo a Pila.

Occorre però sottolineare che la dimensione delle strutture alberghiere non è omogenea ma decisamente polarizzata, domina su tutte l'Hotel TH PILA. Questa struttura da sola rappresenta circa il 50% dell'offerta alberghiera totale.

La dimensione delle altre strutture risulta invece essere piuttosto contenuta: solo la metà raggiunge l'offerta di 60 posti letto (capienza di un pullman).

Per riequilibrare il profilo dell'offerta e ridurre il peso relativo di un'unica struttura, che condiziona con le sue vicende il livello complessivo della stazione, si ritiene opportuno individuare altre strutture di medie dimensioni.

In coerenza con tale orientamento lo "Schema dell'assetto alberghiero di Pila" (a pag.98 del PST) indica le posizioni strategiche in cui tali strutture dovranno essere collocate e prevede che almeno una di tali strutture sia a quattro stelle per elevare il livello qualitativo delle stesse.

3.1.3.2 Extra – Alberghiera

■ Campeggi

Località	Denominazione	Posti Letto	Categoria (*)
Manzoud	Camping Soleil et Neige	420	2*

■ CAV, CHAMBRES D'HOTES E BED AND BREAKFAST

GRESSAN (ESCLUSO PILA)

STRUTTURA	INDIRIZZO	CAMERE/ APPARTAMENTI	POSTI LETTO	TIPOLOGIA STRUTTURA
21BARRA5 Guest-House	Località La Combaz, 1	6	12	Affittacamere / Chambres d'hôtes
La Moraine Enchantée	Fraz. Clapey, 1	6	12	Affittacamere / Chambres d'hôtes
Relais du Berger	Fraz. Borettaz, 4/A	6	12	Affittacamere / Chambres d'hôtes
TOTALE PARZIALE		18	36	
Tour de Villa	Fraz. La Tour de Villa, 28	2	4	Bed & Breakfast
Wallace	Località Taxel 73/A	1	4	Bed & Breakfast
TOTALE PARZIALE		3	8	
Au Petit Chevrot	Loc. La Cure de Chevrot, 3	13	40	Case e appartamenti per vacanze
Casa Chamonin Appartement	Frazione Petite Cerise, 28	3	10	Case e appartamenti per vacanze
Residence du Relais du Berger	Frazione Borettaz	3	10	Case e appartamenti per vacanze
TOTALE PARZIALE		19	60	
TOTALE		40	104	

fonte: ufficio regionale del turismo

PILA

STRUTTURA	INDIRIZZO	CAMERE/ APPARTAMENTI	POSTI LETTO	TIPOLOGIA STRUTTURA
Chambres D'Hotes Les Fleurs	Les Fleurs, 11	4	9	Affittacamere / Chambres d'hôtes
I Picchi	Fraz. Leysetta, 5	6	12	Affittacamere / Chambres d'hôtes
TOTALE PARZIALE		10	21	
Bethere	Bed & Breakfast	2	6	Bed & Breakfast
Il Giardino dell'Artemisia	Fraz. Champlan Dessous, 8 - Loc. Pila	2	4	Bed & Breakfast
Rosselin 7	Frazione Rosselin, 7	2	4	Bed & Breakfast
TOTALE PARZIALE		6	14	
Chalet Bethere	Fraz. Bettere, 2-3-4	4	20	Case e appartamenti per vacanze
Ciel Bleu	Loc. Pos 1/2 - Fraz. Pila	17	82	Case e appartamenti per vacanze
Lo Sabot	Loc. Pila, 79 - Complesso Grande Gorraz	7	32	Case e appartamenti per vacanze
Maisons des Rêves Alpines	Fraz. La Nouva, int. 5 e 5/A	2	4	Case e appartamenti per vacanze
Maison Sylvie	Fraz. Les Fleurs, 32 A	2	8	Case e appartamenti per vacanze
TOTALE PARZIALE		32	146	
TOTALE		48	181	

fonte: ufficio regionale del turismo

3.1.3.3 Seconde Case

Il numero di seconde case presenti su tutto il territorio del Comune di Gressan risulta pari a 4.816 unità, di tali unità 2.265 sono insediate sul territorio della Stazione di Pila.

Tali unità sono da considerarsi di circa 30 - 40 mq ciascuna (una media di due vani + servizi igienici).

Il dato che emerge in modo evidente è che il camping, le case per ferie, gli ostelli e le seconde case rappresentano un'offerta ricettiva notevole dal punto di vista quantitativo che supera di gran lunga quella riferita alle strutture alberghiere. Se si ipotizzano, prudenzialmente, tre posti letto per unità immobiliare, a Pila le seconde case offrirebbero in totale 6.795 posti letto, pari a 50 volte quelli offerti dalle strutture alberghiere.

Questa risulta però essere un'offerta che tende ad essere sottoutilizzata nel tempo e che non viene utilizzata per periodi temporali relativamente limitati: fine settimana e principali periodi di vacanza.

A Pila sono già presenti iniziative che tendono ad intensificare l'utilizzo di questa offerta con gestione del patrimonio affidato a specifiche agenzie quali: "Società Cime Alte", "Agenzia Lo Sabot". Si tratta di favorire lo sviluppo di iniziative in questa direzione per migliorare il servizio e creare quindi nuove opportunità per stimolare le presenze turistiche.

3.1.1 Servizi per il commercio e per la ristorazione

In numero di unità locali attive e di n°80, di cui n°8 artigiane.

<u>Tipologia</u>	<u>Numero di esercizi</u>
Ristorazione	19
Alimentari	6
Abbigliamento	8
Agenzie Immobiliari	4
Tabaccherie, cartolerie, souvenirs	4
Stazioni di servizio e autoaccessori	2
Generi vari	10

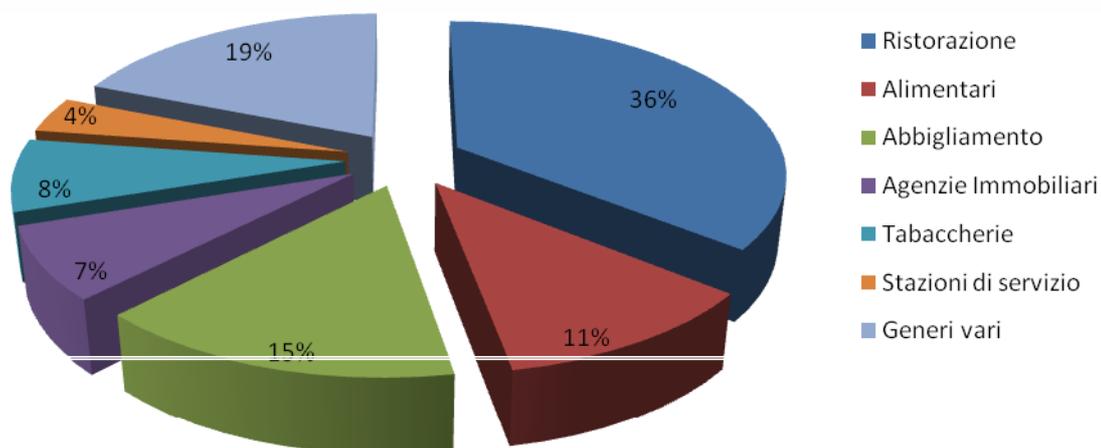


Grafico 4 – Occupati per settore di attività economica (elaborazione grafico Studio Pession su dati ISTAT)

3.1.2 Offerta Sportiva

3.1.2.1 Sci Alpino

■ Piste

Risultano totali 70 km di piste suddivise in 2 blu, 22 rosse e 4 nere.

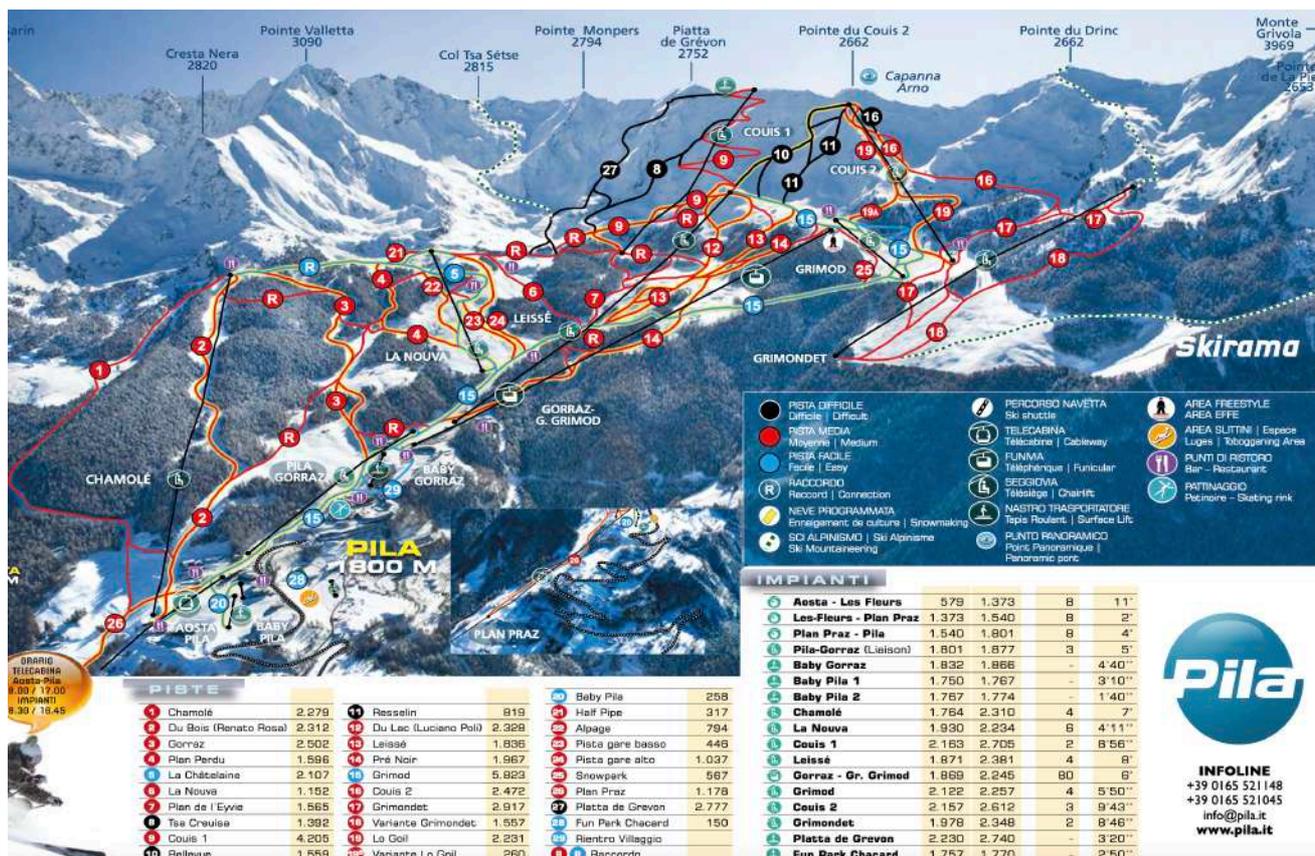


Figura 21 - Skimap di Pila

NOME PISTA	N°	Lunghezza	Innevamento prog.	Difficoltà	Servita da
Chamolé	1	2279	No	media	seggiovia Chamolé
Du Bois - Renato Rosa	2	2132	si	media	seggiovia Chamolé
Gorraz	3	2502	si	media	seggiovia Chamolé seggiovia La Nuova
Plan perdu	4	1596	si	media	seggiovia Chamolé seggiovia La Nuova
La Châtelaine	5	2421	si	facile	seggiovia Chamolé seggiovia La Nuova
La Nuova	6	993	si	media	seggiovia La Nuova
Plan de L'Eyvie	7	889	si	facile	Nuova telecabina* "Pila-Couis"
Tsa Creuisa	8	1842	no	difficile	Nuova telecabina* "Pila-Couis"
Couis 1	9	4708	In progetto	media	Nuova telecabina* "Pila-Couis"
Bellevue	10	1169	si	difficile	Nuova telecabina* "Pila-Couis" Seggiovia Couis 2
Resselin	11	1129	no	difficile	Nuova telecabina* "Pila-Couis" Seggiovia Couis 2
Du Lac - Luciano Poli	12	2104	si	media	Seggiovia Leissé
Leissé	13	1407	si	media	Seggiovia Leissé

NOME PISTA	N°	Lunghezza	Innevamento prog.	Difficoltà	PST - IL DOCUMENTO STRATEGICO Servita da
Pré Noir	14	1967	si	media	Seggiovia Leissé Funivia Gorraz - Gr. Grimod
Grimod	15	6106	si	facile	Nuova telecabina* "Pila-Couis" Seggiovia Grimod Seggiovia Leissé Funivia Gorraz-Gr. Grimod Seggiovia La Nouva Nastro Baby Gorraz Seggiovia Pila - Gorraz Seggiovia Chamolé
Couis 2	16	1796	no	Difficile/media	Nuova telecabina* "Pila-Couis" Seggiovia Couis 2
Grimondet	17	2917	no	media	Seggiovia Couis 2 Seggiovia Grimondet
Variante Grimondet	18	1557	no	media	Seggiovia Grimondet
Lo Goil	19	2231	si	media	Nuova telecabina* "Pila-Couis" Seggiovia Couis 2
Lo Goil variante	19/A	260	si	media	innesto con piste N°15
Baby Pila	20	258	si	facile	Nastri Baby Pila I e II
Alpage	22	794	si	media	seggiovia Chamolé seggiovia La Nuova
Gare Bassa	23	446	si	media	seggiovia Chamolé seggiovia La Nuova
Gare Alta	24	1037	si	media	seggiovia Chamolé seggiovia La Nuova

NOME PISTA	N°	Lunghezza	Innevamento prog.	Difficoltà	PST - IL DOCUMENTO STRATEGICO Servita da
Snowpark	25	1009	si	media	Seggiovia Leissé Funivia Gorraz- Gr. Grimod
Plan Praz	26	1542	si	media	Telecabina Aosta-Pila (intermedia Plan Praz)
Platta de Grevron	27	2640	no	difficile	Nuova telecabina* "Pila-Couis"
Parco Giochi Chacard	28	248	Si	Facile	A piedi dal parcheggio
Rientro villaggio	29	278	No	facile	Nuova telecabina* "Pila-Couis"
Fun Slope	30	436	No	Media	Seggiovia Leissé Funivia Gorraz- Gr. Grimod
Raccordo	2-3	345	No	Media	seggiovia Chamolé
Raccordo	3-2	561	No	Media	seggiovia Chamolé
Raccordo	2-3-4-5	707	Si	Facile	seggiovia La Nuova
Raccordo	15-14	550	In Progetto	Media	Nuova telecabina* "Pila-Couis"

Dati forniti dalla Pila S.p.a.

***In Progetto con l'Accordo di Programma tra RAVA, comune di Gressan comune di Cogne e la Pila S.p.a.**

Tali piste sono servite da diversi impianti che operano anche nel periodo estivo (vedi paragrafo 3.2.3.2 all'interno del Capitolo "Infrastrutture per la mobilità e gli impianti").

L'offerta per le discese è integrata da attività a carattere più ricreativo che sportivo dedicate ai bambini con il Baby park, animato da giochi colorati e dotato di un nastro trasportatore per facilitare la risalita dei piccoli, con l'area dedicata a bob e slittini e una nuova pista di pattinaggio.

■ Snowboard e snowpark

Pila è diventata patria dello snowboard con **l'AREAEFFE**.

Gli snowboarder ed i freestyler possono trovare un vero snowpark composto da due linee di diversa difficoltà con una serie di rail, rail box, fun box, spine, kickers.

L'estrema precisione nella "shapatura" quotidiana dei kicker e la presenza di nuove "rails structures" sono solo alcune delle carte vincenti dello snowpark.

La forte affluenza di pubblico, in particolar modo durante i week-end, ha convinto i ragazzi di AREAEFFE ad un ulteriore ampliamento della parte "intermediate", con lo sviluppo di un vero e proprio percorso "jibbing" lungo oltre 500 metri e caratterizzato da ostacoli naturali, tronchi, piccoli kicker e nuovi rail "easy & fun".

Rinnovata è anche la zona "principianti" dove le nuove leve potranno avvicinarsi in sicurezza al mondo del freestyle sulla neve. Sempre estremamente nutrito il calendario eventi, che da quest'anno cercherà di accontentare tutti i freestyler. Snow&rail contest, photoshooting esclusivi, test materiali delle migliori aziende presenti sul mercato e numerose altre iniziative.

I sentieri sono diversificati e attrezzati:

- **vie ferrate**

Itinerari panoramici a 360° sulle cime più alte d'Europa, passeggiate facili per bambini e famiglie, escursioni impegnative per gli appassionati dell'alta quota.

In particolare, in questa sezione, segnaliamo il "sentiero attrezzato Panorama" e la "via ferrata al Monte Emilius" che conducono l'escursionista su creste aeree da cui si possono ammirare la Valle di Cogne, Aosta, la Valle Centrale e tutti i 4.000 m. valdostani dal Monte Bianco al Grand Combin, dal Cervino al Monte Rosa.

- **il sentiero dei 3 laghi**

Basta un quarto d'ora lungo il facilissimo sentiero 19c e, dall'arrivo della seggiovia, si raggiunge il lago Chamolé (2325 m) nelle cui acque azzurre è facilissimo veder nuotare splendide trote. Il lago Chamolé è la meta ideale... per i pigri, ma anche per le famiglie con bambini piccoli: lo spazio è tanto, per giocare, prendere il sole (crema protettiva da montagna sempre a portata di mano) e fare pic-nic. In alternativa, si potrà scoprire la gastronomia tipica valdostana presso i ristoranti in quota: Chamolé, La Châteline, Lo Baoutson e l'Hermitage.

Il lago d'Arbolle (2497) è molto più grande di quello di Chamolé: per raggiungerlo bisogna mettere in conto un'ora e venti lungo il sentiero 19a e 18. All'arrivo c'è un rifugio dotato di 66 posti letto, base ideale per numerose escursioni nel comprensorio del monte Emilius. Ancora 40 minuti lungo il sentiero n° 14, e si arriva al piccolo lago delle Capre (2695 m), dalle acque color verde smeraldo. Qui il panorama è stupendo e spazia dal Gran Paradiso alla Grivola.

- **Becca di Nona**

Dall'arrivo della telecabina che sale da Aosta a Pila ci si dirige verso la Scuola di Sci. Nei pressi del Bar ristorante Chalet du Soleil parte verso sinistra il sentiero che attraversa prima la pista "Gorraz" e quindi quella del Bosco. Raggiunti gli alpeggi di Chamolé, 2150 m, si prosegue in piano e dopo l'incrocio con il sentiero proveniente dall'eremo di San Grato, si raggiunge il Col Fenêtre, 2220 m, da cui si ha un primo assaggio del grandioso panorama che accompagnerà la seconda parte dell'itinerario. In pochi minuti di discesa si raggiunge l'alpeggio di Comboé, 2100 m, ore 1,30. Di qui si prosegue nel fondo del vallone, prendendo a sinistra un ponticello dove inizia il sentiero numero 16. Dopo una ripida salita si esce a Pian Valé, 2378 m, ai piedi dell'imponente ammasso della Becca di Nona. Si sale con una serie di tornanti fino a un masso, da cui si diparte verso destra il sentiero per il Col Carrel e il bivacco Federigo. Si tiene la sinistra e con una nuova serie di

tornanti si esce sulla cima. Ore 2,30 dal Comboé, ore 4 da Pila.

- **il rifugio Arbolle**

Salire da Aosta a Pila con la telecabina. Alla stazione sommitale prendere a sinistra e abbassarsi appena sotto al ristorante Lo Yeti per raggiungere la seggiovia di Chamolé che porta comodamente a quota 2325 m. Imboccare il sentiero 19c (ottimamente segnalato) e in una decina di minuti raggiungerete il lago di Chamolé, uno specchio d'acqua ricco di trote e meta di pic-nic e grigliate. Proseguire tenendosi sulla sinistra del lago e incamminarsi sul sentiero che con stretti tornanti raggiunge il colle di Chamolé, 2541 m (ore 1). Il panorama qui si apre sull'Emilius, 3357 m, la cui sagoma piramidale è ben visibile dal capoluogo valdostano. Sarà facile incontrare le marmotte che in questa area della conca hanno formato una numerosa colonia. Scendere verso il rifugio Arbolle, che sorge sulle sponde di un altro lago, a circa mezz'ora dal colle. In questa zona non è raro avvistare l'aquila reale, inconfondibile per il suo volo stazionario, e, se siete fortunati, anche qualche camoscio e stambecco.

- **il sentiero delle marmotte**

Questo sentiero, immerso in un ambiente naturale di notevole bellezza, gode di viste panoramiche su importanti ghiacciai e sulle più alte vette europee.

Il percorso permette di scoprire i boschi, le radure, il pascolo, il Lago di Chamolé con le montagne circostanti: Becca di Nona, Cresta Nera e Punta Valletta. Dal sentiero è possibile inoltre ammirare gli alpeggi di Chamolé e Comboé. L'itinerario percorribile in circa 2 ore inizia dall'arrivo della seggiovia di Chamolé e si sviluppa ad anello tra i 2160 e i 2400 m s.l.m. Lungo il percorso sono posizionati alcuni punti esplicativi, a tema, sulle varie particolarità naturalistiche che si possono osservare. L'escursione adatta a tutta la famiglia, è ambientata in un panorama ricco di flora e fauna, dove è facile incontrare l'orso-topo ovvero la marmotta, individuare le tracce del gallo forcello e del camoscio attornati da una flora multicolore.

Le informazioni dei tabelloni posizionati lungo il sentiero sono integrate da una pubblicazione, che sotto forma di pratica guida sull'ambiente alpino, è gratuitamente distribuita presso i punti cassa delle Funivie di Pila.

- **Nordic Walking Park**

Novità dell'estate 2009 è il Nordik Walking Park con istruttori ANWI della Scuola di Nordic Walking Pila.

Il Nordic Walking è la nuova disciplina sportiva che sta velocemente conquistando tutto il mondo. Dalla Finlandia, dov'è nato, all'Australia, dalla Cina agli Stati Uniti si contano in milioni i suoi praticanti. Il Nordic Walking consiste nel camminare (ma anche nel correre, saltellare e fare esercizi) con dei bastoni appositamente sviluppati per questo sport. Offre un modo facile, naturale e molto efficace per migliorare la propria condizione fisica e per tonificare la muscolatura del corpo indipendentemente dall'età, dal sesso o dalla preparazione fisica. In più, è divertente, rilassante e poco costoso. Nel Nordic Walking si utilizza, quando si applica la tecnica corretta, circa 90% della muscolatura del corpo, senza sollecitare in modo eccessivo le articolazioni, con tutti i benefici che un allenamento così completo comporta.

■ **Sleddog**

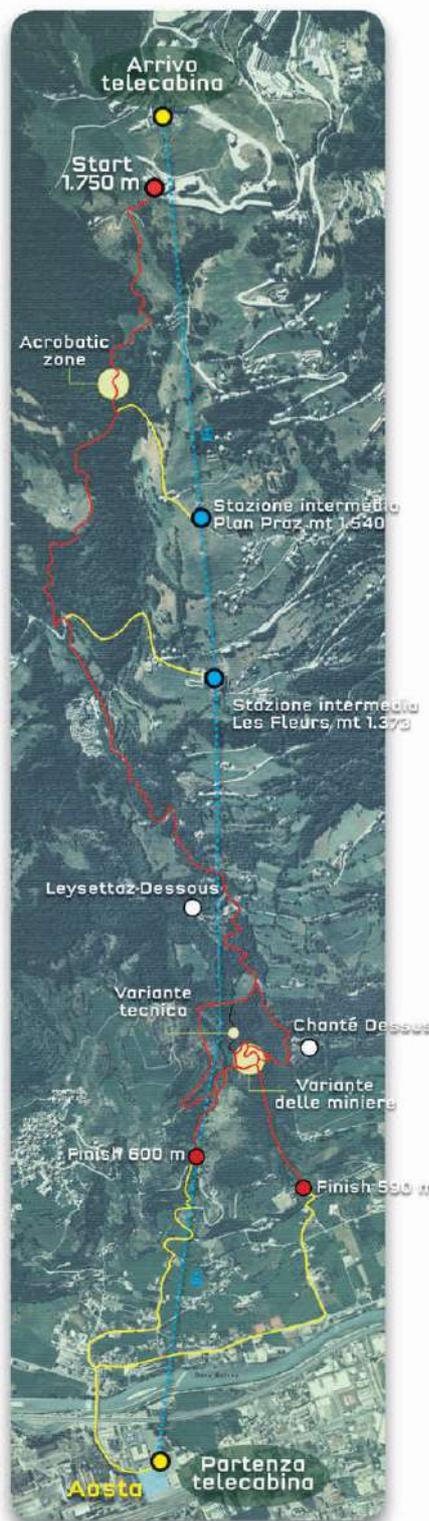
Dog Sled Man, ovvero "cane-slitta-uomo". Sono questi i tre elementi essenziali che, combinati, danno vita ad una disciplina ancora poco praticata e conosciuta in Italia: lo Sleddog.

La formula classica è chiamata Battesimo dello Sleddog: ritrovo sul luogo dell'escursione, primo approccio con i cani, alcune nozioni tecniche e teoriche impartite da abili istruttori sulla guida della slitta e la conduzione dei cani, e poi...via! In slitta sui percorsi innevati, trainati dagli stessi cani che con Fabrizio hanno vissuto mille peripezie lungo migliaia di km in giro per il mondo.

Tutti i percorsi vengono accuratamente scelti e preparati dallo staff. Alcuni di questi vengono utilizzati anche in autunno dal team da competizione, per gli allenamenti "su terra". Pila rappresenta una novità assoluta. Qui il Battesimo si svolge su un tracciato nel bosco (per chi frequenta la località, è la strada che conduce a Turlin, con partenza nei pressi dell'arrivo della telecabina di Aosta).

3.1.2.3 Bicicletta di montagna

■ Mountain Bike



Pila raddoppia le strutture per la MTB, offrendo ai bikers adrenaliniche e divertenti novità. Il nuovo Bike Park, situato nei pressi del Baby Gorraz, è composto da 3 sezioni: una attrezzata a 4 cross e due, nel boschetto, con passerelle in legno in stile North Shore.

Il Bike Park offre ai neofiti il terreno ideale per avvicinarsi alle discipline della bicicletta mentre per i bikers esperti rappresenta l'occasione di divertirsi allenandosi su strutture quali wall ride, gap, passerelle basculanti, skinny, passerelle drop.

La risalita è garantita da un nastro trasportatore.

Al Bike Park si accede previo l'acquisto di un apposito ticket valido per tutta la giornata. Nessun supplemento è richiesto ai possessori del giornaliero o mezzo giornaliero MTB.

Questa nuova struttura si aggiunge alle piste permanenti di downhill e free-ride del Bike stadium, 4 tracciati con 3 varianti, al percorso Pila-Aosta, 8 km e 1179 m di dislivello tutti in discesa su sterrato, e ai tracciati di cross country che formano la grande offerta rivolta ai bikers di Pila.

Percorso Free-Ride

Lunghezza: 8 km

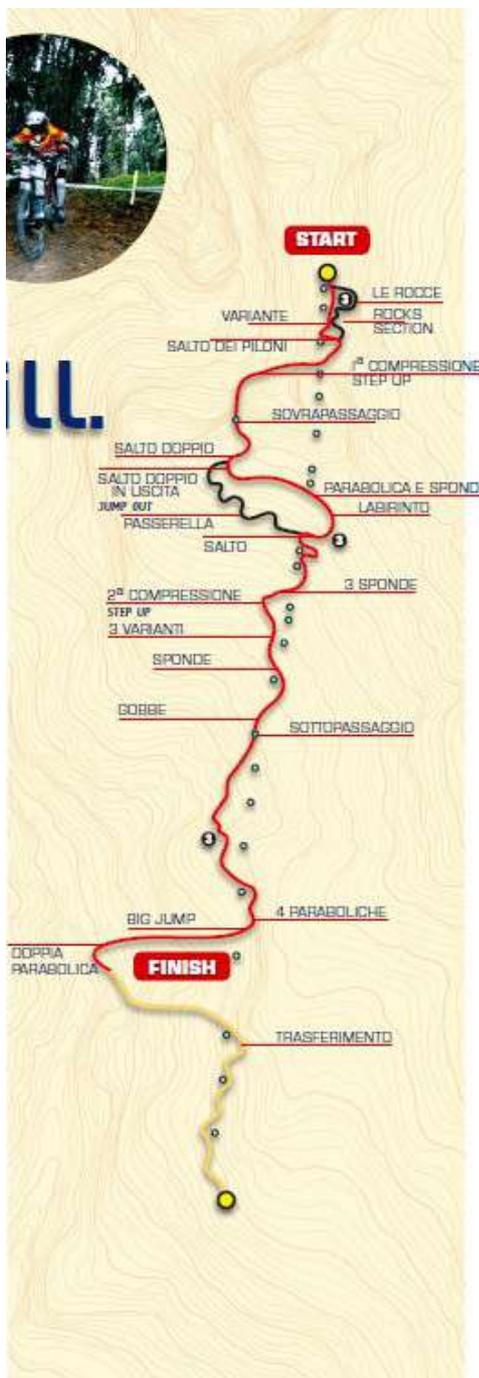
Quota partenza: 1750 m

Quota arrivo: 580 m

Dislivello: 1170 m

Figura 23 – Immagine tratta dal sito <http://www.pila.it>

Percorso Downhill



Il percorso di downhill si snoda lungo la pista da sci “Du Bois” per una lunghezza di circa 2600 metri.

La partenza è situata a fianco della stazione di arrivo della seggiovia “Chamol ” ad una quota di 2311 metri s.l.m, l’arrivo si trova ad una quota di 1785 m, per un dislivello totale di 526 metri.

Il primo tratto percorre un terreno erboso e presenta curve alterne in aderenza e offre una variante nel bosco con passaggi su pietre (realizzata in occasione della gara di Coppa del Mondo 2005), che si ricongiunge al tracciato principale prima di una sezione tecnica di 50 metri circa, caratterizzata da un fondo pietroso “ROCK SECTION”.

Vista la difficolt , questa parte si pu  evitare percorrendo una variante. Nel primo attraversamento della pista da sci si incontrano due salti, rispettivamente “SALTO DEI PILONI” e “PRIMA COMPRESSIONE (STEP UP)” che, se affrontati ad alta velocit , diventano molto spettacolari.

Figura 24 – Immagine tratta dal sito <http://www.pila.it>

L'offerta estiva è integrata da attività a carattere più ricreativo come il nuovissimo Parco Avventura che offre svago all'aria aperta sia ai bambini che agli adulti.

E' un grande divertimento con corde, imbracature, moschettoni e quanto può servire per volare da un albero all'altro, sempre in totale sicurezza. Un'occasione per misurarsi con se stessi e provare i propri limiti esercitando le capacità cognitive, creative e percettive.

I percorsi sono quattro:

- **Scoiattoli**, semplice e accessibile ai bambini;
- **Marmotte** (segnaletica verde) per i più grandicelli;
- **Camosci** (segnaletica blu) adatto a chi è più esperto;
- **Aquile** (segnaletica rossa) adatto a chi vuole sperimentare adrenalina pura.
- **Super Aquile** (segnaletica rossa) percorso difficile.

3.1.2.4 Benessere

Non è un'attività significativa: questa voce è coperta con strutture di modesta qualità nelle principali strutture ricettive.

3.1.2.5 Golf



Il comprensorio di Pila offre nei mesi che vanno da giugno a settembre un campo da golf a nove buche, situato a una altitudine di 2110 m sul livello del mare, dal quale è possibile godere di una splendida vista/panorama che spazia dal Monte Bianco per arrivare fino al Monte Cervino.

Percorso 9 buche – par 64 – sviluppo m 4.584/4.064 CR uomini 63.2 – CR donne 65.1

SR uomini 110 - SR donne 113

Attrezzature: putt green, due buche executive, noleggio sacche e carrelli

3.1.3 Servizi culturali, turistici e sociali siti nel territorio del Comune di Gressan

– Scuole di insegnamento pubblico:

Asili nido	n. 0	capienza massima (posti)	n. 0
Scuole materne	n. 1	capienza massima (posti)	n. 60
Scuole elementari	n. 2	capienza massima (posti)	n. 184
Scuole medie	n. 0	capienza massima (posti)	n. 0
Altre scuole	n. 0	capienza massima (posti)	n. 0
Mense	n. 2	capienza massima (posti)	n. 200

– Scuole di addestramento sportivo: n° 5

– Biblioteca Comunale:

La Biblioteca comunale di Gressan, nella storica dimora che ha dato i natali a Sant'Anselmo nell'anno 1033, è una biblioteca di cultura generale creata per il soddisfacimento delle esigenze di lettura, informazione, formazione e studio di tutti i cittadini. E' inserita nel Sistema Bibliotecario Valdostano.

Complessivamente in biblioteca vi sono oltre 9.900 titoli che, fra acquisti e donazioni, aumentano annualmente di circa 800 unità.

Fra i titoli prestabili sono disponibili:

- 2.500 volumi di narrativa;
- testi di saggistica (storia, geografia, scienza, filosofia, arte, religione, ecc.);
- 2.300 libri di narrativa per ragazzi;
- oltre 700 documenti di saggistica per ragazzi;
- 654 cd musicali;
- 406 film in formato VHS o DVD;
- 83 documenti multimediali (enciclopedie e giochi per computer).



- Ex-Municipio - Sede Associazioni:

- La Pro Loco di Gressan è nata nel 1982 per volontà del Comune. Questo organismo è una associazione senza scopi di lucro il cui obiettivo è di promuovere delle iniziative atte a valorizzare il Comune dal punto di visto turistico, culturale e sportivo;
- A.V.I.S. A Gressan, la sezione dell'A.V.I.S. fu costituita nel 1985. In precedenza, Gressan faceva parte della sezione di Aosta sotto il nome di Gruppo di Zona di Gressan.

- Gallerie d'Arte: _____ n°2.

- Teatro: _____ n°1.

- Sala Polivalente: n°1

L'uso della sala polivalente può essere concesso a tutti gli Enti pubblici o privati, Associazioni sportive e/o ricreative e/o culturali, e/o sociali, Sindacati, partiti politici, comitati di feste popolari, scuole, biblioteche.

3.1.4 Sintesi delle caratteristiche salienti del “prodotto turistico”

La stazione sciistica di Pila è una stazione di alta quota completamente immersa in una natura di grande valore e qualità culturali ma non ha un nucleo storico insediativo locale.

Gode del collegamento con la città capoluogo di Regione, Aosta, dotata di un'articolata e ampia gamma di servizi e di un'importante patrimonio storico – architettonico.

E' facilmente raggiungibile tramite strade e funivia di recente ammodernamento con buona portata oraria.

Pila è quindi una stazione per sport invernali che consente accesso diretto dalle strutture ricettive alle piste da sci: è il più alto **domaine skiable** della Regione con un'eccezionale qualità della neve data dall'ottima esposizione e conformazione dei versanti.

Per il turismo estivo offre numerose possibilità con percorsi segnati per le passeggiate e per il trekking e diverse attività sportive.

E' decisamente rilevante la presenza di una grande struttura alberghiera a villaggio turistico, la Valtour, che prima era una struttura innovativa mentre ad oggi presenta i segni del tempo e necessita quindi di migliorie.

Pila è anche dotata dei servizi e delle attività di base che potrebbero essere decisamente sviluppate al fine di migliorare la qualità del soggiorno dei turisti.

CAPITOLO 4

Stato del Prodotto Turistico

4.1 Caratteristiche della domanda

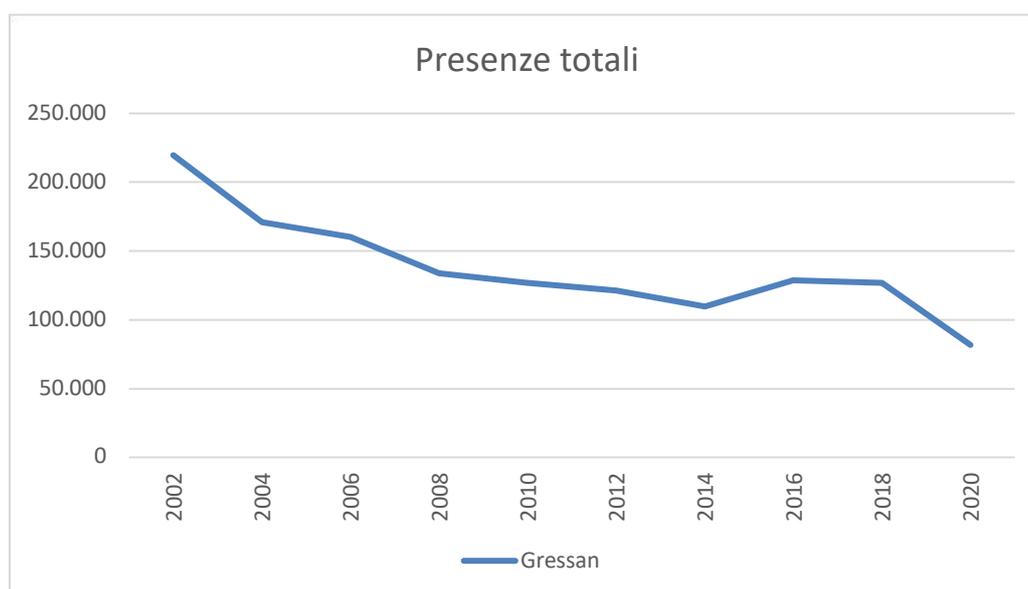
4.1.1 Flussi turistici Annuali

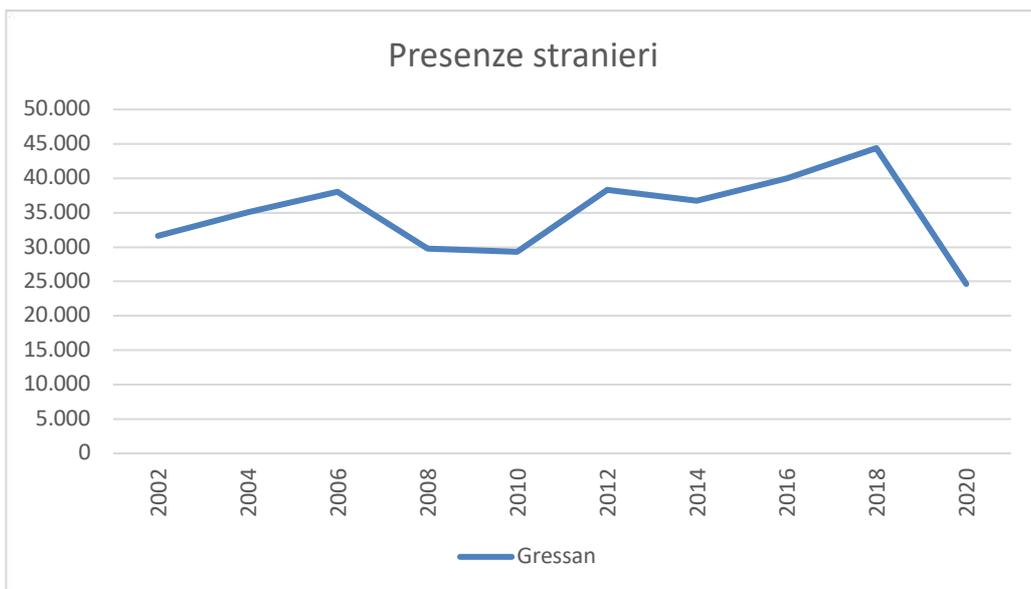
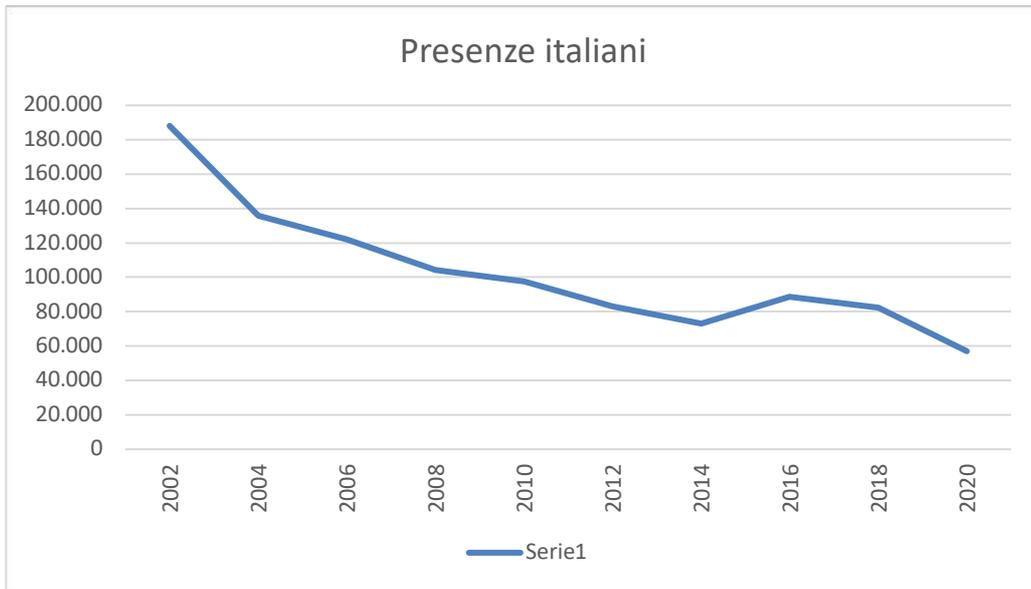
COMPARATIVA PRESENZE FONTE DATI – UFFICIO TURISTICO REGIONE VALLE D'AOSTA COMUNE DI GRESSAN

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi

		Anno	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020
	cat												
Alberghi	2	ITA	111.966	76.011	19.168	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi	2	STRA	4.193	13.695	1.756	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi	3	ITA	50.776	40.510	86.590	85.286	78.195	64.025	59.472	71.039	64.848	94.432	42.956
Alberghi	3	STRA	20.585	18.573	23.419	24.763	22.700	32.145	28.093	33.090	35.152	32.985	20.422
CAV		ITA	13.962	11.378	12.775	731	6.379	7.112	4.656	6.601	6.318	5.680	4.316
CAV		STRA	3.173	2.490	3.237	112	3.869	4.139	4.585	3.432	4.197	3.617	1.773
		TOT	204.655	162.657	146.945	110.892	111.143	107.421	96.806	114.162	110.515	136.714	69.467

I valori pari a zero (0) sono dovuti al "Segreto statistico" - non è possibile comunicare i valori quando sono riconducibili a meno di tre strutture ricettive

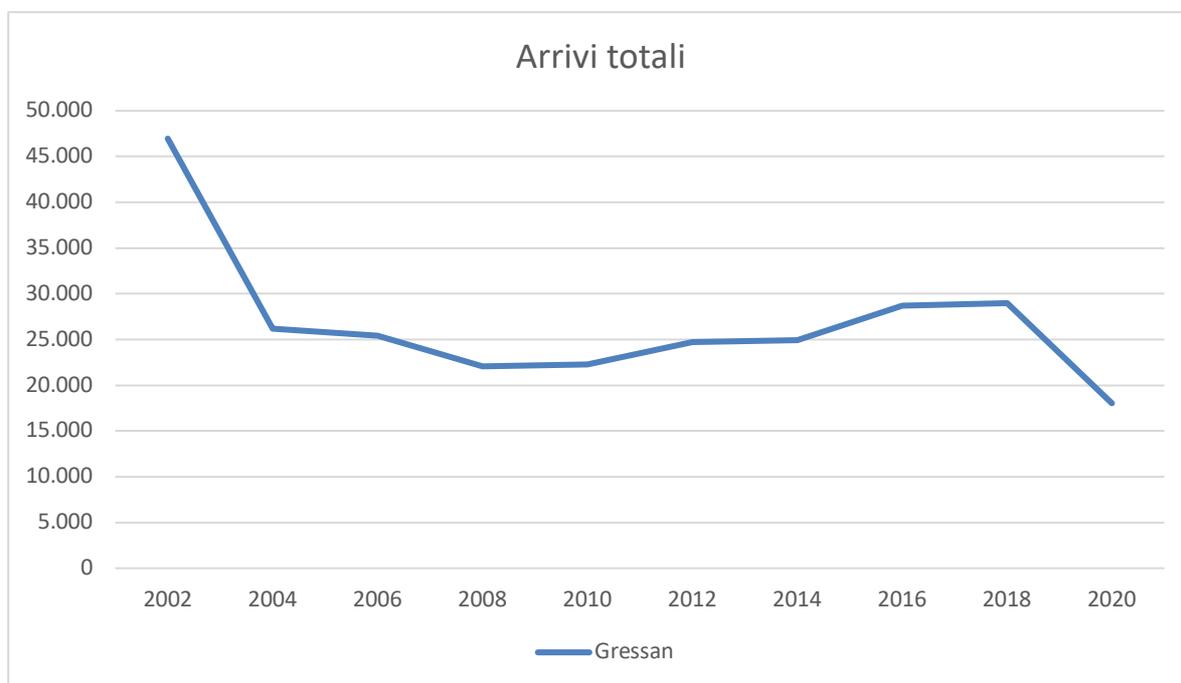


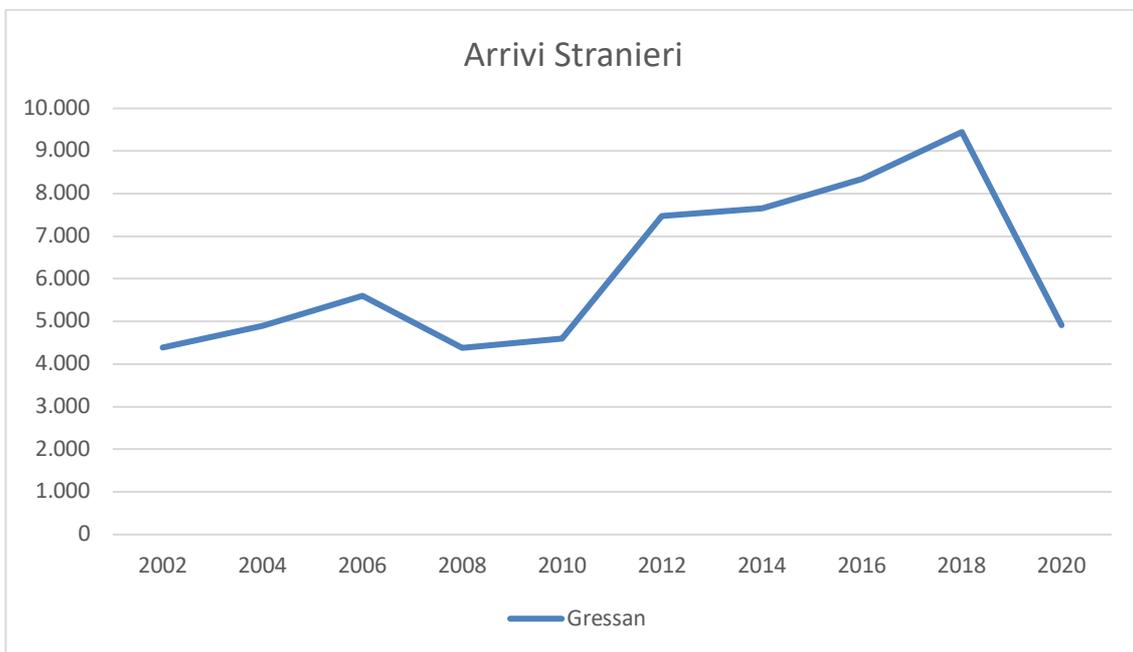
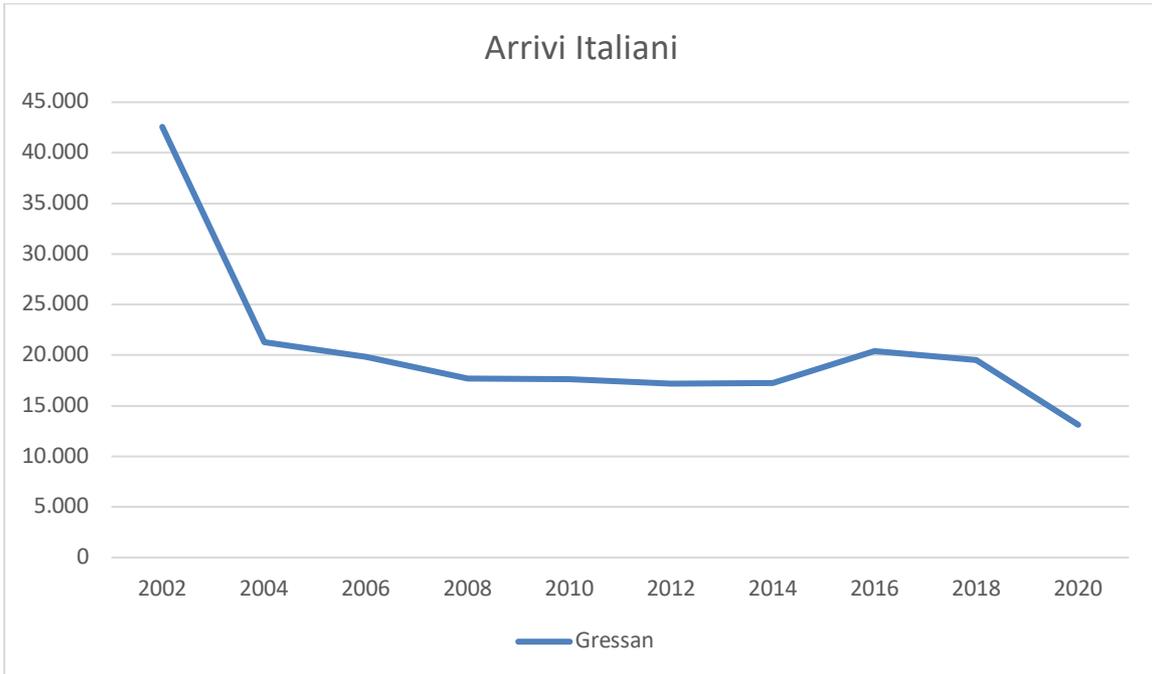


COMPARATIVA ARRIVI FONTE DATI – UFFICIO TURISTICO REGIONE VALLE D'AOSTA
COMUNE DI GRESSAN

Arrivi: il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi

Anno		2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2018	2020
Alberghi	1	ITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi	1	STRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi	2	ITA	31.798	10.155	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi	2	STRA	638	1.535	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi	3	ITA	7.904	8.785	16.834	14.918	14.354	13.326	15.035	13.711	9.175
Alberghi	3	STRA	3.216	2.918	4.612	3.657	3.222	5.164	6.356	6.519	3.749
CAV		ITA	1.839	1.673	1.609	0	1.248	1.439	1.277	1.855	1.037
CAV		STRA	421	374	451	0	813	944	831	1.032	367
RTA	3	ITA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RTA	3	STRA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT		45.816	25.440	23.506	18.575	19.637	21.876	20.916	24.015	23.117	14.328



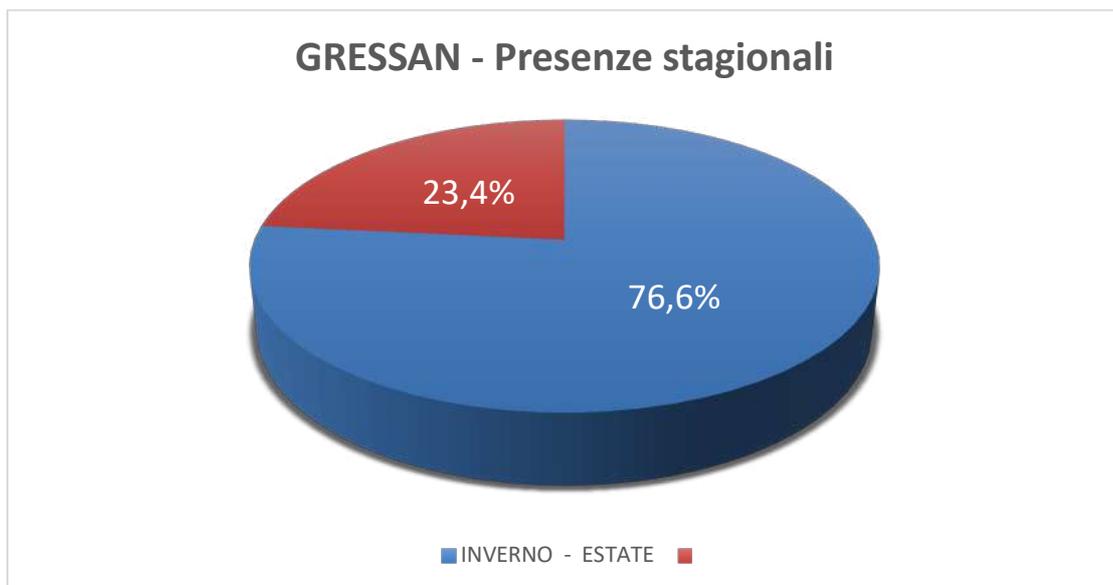


4.1.2 Analisi dei flussi turistici stagionali (Fonte - Comune di Gressan)

PRESENZE INVERNO	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2002	94.566	24.718	119.284
2004	87.840	32.818	120.658
2006	75.362	36.593	111.955
2008	86.747	25.870	112.617
2010	79.196	25.532	104.728
2012	57.810	32.294	90.104
2014	54.366	29.252	83.618
2016	68.984	34.836	103.820
2018	65.277	36.165	101.442
2020	53.448	26.587	80.035

PRESENZE ESTATE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2002	57.548	4.901	62.449
2004	49.794	2.432	52.226
2006	45.172	2.734	47.906
2008	15.436	2.743	18.179
2010	20.044	3.567	23.611
2012	22.611	5.458	28.069
2014	17.599	5.114	22.713
2016	19.092	4.754	23.846
2018	14.554	6.468	21.022
2020	13.253	1.473	14.726

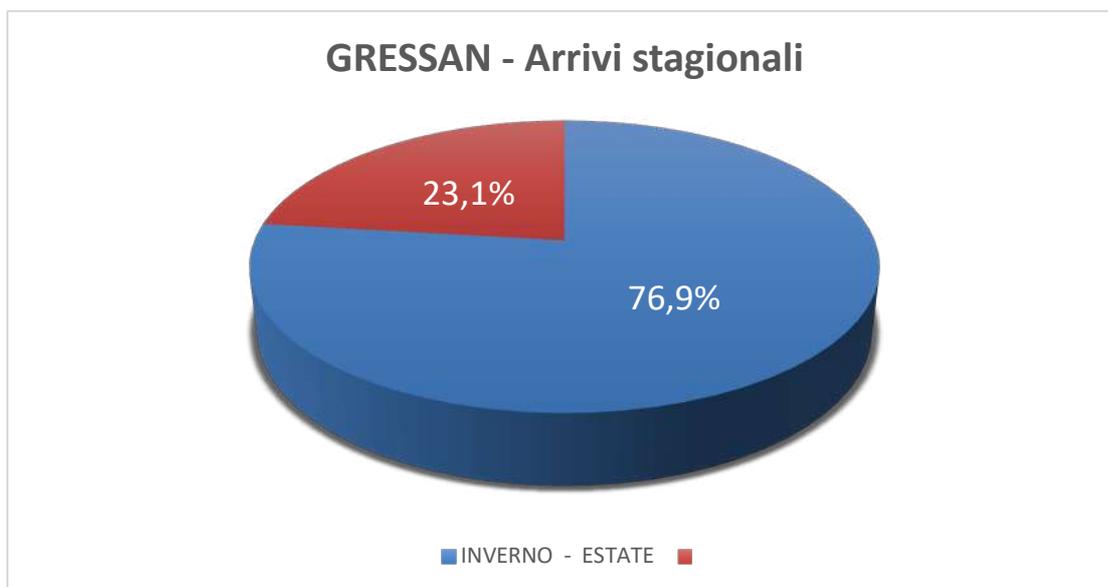
PRESENZE	Inverno	Estate	Inverno	Estate
2002	119.284	62.449	65,6%	34,4%
2004	120.658	52.226	69,8%	30,2%
2006	111.955	47.906	70,0%	30,0%
2008	112.617	18.179	86,1%	13,9%
2010	104.728	23.611	81,6%	18,4%
2012	90.104	28.069	76,2%	23,8%
2014	83.618	22.713	78,6%	21,4%
2016	103.820	23.846	81,3%	18,7%
2018	101.442	21.022	82,8%	17,2%
2020	80.035	14.726	84,5%	15,5%
MEDIA	105.600	33.185	76,1%	23,9%



ARRIVI ESTATE	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2002	7.641	550	8.191
2004	6.430	432	6.862
2006	6.578	517	7.095
2008	2.382	436	2.818
2010	3.191	1.042	4.233
2012	4.160	1.974	6.134
2014	3.885	1.863	5.748
2016	4.502	1.897	6.399
2018	3.965	2.273	6.238
2020	3.364	632	3.996

ARRIVI INVERNO	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2002	17.327	3.498	20.825
2004	15.320	4.566	19.886
2006	12.810	5.242	18.052
2008	15.232	3.909	19.141
2010	14.727	3.378	18.105
2012	11.988	5.254	17.242
2014	12.975	5.128	18.103
2016	14.784	6.118	20.902
2018	15.330	6.737	22.067
2020	12.683	5.078	17.761

ARRIVI	Inverno	Estate	Inverno	Estate
2002	20.825	8.191	71,8%	28,2%
2004	19.886	6.862	74,3%	25,7%
2006	18.052	7.095	71,8%	28,2%
2008	19.141	2.818	87,2%	12,8%
2010	18.105	4.233	81,1%	18,9%
2012	17.242	6.134	73,8%	26,2%
2014	18.103	5.748	75,9%	24,1%
2016	20.902	6.399	76,6%	23,4%
2018	22.067	6.238	78,0%	22,0%
2020	17.761	3.996	81,6%	18,4%
MEDIA	19.208	5.771	76,9%	23,1%



4.1.3 Considerazioni relative ai flussi turistici

Arrivi e presenze di turisti segnalano un forte squilibrio fra stagione estiva ed invernale. Arrivi e presenze sono quasi quattro volte superiori nel periodo invernale e anche la presenza di stranieri, che peraltro è significativa, si concentra soprattutto nel periodo invernale. Arrivi e presenze hanno, come strutture ricettive di riferimento, soprattutto gli alberghi di terza categoria e fra questi il complesso THPila (ex Valtur) che rappresenta da solo quasi il 50% dell'offerta alberghiera di terza categoria.

In complesso l'andamento dei flussi è, negli ultimi anni, in significativa regressione. Più forte per la stagione estiva e contenuta in quella invernale, con un marcato calo degli italiani mentre gli stranieri continuano ad arrivare e la tendenza è in aumento. Nel complesso la situazione denuncia una generale situazione di riduzione dei flussi turistici con accentuazioni per il periodo estivo, già debole, e segnali preoccupanti per quanto riguarda le presenze degli italiani nel periodo estivo.

In sintesi, si riscontra una condizione di tendenziale riduzione di attrattività accentuata da forte polarizzazione nelle strutture dell'offerta e nella stagionalità.

4.1.4 Frequentazione impianti

Nella tabella successiva viene presentato un confronto tra Pila e altre due stazioni sciistiche della Valle d'Aosta: Crevacol e Cogne.

Presenze	2019/20	2018/19	2017/18	Ultima Variazione percentuale
Pila	445.850	480.728	484.175	-7,3
Cogne	30.896	30.198	34.625	2,3
Crevacol	34.134	24.697	37.361	38,2
Passaggi in salita sugli impianti	2019/20	2018/19	2017/18	
Inverno				
Pila	3.324.938	3.701.415	3.785.638	-10,2
Cogne	171.677	157.416	184.437	9,1
Crevacol	193.541	133.357	210.601	45,1
Estate		2018	2016	
Pila	140.771	127.207	122.393	10,7
Cogne	10.843	10.281	10.254	5,5
Soddisfazione del cliente	2019/20	2018/19	2017/18	
Pila	4,25	4,20	4,45	1,2
Cogne	4,15	4,15	4,10	0,0
Crevacol	4,20	4,25	4,35	-1,2
Giorni di apertura comprensorio	2019/20	2018/19	2017/18	
Pila	100	137	130	-27,0
Cogne	83	100	107	-17,0
Crevacol	79	100	101	-21,0
acqua innevamento	2019/20	2018/19	2017/18	
Pila	139.519	262.555	198.804	-46,9
Cogne	15275	37.411	46.886	-59,2
Crevacol	5945	19.726	12.638	-69,9
ore funzionamento innevamento	2019/20	2018/19	2017/18	
Pila	902	1376	1430	-34,4
Cogne	47	455	405	-89,7
Crevacol (somma dei tempi di funzionamento aste)	420	1826	1170	-77,0

Fonte: Pila S.p.a.

Si può notare come, nonostante l'appetibilità degli impianti sciistici di Pila sia di gran lunga maggiore rispetto a quella delle altre due stazioni, i flussi di persone, sia sotto il punto di vista delle presenze che sotto l'aspetto dei passaggi in salita sugli impianti nel periodo invernale stiano diminuendo in percentuale maggiore rispetto alle situazioni di Cogne e Crevacol.

In estate l'appetibilità degli impianti di Pila regge il confronto con Cogne, anzi, in percentuale ha un aumento maggiore di passaggi sugli impianti.

4.2 Prospetto riassuntivo dei punti di forza e di debolezza del sistema Stazione

Turistica

Punti di Forza	Punti di debolezza
1. Sci ai piedi – ottimo sistema impiantistico	1.A Mancano opportunità di incontro/scambio al di fuori dell'attività sciistica; 1.B Mancano le attrezzature e servizi complementari per completare l'offerta dal punto di vista culturale e ricreativo
2. Vasto <i>Domaine Skiabile</i> , ottimamente esposto e con ottimi panorami	2. Scarsa offerta per la pratica dello sci di fondo
3. <i>Domaine Skiabile</i> inserito in un ambiente naturale di grande pregio	3. L'offerta dei percorsi non è sufficientemente valorizzata con adeguata integrazione e utilizzazione degli impianti
4. Collegamento diretto con Aosta	5. Organizzazione del servizio di collegamento non sufficientemente sviluppato ed integrato all'obiettivo turistico (integrazione con gli approdi sia a monte che a valle)
6. Facilmente raggiungibile con i mezzi privati	6. Necessità di adeguamento paesaggistico e dimensionale delle aree di sosta
7. Consistente offerta alberghiera	7. Alcune strutture necessitano di essere rimodernate e adeguate agli standard edilizi attuali
8. Esiste un'organizzazione che ha come compito la promozione complessiva della Stazione Turistica e vi sono iniziative organizzative e promozionali di specifiche attività	8. Difficoltà di coordinamento dei diversi operatori
9. Presenza di scuola sciistica di riconosciuta eccellenza	9. Non è sufficientemente sviluppata l'offerta turistica estiva con squilibrio fra le presenze invernali e quelle estive.
10. Pila potrebbe integrarsi con Gressan, Aosta, Aymavilles, Cogne, etc.	10. Scarsa integrazione di Pila con Gressan e blocco della prospettiva di collegamento diretto con Cogne

4.3 Le principali questioni e gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale

Obiettivi dell'Amministrazione
Gressan deve ritornare ad essere "paese".
Il nuovo sviluppo urbanistico deve permettere una migliore qualità della vita e una maggiore socializzazione.
Recupero per il patrimonio abitativo storico: vecchi fabbricati, villaggi, mayen.
Programma di manutenzione ordinaria finalizzato ad abbellire nell'immediato la stazione.
Predisposizione di un progetto la Stazione di Pila di carattere complessivo che consideri in maniera integrata i problemi di viabilità, dell'arredo urbano, di strutture per il "dopo sci", etc.
Favorire una cultura del benessere per il tramite di iniziative sportive rivolte soprattutto ai giovani.
Incentivare manifestazioni di eccellenza a livello nazionale ed internazionale.
Valorizzazione della struttura per la pratica del golf.
Promuovere la cooperazione degli attori che operano per lo sviluppo del comprensorio (l'Espace Pila, Società Pila S.p.a., Comune di Gressan e Comuni limitrofi, operatori turistici, etc.)
Sviluppare proposte turistiche per aumentare le presenze turistiche nel periodo estivo. (Realizzazione nuovi parchi gioco, promozione itinerari culturali e naturali per valorizzare il patrimonio storico, individuazione passeggiate sulla collina per valorizzare le "tzarye".)
Valorizzazione dei prodotti tipici promuovendo progetti per agriturismo "Route des saveurs".
Individuazione di una nuova zona attrezzata per la sosta dei camper.

4.4 Prospettive strategiche per un ulteriore sviluppo turistico della Stazione

4.4.1 Schema di Assetto Urbano

Lo schema di assetto urbano riportato nella planimetria allegata individua per Pila una **possibile** “struttura urbana centrale” che favorisca l’utilizzazione dei servizi comuni urbani facilitando le relazioni di prossimità e valorizzando l’immagine dei luoghi.

La nuova struttura ha uno sviluppo lineare e collega vari fulcri di servizi (nuovi o esistenti da rifunzionalizzare) mediante un percorso facilmente percorribile a piedi e panoramico.

La conformazione di questa “dorsale dei servizi” e l’individuazione dei fulcri ha tenuto conto della morfologia dei luoghi e della preesistente localizzazione di attrezzature di particolare importanza (quali stazione della telecabina Aosta - Pila, piazzali di parcheggio, negozi etc.) che erano però distribuite nel territorio senza un chiaro disegno d’insieme ed senza una qualificante immagine ambientale.

Lo schema di progetto si propone quindi di “mettere a sistema” le risorse disponibili creando una struttura unitaria di riferimento che integri diversi fulcri di attrazione e utilizzi la componente paesaggistica come elemento di valorizzazione e identificazione dei luoghi.

Con l’assetto proposto ci si propone di rendere attraenti i luoghi migliorando e integrando le relazioni sia funzionali che visive ma anche aumentando e diversificando attività e servizi alberghieri, commerciali e di ristorazione: si creano così occasioni di incontro nelle nuove piazze e lungo le “promenade”, e al contempo si definisce una immagine che dà una identità di luogo di “ben-essere” a Pila.

La nuova struttura prevede quindi di potenziare l’offerta di servizi per aumentare l’attrattività dell’area e di attrezzare percorsi e piazze in modo da rendere gradevoli e piacevolmente vivibili i luoghi pubblici di Pila sia nel periodo estivo che in quello invernale.

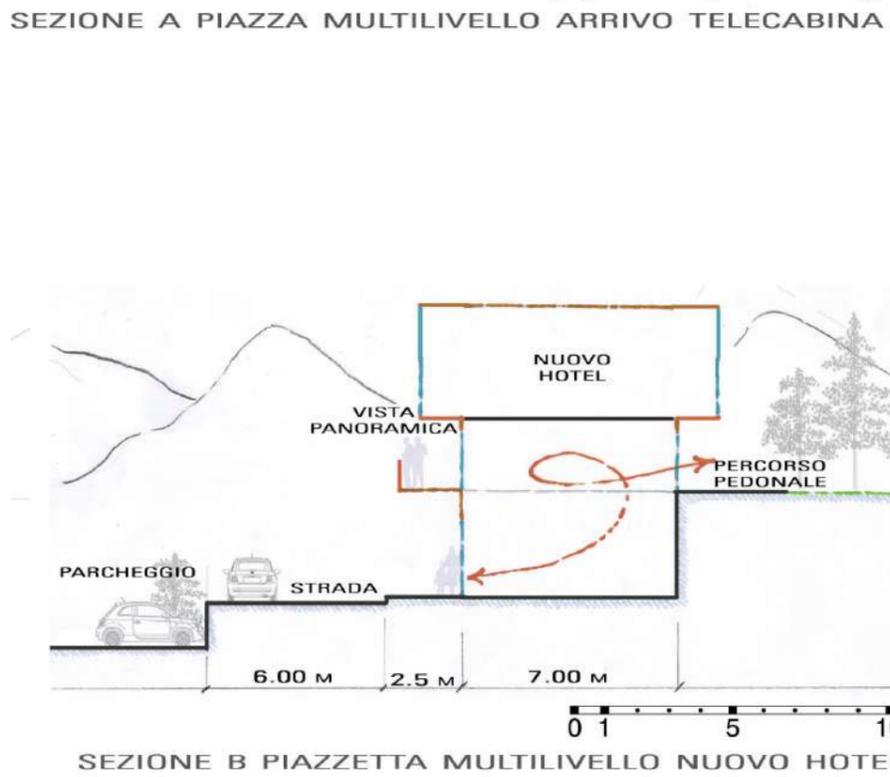
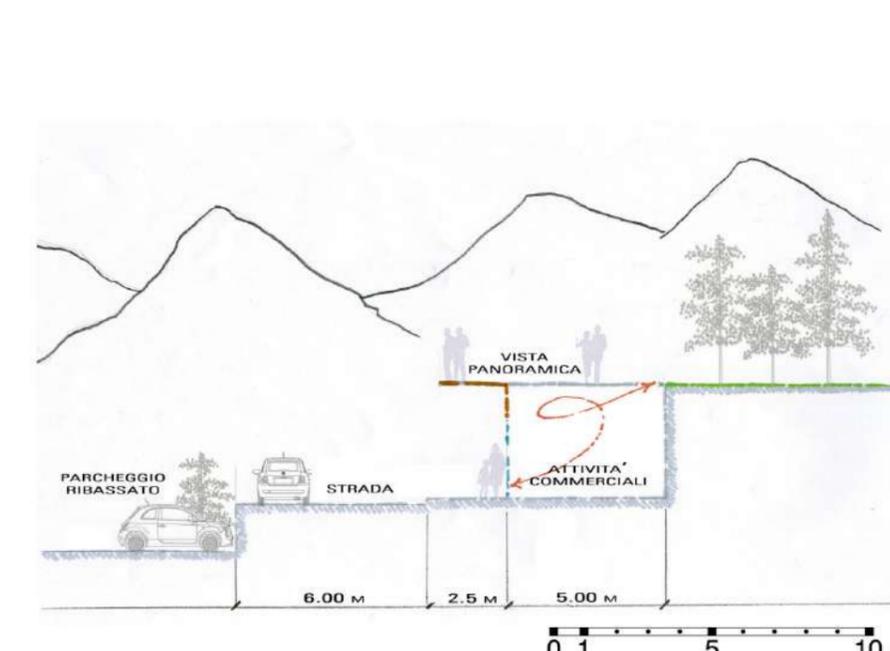
I principali interventi previsti sono:

- creazione di una Piazza all’arrivo della telecabina, articolata su due livelli e con una chiara immagine architettonica che rappresenti la porta di ingresso dell’intero complesso di Pila e che sia un fulcro di scambio per raggiungere gli impianti sciistici sia per chi arriva con la telecabina o con la macchina sia per i residenti;
- realizzazione ed attrezzatura di una “promenade panoramica” in luogo del muro di contenimento che definisce l’attuale viabilità sul lato ovest del piazzale di parcheggio; tale percorso sarà integrato da negozi e punti ristoro e permetterà il collegamento – passeggiata con l’estremità sud dell’attuale piazzale in cui è previsto un nuovo fulcro con una Piazzetta multilivello;

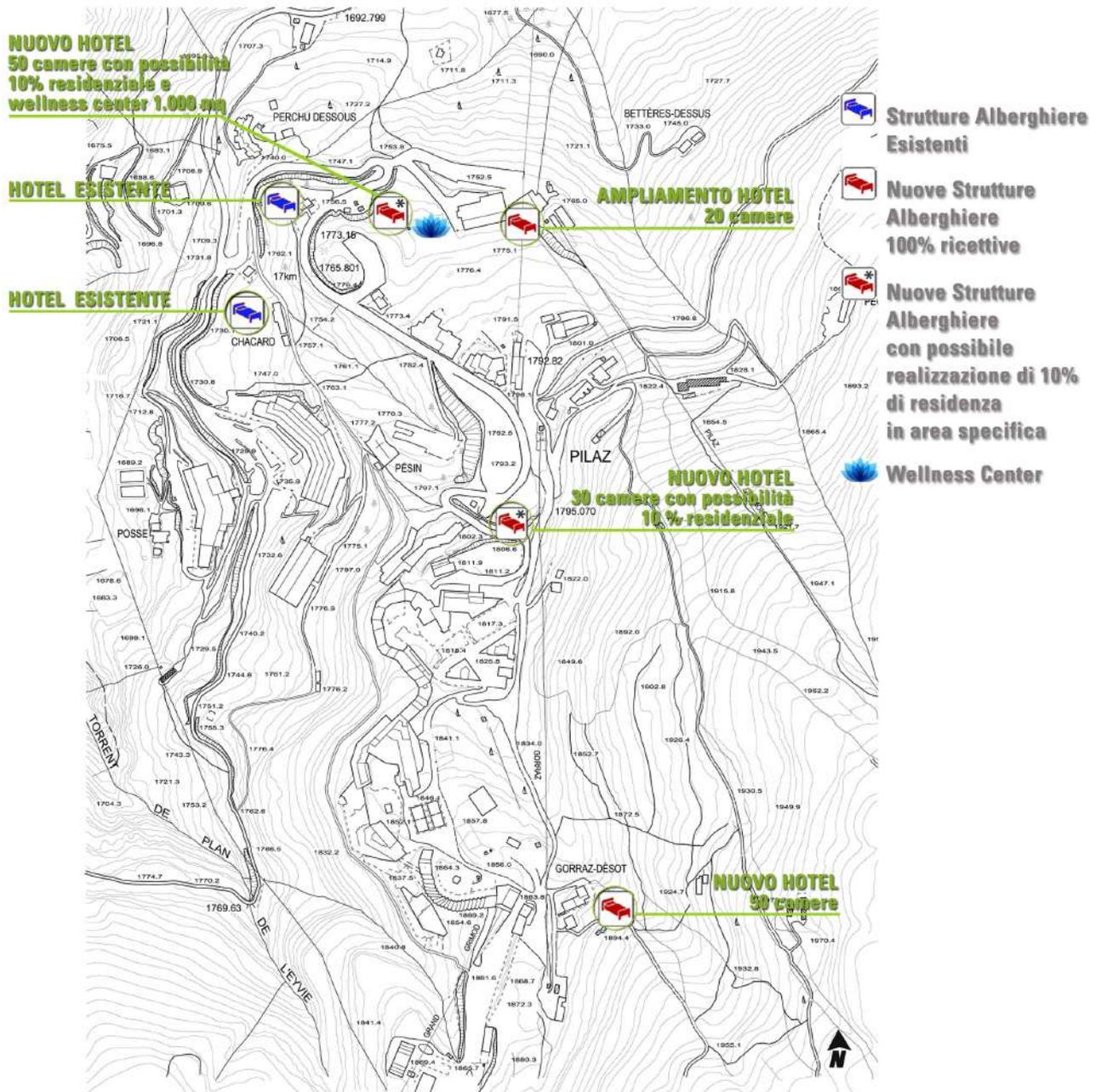
- indicazione di possibile ubicazione per l'area di sosta dei camper che dovrà essere realizzata per mezzo di un disegno paesaggistico e con un'adeguata dotazione di aree per servizi e attrezzature;
- ristrutturazione e sistemazione paesaggistica del piazzale di parcheggio in modo da renderlo compatibile con la nuova promenade panoramica;
- costruzione di un complesso alberghiero di circa 30 posti integrato con la Piazzetta multilivello che caratterizzerà il nuovo fulcro. Con riferimento a tale struttura ricettiva potrà essere realizzata una quota parte, pari al 10% e destinata a residenza, in area appositamente individuata per garantire condizioni di prossimità e compatibilità ambientale con la nuova "struttura urbana centrale"
- costruzione di un complesso alberghiero, prossimo alla zona di Gorraz-Désot, di circa 50 posti realizzato con caratteristiche architettoniche integrate nel contesto paesaggistico nel quale è inserito;
- ampliamento di struttura ricettiva esistente con 20 camere;
- realizzazione di impianto di risalita dai residence Ciel Bleu alla zona della Piazzetta;
- creazione di un collegamento pedonale, in prosecuzione della "promenade panoramica", con il nuovo impianto di pattinaggio (a sua volta fulcro di un sistema di piazzette) che costituisce l'attestamento a sud della "dorsale dei servizi";
- sistemazione paesaggistica e funzionale della "valletta", sottostante la promenade e che ospita la chiesa, attrezzando l'area per giochi e ricreazione;
- creazione di una zona ricettivo - alberghiera a valle del centro, verso nord-est, che preveda sia un'area alberata e attrezzata per sosta camper (nella parte nord della valletta, panoramicamente riparata e sottostante la strada veicolare di accesso a Pila, collegata al centro con un percorso pedonale) sia una struttura alberghiera di dimensioni contenute ad integrazione di strutture ricettive esistenti;
- costruzione di un complesso alberghiero con 50 camere e con "wellness center", di superficie pari a circa 1.000 mq, che costituirà l'attestamento a nord della "dorsale dei servizi" e sarà collocato in posizione panoramica sulla Valle; il progetto dovrà essere predisposto in maniera da rispettare i vincoli paesistici esistenti e mantenere sia il piazzale di parcheggio (opportunamente sistemato) sia i limitrofi campetti per lo sci. Con riferimento a tale struttura ricettiva potrà essere realizzata una quota parte, pari al 10% e destinata a residenza, in area appositamente individuata per garantire condizioni di prossimità e compatibilità ambientale con la nuova "struttura urbana centrale".

- attrezzatura di una area destinata a residenze con basso impatto ambientale, da realizzare con attento disegno unitario architettonico e paesaggistico, in cui collocare le residenze connesse alla realizzazione dei nuovi complessi alberghieri, nei già indicati limiti del 10% della quota destinata a ricettività alberghiera
- realizzazione di un centro servizi per l'automobile nella zona prossima all'area di servizio esistente.

SCHEMA DI ASSETTO URBANO DI PILA



4.4.2 Schema dell'assetto alberghiero di Pila



4.4.3 Programma per l'ambiente fisico della Stazione

Valutati i punti di forza e di debolezza di Pila e considerati gli obiettivi posti dall'amministrazione comunali occorre individuare quali prodotti o mix di prodotti turistici sono in grado di attrarre la domanda, in che periodi e su quale livello. Per la situazione di Pila si possono individuare cinque principali tipologie di prodotto, già disponibili parzialmente o in luce. L'essere già presenti dimostra una congruenza con le caratteristiche del territorio e quindi il programma di sviluppo turistico si propone di sostenerli e potenziarli o incrementarli e migliorarli per sviluppare in pieno il potenziale turistico della località.

In accordo con la metodologia e gli indirizzi del Piano di Marketing Strategico della Valle d'Aosta "La Regione unica, identità, qualità, specializzazione", del 2009, i prodotti turistici presenti a Pila vengono riferiti a cinque tipi:

- tre si collocano fra quelli classificati "star" in quanto attrattori di rilevanza anche internazionale che, se opportunamente strutturati e promossi, consentono di affrontare con successo mercati consistenti relativamente distanti ma sensibili alla specifica attrattività della proposta turistica;
- due si collocano in una scala di rarità e di potenziale attrattivo di un livello inferiore e vengono classificati come "connotanti" in quanto rappresentano risorse chiaramente distinguibili dall'offerta dei competitori e sono in grado di suscitare grande attenzione nei territori/mercati di prossimità fino al medio raggio.

Questi prodotti si propongono con asse portante dello sviluppo turistico di Pila ma, per essere pienamente fruibili e per potere esprimere tutte le loro potenzialità in termini di attrattività turistica hanno bisogno che la Stazione di Pila si strutturi nel suo complesso come un "Luogo accogliente e confortevole, ricco di opportunità di svago e di incontri" oltre che attraente per i suoi eccezionali panorami e per la qualità specifica delle attrezzature e degli impianti.

E' quindi necessario creare le condizioni per mettere a sistema i prodotti e creare un ambiente che li valorizzi nel loro insieme.

Secondo questo indirizzo il PST di Pila prevede la riorganizzazione degli spazi aperti della Stazione al fine di creare un elemento connettivo direttamente percepibile e vivibile che dia unitarietà ai vari servizi offerti.

Per mezzo di tali spazi si dovrebbe rappresentare l'identità della Stazione di Pila e anche la progettazione dei nuovi insediamenti dovrà favorire la rammagliatura del tessuto già urbanizzato senza occupare nuovi suoli al contorno ancora a destinazione prato – boschive.

Mediante tali interventi si dovranno evidenziare i punti focali verso i quali si convoglieranno i percorsi che dovranno assumere un sostanziale carattere di unitarietà. Si dovrà cioè progettare un ambiente urbano inteso come ambiente da vivere che esprima l'essenza e l'identità della Stazione Turistica stessa.

Occorre creare condizioni favorevoli allo sviluppo turistico anche dal punto di vista strutturale riqualificando l'ambiente urbano e le strutture ricettive. La stazione di Pila è certamente funzionale per quanto riguarda il rapporto con gli impianti e l'accessibilità al vasto ed eccezionale comprensorio sciistico ma non offre un ambiente "urbano" che favorisca la fruizione dei servizi, opportunità di incontro, varietà e intensità di divertimenti e vita sociale. A tal fine dovrebbe essere realizzato, tramite attenta progettazione paesaggistica ed ambientale, un percorso prevalentemente pedonale che connetta i principali luoghi di servizi ed attrezzature (esistenti e da realizzare) e che confluisca in un fulcro fortemente connotato che riesca a caratterizzare l'immagine di Pila e diventare elemento di riferimento per gli incontri e la vita all'aperto.

4.4.4 Programma per il prodotto turistico – Sci Alpino

Lo "sci alpino" come prodotto "star". (Piano di Marketing... cit.).

Si tratta di un prodotto che, come prodotto invernale tradizionale, ha raggiunto uno stadio di maturità. La competizione per questo prodotto invernale si gioca sulla scala sempre più ampia e sulla capacità di organizzazione del prodotto ma anche, sempre più, sulla capacità di offrire altre opportunità di attività che integrino la pratica sportiva dello sci. Poiché due terzi della domanda è rappresentato da sciatori vacanzieri è necessario che la Stazione di Pila offra, oltre che impianti e attrezzature moderne, infrastrutture e servizi per il tempo libero in grado di rispondere alle esigenze dei clienti in termini di "altri servizi" (animazione, cultura, gastronomia, etc.).

La Stazione di Pila è senza dubbio un luogo di eccellenza per lo sci alpino e il suo comprensorio sciistico, grazie alle caratteristiche degli impianti e all'estensione delle piste di discesa esercita una notevole capacità di attrazione anche a livello **internazionale**. Altro elemento distintivo è la **facilità** e **comodità** di accesso agli impianti di risalita sia dalle strutture ricettive in loco sia dalla stessa città capoluogo della Regione (tramite **telecabina**).

Tuttavia, poiché lo sci come già rilevato non è più visto come unico elemento, seppur principale, dell'offerta turistica della montagna invernale è necessario integrare nel prodotto "sci alpino" proposte complementari per soddisfare un target che è sempre più diversificato e sofisticato per il quale il soggiorno si caratterizza con la richiesta

di svolgere altre attività complementari.

Tali attività già parzialmente offerte nella Stazione di Pila (itinerari naturalistici, golf, attività per bambini, etc.) devono essere potenziate e soprattutto integrate con quelle fornite da altre attrezzature quali centri di benessere, piscine, luoghi di incontro per i giovani, etc. da collocare in un qualificato e accogliente ambiente "urbano". (vedi paragrafo 3.6.1 "Programma per l'ambiente fisico della Stazione").

Per sviluppare il potenziale di eccellenza della Stazione di Pila come prodotto "star" di sci alpino dovrebbe inoltre essere favorita la riqualificazione delle strutture alberghiere anche con eventuali agevolazioni normative, limitati i nuovi interventi edilizi che dovrebbero essere concentrati nei luoghi di riqualificazione dell'ambiente urbano.

4.4.3.1 Nuova telecabina e adeguamento delle piste da sci

Con un Accordo di Programma l'Amministrazione Comunale in accordo con la Regione Valle d'Aosta, Il comune di Cogne e la Pila S.p.a. ritiene opportuno appoggiare il progetto della Pila S.p.a. di dismettere le attuali seggiovie denominate KM 45 "Pila – Gorraz" e KM 51 "Couis - Drink" e sostituirle mediante la realizzazione della nuova telecabina "Pila – Couis" con annesso punto di ristoro panoramico previsto alla stazione di arrivo alla "Platta de Grevon". L'intervento prevede degli interventi complementari che si rivolgono ad adeguare e implementare l'offerta delle piste da sci ed adeguare la viabilità ed i parcheggi in funzione delle scelte progettuali di cui sopra.

Come si evince dal "Documento preliminare all'avvio della progettazione" redatto a cura della Pila S.p.a. (in corsivo le parti di relazione tratte dal documento) :*"Le motivazioni che hanno condotto, in alternativa alla revisione generale, alla decisione di dismettere due altri impianti ad ammortamento fisso e un nastro trasportatore, e prevedere un nuovo tracciato, sono legate principalmente all'opportunità di migliorare l'efficienza e l'appetibilità del "sistema comprensorio" nel suo insieme. La scelta strategica si rivolge infatti verso il progetto di una nuova linea di arroccamento baricentrica rispetto all'estensione del comprensorio che, si sviluppa a partire dalla zona immediatamente a monte della stazione di arrivo della telecabina "Aosta-Pila", andando a sostituire di fatto le attuali seggiovie Liaison e Couis 1, fino ad arrivare in corrispondenza della partenza della pista n.27 "Platta de Grevon". Grazie alla presenza di due stazioni intermedie il nuovo impianto consentirebbe di disporre di tre differenti linee di risalita e quindi, nella sostanza, di un ulteriore ed efficiente terzo impianto, che migliorerebbe sensibilmente la possibilità di utilizzo delle piste e, conseguentemente, la soddisfazione del cliente.*

*La nuova telecabina e il relativo ristorante panoramico rappresentano pertanto un passo obbligato per l'**ampliamento sia quantitativo che qualitativo dell'offerta, invernale** per lo sci per il quale viene consolidato il rafforzamento dell'affidabilità con l'innalzamento della quota del comprensorio e **estiva** che necessita di essere valorizzata e implementata.*

Il cambiamento del tracciato non cambierà le finalità del trasporto ma permetterà di estendere il comprensorio “in quota” raggiungendo la Platta de Grevon, a 2752 m garantendo, grazie al nuovo impianto ad ammortamento automatico un viaggio più confortevole in quanto più breve e, conseguentemente, una maggiore ripetibilità delle piste agli sciatori.

Questo nuovo potenziamento sarebbe anche legato alla prospettiva del collegamento funiviario con Cogne. Tale ipotesi dovrà essere adeguatamente approfondita.

Gli interventi previsti nell'Accordo di Programma completano e migliorano l'offerta del comprensorio esistente sotto il profilo sia degli interventi strutturali, sia della diversificazione dell'offerta di piste di discesa, sia degli interventi complementari legati al miglioramento dei servizi e dell'“immagine” locale ed internazionale di Pila.

La valorizzazione dell'area di arrivo della telecabina da Aosta oltre ad essere efficiente a livello di “connessione infrastrutturale” con Aosta e l'area di partenza della nuova telecabina, funge da piazza e da nuova immagine del comprensorio. Viene creata una “Porta” al comprensorio attraverso la creazione di un nuovo fulcro visivo e funzionale identificato con la stazione di partenza della telecabina per la Platta de Grevon, come indicato al paragrafo 4.4.1. Schema di assetto urbano.

*Con una lunghezza inclinata globale di circa 3900 metri ed un dislivello di circa 900 metri, la nuova telecabina collegherà sciatori e pedoni alle piste di sci del comprensorio fino ad arrivare alla Platta de Grevon, inserendosi in un panorama già ampiamente attrezzato all'uso turistico invernale ed in futuro valorizzato **anche per l'uso turistico estivo**.*

L'intervento previsto prevede un incremento di nuovi flussi turistici legati alla valorizzazione del comprensorio sciistico ma anche alla **destagionalizzazione** dell'offerta in quanto quest'ultima viene ampliata ad un settore del turismo che non necessariamente è interessato alle piste da sci o allo sport in generale ma soltanto alla possibilità di poter accedere con facilità ad un punto panoramico quasi unico sulla Valle d'Aosta.

L'assetto urbanistico consolidato e le previsioni del Piano Regolatore di Pila permettono di affermare che i potenziali effetti indotti da una maggiore attrattività turistica possono essere adeguatamente accolti.

Il diretto collegamento con Aosta permette di sostenere che il nuovo intervento avrà ricadute positive su più larga scala. La facilità e la velocità con cui si potrà raggiungere un nuovo punto panoramico con vista a 360 gradi sulle più belle cime della Valle d'Aosta rappresenterà un nuovo atout per l'offerta turistica del comune di Aosta e della Regione durante **tutto l'arco dell'anno** e dovrà essere preso in considerazione nelle strategie di marketing turistico e di pianificazione territoriale di entrambi.

Secondo le analisi effettuate dalla Pila S.p.a. in base ai dati dei primi ingressi al comprensorio si può affermare che il 65% degli utenti raggiunge il comprensorio con la telecabina Aosta Pila.

L'incremento di flussi turistici legato al progetto della nuova telecabina dovrà essere tenuto presente nel progetto della Porta Sud di Aosta.

Questo incremento, dovuto alla migliore offerta del comprensorio sciistico ma anche alla sua diversificazione con la proposta del nuovo ristorante panoramico, sarà distribuito nell'arco dell'anno e permetterà alle infrastrutture esistenti di accogliere i turisti al meglio.

L'organizzazione della mobilità turistica che ne deriva potrebbe costituire un ulteriore spinta verso una gestione della città che cerca di coniugare l'attrattiva turistica, con le sue ricadute in termini di crescita economica, e la salvaguardia del patrimonio storico artistico e della qualità della vita dei cittadini.

L'area in questione è strategicamente uno snodo di interscambio fondamentale, caratterizzato dalle più svariate funzioni; per questo motivo negli ultimi anni sono state avanzate diverse proposte urbanistiche volte a riqualificare e a riallacciare l'area alla città.

In attesa che si arrivi finalmente ad un Progetto concreto per la "Porta Sud" di Aosta si può pensare in futuro di appoggiarsi, in questo contesto, alla tecnologia, con l'introduzione nella gestione dei flussi turistici dei concetti di accreditamento, dell'infomobilità come supporto alle politiche urbane, del controllo unito alla fornitura di servizi georeferenziati.

4.4.5 Programma per il prodotto turistico – Patinoire e Hockey

La nuova Pista di Pattinaggio, attualmente in costruzione insieme a tutti i suoi servizi annessi, spogliatoi, aree ristoro, aree noleggio, a partire dalla prossima stagione invernale, dicembre 2012, sarà inaugurata e permetterà di potenziare le attrazioni turistiche di Pila, riqualificandone fortemente l'attuale ambiente insediativo circostante.

La pista, la più grande in Italia mai realizzata (di dimensioni 46m x 21m), promossa dal Comune di Gressan risulta essere anche straordinariamente innovativa perché costituita di materiale sintetico di ultima generazione, facile da montare, che offre la stessa scorrevolezza e sensazione del ghiaccio e che è utilizzabile da qualsiasi tipo di pattino.

L'assenza di macchinari dedicati alla refrigerazione riduce in maniera decisamente consistente il costo di gestione dell'impianto, e conseguentemente anche il costo di manutenzione, che risulta essere così bassissimo.

Inoltre, potrà essere utilizzata tutto l'anno, sia a livello amatoriale, sia a livello agonistico, da squadre di atleti di hockey che nel periodo estivo possono recarsi a Pila per gli allenamenti.

Le piste in materiale sintetico sono adatte appunto ad atleti di alto livello di pattinaggio artistico e hockey, per la buona planarità della superficie e per la riproduzione reale trasmessa dal ghiaccio, ma anche agli appassionati e ai semplici curiosi perché, avendo una buona capacità di assorbimento degli urti, diminuiscono gli eventuali rischi di infortunio dovuti alle cadute.

Per la stagione estiva 2014 si pensa di ricoprire la pista con della gomma sintetica e di recintarla con delle reti per ospitare attività di gioco e di calcetto.

4.4.6 Programma per il prodotto turistico – Trekking, alpinismo e rifugi

Il "trekking, alpinismo e rifugi" come prodotto "star". (Piano di Marketing...cit.).

Negli ultimi decenni gli sport di montagna si sono notevolmente diffusi grazie anche al sorgere di nuove tipologie di fruizioni e di tecniche.

Gli alpinisti nel vero senso della parola possono ormai considerarsi una categoria minoritaria rispetto al folto gruppo dei "turisti della montagna". Per la stragrande maggioranza dei frequentatori della montagna i rifugi, un tempo base di partenza per affrontare impegnative salite costituiscono spesso solo una struttura ricettiva alternativa. Si riconoscono quindi tre tipologie di frequentatori sportivi della montagna:

- Gli alpinisti più appassionati il cui terreno prediletto è l'alta montagna e gli elementi più selvaggi e difficilmente raggiungibili;
- La "massa" degli escursionisti e dei trekker, che coinvolge il maggior numero degli appassionati di montagna per cui l'attività escursionistica è prevalentemente estiva e si svolge su sentieri segnati per raggiungere cime più facilmente accessibili;

- I turisti generici in cerca di paesaggi suggestivi o di luoghi di fascino particolare spesso a carattere di gruppo familiare che cercano un posto originale e gradevole per ispirare l'aria pulita dei monti e il contatto con la natura.

Questo tipo di escursionismo un tempo relativamente ignorato e sottovalutato è considerato oggi una vera risorsa per lo sviluppo del turismo della montagna. (vedi il citato Piano di Marketing Strategico della Valle d'Aosta).

Il prodotto "trekking" e la pratica escursionistica è già presente a Pila ed a Gressan ed esistono attività di promozione e sostegno ma deve essere potenziato per diventare elemento strategicamente importante per lo sviluppo turistico della Stazione; il trekking è uno sport praticabile ovunque ma Pila ha una unicità ancora poco evidenziata e sostenuta attraverso azioni promozionali mentre può diventare, se opportunamente strutturato e integrato con gli altri prodotti turistici offerti dalla stazione, un prodotto importante per attirare turisti a livello internazionale.

Occorre quindi elaborare e attrezzare una vera e propria infrastruttura progettata e allestita che interessi l'intero comprensorio di Pila e faccia apprezzare il prodotto trekking come una opportunità facilmente praticabile.

La progettazione di questo prodotto dovrà valorizzare il patrimonio ambientale eccezionale e specifico del comprensorio (vedi capitoli 2.4), la fitta rete di sentieri e tracciati adatti a diverse difficoltà (vedi il paragrafo 3.2.6), i rifugi, le chiese e i manufatti isolati di pregio storico – culturale (vedi capitolo 2.5).

Per potenziare questa forma di turismo è necessario un forte coinvolgimento di tutti gli operatori locali, sia privati che pubblici, integrando obiettivi e strategie di sviluppo attraverso la creazione di "club di prodotto" e un approccio intersettoriale per realizzare le infrastrutture di base, le reti di servizio e le reti di servizio che valorizzino le attività economiche tradizionali: il *"turista – escursionista non fruisce semplicemente di un sentiero segnalato ma "consuma" tutto il territorio con i suoi paesaggi e la sua identità, gli itinerari più adatti, i servizi e l'ospitalità che caratterizzano la qualità della sua permanenza sul posto prima, durante e dopo il soggiorno"*. (Piano di Marketing.....cit.).

Potrebbe essere studiata una forma di valorizzazione dei prodotti tipici locali come la mela, il formaggio, etc. che potrebbero diventare l'elemento caratterizzante che potrebbe legare le diverse offerte turistiche (B&B, hotel, etc.).

Un'ulteriore valorizzazione è in corso mediante l'utilizzazione a B&B del castello di Tour de Villa (cfr. 2.5 – pag. 36).

L'attività ricettiva svolge, anche per questo prodotto turistico, un ruolo rilevante e per questo serve un'azione specifica che coordini gli interventi nei riguardi dei rifugi/alloggi, alberghi/ostelli dedicati al trekking, servizi e tracciati.

La realizzazione e lo sviluppo di questo prodotto turistico ha anche l'importante funzione di mantenere in vita il patrimonio culturale e naturale così intimamente legato all'ambiente e che rappresenta la grande risorsa da offrire a chi intende avvicinarsi e vivere le tradizioni della montagna.

4.4.7 Programma per il prodotto turistico – Bicicletta di montagna

La "bicicletta di montagna" come prodotto "star". (Piano di Marketing...cit.).

Il cicloturismo, dopo lo sci e il trekking, è la terza disciplina per numero di praticanti in vacanza . Questo segmento di mercato è peraltro ancora ben lontano dal suo pieno potenziale di sviluppo. La domanda di cicloturismo è molto variegata in base alla tipologia del mezzo utilizzato e del grado di passione sportiva e divide in due grandi blocchi:

- "su strada";
- "fuori strada".

A seguito del rapido sviluppo di questa pratica un quarto dell'intera produzione di biciclette negli anni recenti ha riguardato la tipologia del mountain bike.

L'evoluzione di questa pratica ha portato alla nascita di un nuovo mercato che condivide un approccio molto simile a quello dello sci, in particolare quello fuori pista ed estremo: il Downhill e il Free Ride.

Proprio in parallelo con gli sport invernali spinge a considerare con attenzione le potenzialità di sviluppo della mountain bike, per la stagione estiva, come strumento analogo allo sci nella stagione invernale.

Pila ha già dedicato molta attenzione allo sviluppo di questo prodotto turistico ed è quindi nella condizione di potenziarlo ulteriormente. Lo sviluppo di questo prodotto assieme allo sviluppo degli altri prodotti turistici estivi dovrebbe consentire di ridurre il divario, oggi così consistente, fra presenze della stagione estiva e presenze della stagione invernale.

Per lo sviluppo di questo seguente segmento di mercato occorre sostenere la progettazione di ulteriori percorsi e strutture dedicate, lo sviluppo di servizi connessi (scuole, istruttori, noleggi) per permettere a chiunque di avvicinarsi a questa pratica nella stessa logica dello sci.

Ad oggi la proposta è tendenzialmente rivolta ad un target specifico che vive la bicicletta come una sfida e che cerca percorsi sempre più impegnativi ma per ampliare il mercato turistico occorre avere attenzione per la tipologia di cicloturisti “non estremi” per i quali deve essere strutturata un’offerta specifica. I due target possono peraltro convivere in quanto non utilizzano i medesimi tracciati ma richiedono in buona parte gli stessi servizi.

La presenza di impianti di risalita, per i quali dovrebbe essere ampliata la possibilità di trasporto in quota di biciclette, costituisce la premessa di un prodotto turistico “bike” in cui territorio, mobilità, servizi e ricettività costituiscano un’offerta competitiva anche sul mercato internazionale.

Dal punto di vista della domanda è interessante notare che esiste un crossover tra i praticanti mountain bike e i praticanti dello sci che consente di puntare lo stesso target. E’ stato rilevato che una notevole percentuale di quanti praticano lo sci alpino o lo sci nordico praticano anche la mountain bike per sfruttare in pieno questo potenziale i due prodotti turistici “sci alpino” e “mountain bike” potrebbero essere abbinati quindi nelle attività di promozione e anche, nelle opportune forme, nell’offerta turistica.

Per poter sviluppare in pieno il potenziale di questo prodotto turistico occorre quindi sviluppare oltre ad un sistema di trasporto multimodale con particolare riguardo agli impianti di risalita, una segnaletica adeguata, la messa in sicurezza dei percorsi e la validazione degli stessi.

4.4.8 Programma per il prodotto turistico – Golf e Snowgolf

Il “golf, snowgolf” come prodotto “connotante”. (Piano di Marketing...cit.).

Questo sport interagisce fortemente con l’ambiente e per Pila ciò costituisce un “vantaggio” vista l’eccezionale bellezza dell’ambiente circostante. L’offerta attuale a Pila consiste in un campo che si inserisce in un contesto inusuale, facilmente raggiungibile con seggiovia (la Leissé), che consentirebbe di praticare il golf anche sulla neve.

Forme e metodi di gestione della struttura attuale dovrebbero essere notevolmente migliorati ed innovati per funzionare da “integratori” ad altre proposte di vacanza (ad esempio sci + golf, mountain bike + golf, etc.). Si propone per cui un utilizzo dell’attività golfistica anche in fase invernale mediante l’utilizzo di simulatori.

Bisognerebbe inoltre investire sul livello qualitativo dell’offerta e sull’individuazione di elementi di specificità legati alle caratteristiche del territorio.

Si tratta di un prodotto a forte carattere di internazionalizzazione ed occorre rilevare che il golfista che “è considerato il miglior turista perché buon consumatore, si muove anche fuori stagione, spende quattro volte di più di un turista medio e consuma le stesse risorse” (vedi Piano di Marketing... cit.).

Il turismo del golf rappresenta quindi nel mercato turistico una nicchia ma è interessante perché può essere integrato con altri prodotti turistici e tende a innalzare l’immagine complessiva dell’offerta turistica del comprensorio in cui si colloca.

4.4.9 Programma per il prodotto turistico – Alpine wellness

L' "alpine wellness, benessere" come prodotto "connotante". (Piano di Marketing...cit.).

Il benessere è un prodotto turistico che si sta fortemente imponendo sul mercato delle vacanze, in particolare la vacanza come benessere, intesa in senso estensivo, interessa più del 30% dei vacanzieri. Il prodotto benessere affronta il tema del territorio "ospitale, salutare" come un tutto che passa attraverso la tutela dell'ambiente, l'eccellenza dell'offerta artistico – culturale, la proposta di stili di vita salubri e l'opportunità di pratiche non solo sportive che possono essere offerte da strutture quali piscine, palestre, aree attrezzate per la ginnastica all'aperto che possono essere gestite e integrate da centri benessere.

Nel caso di un territorio montano, come quello di Pila, il concetto di benessere si specifica in relazione alle eccezionali caratteristiche del comprensorio ed ha quindi la possibilità di distinguersi da altre offerte turistiche relative al concetto di benessere proprio in base alle caratteristiche ambientali del luogo. Possiamo così pensare ad un "alpine wellness" che diventa marchio caratterizzante l'offerta della stazione turistica di Pila.

Per quanto riguarda la domanda di questo prodotto occorre inoltre rilevare che il concetto di "benessere" si declina secondo diverse forme ed esistono diversi modi dello "stare bene". Per capire quale associazione logica il turista attribuisca al concetto di benessere può essere interessante riportare i seguenti dati: "per gli italiani il benessere è essenzialmente rigenerarsi (32%), "tornare in forma" (27%), "piacersi" (24%), "fare attività fisica" (22%) o, più in generale, "uno stile, una scelta di vita" (19%)". (vedi Piano di Marketing... cit.).

Questo tipo di prodotto turistico che rappresenta tipicamente un "integratore" di prodotti turistici, non è sufficientemente sviluppato nel comprensorio di Pila e si trova in misure ridotte e parziali confinato all'interno di alcune strutture ricettive.

Occorre invece promuovere lo sviluppo di attrezzature di sostegno per questo prodotto che siano al servizio dell'intera stazione turistica e che siano sostenute da un'azione cooperativa fra i diversi produttori dell'offerta ricettiva.

4.5 Programma ed Azioni (3/5 anni)

Il programma e le azioni previste si articoleranno in due fasi. La prima impegnerà circa 2 – 3 anni di lavoro e sarà principalmente caratterizzata dalle azioni di predisposizione delle strutture organizzative per lo sviluppo del programma e di approfondimento dei progetti e degli studi di fattibilità per le azioni individuate in relazione ai prodotti turistici di cui al capitolo 4.4. Nella seconda fase verranno gestiti gli interventi con le modalità e le caratteristiche messe a fuoco nella prima fase.

La seconda fase potrà svilupparsi in un tempo che va oltre quello del programma, ma dovranno avvenire le prime implementazioni coerenti con le progettazioni e le valutazioni di fattibilità effettuate nella prima fase.

Fase 1:

Valorizzazione e potenziamento del Consorzio Turistico L'Espace de Pila. Il consorzio dovrà essere opportunamente ristrutturato o affiancato da una struttura ad hoc in modo che venga garantita l'attività di indirizzo, sostegno e controllo da parte dell'Amministrazione Comunale. Tale struttura dovrà possedere la capacità di stimolare e coordinare gli interventi che caratterizzano il Programma di Sviluppo Turistico della stazione secondo le prospettive strategiche di cui al p. 4.4.

In questa prima fase verranno definiti lo statuto di quest'agenzia, la sua struttura operativa, i compiti cui tale struttura dovrà assolvere, le risorse necessarie e le modalità di verifica delle sue azioni.

I compiti che dovranno essere assolti nella prima fase dovranno quindi essere:

- Avvio del processo di definizione degli interventi necessari a ridefinire gli spazi pubblici della stazione al fine di valorizzare la sua identità ed individuare i punti focali e i percorsi che consentono una fruizione unitaria e gradevole dell'intero complesso di Pila.
- Quest'azione potrà svilupparsi sulla base di un progetto guida o un piano di struttura che sviluppi, sulla base dello schema allegato e mediante opportuni studi di fattibilità, le azioni contenute nel presente Programma di Sviluppo Turistico.
- Messa a punto di specifiche ed eventuali normative o altre agevolazioni atte a favorire la riqualificazione delle strutture alberghiere e la fruizione del patrimonio edilizio di seconde case in forme "paralberghiere".

- Individuazione di un club di prodotto attraverso reti di servizio e di infrastrutture di base che integrino e valorizzino le attività economiche tradizionali e le risorse culturali al fine di completare l'offerta potenzialmente presente sul territorio.
- Questo tipo di iniziative potrebbero e dovrebbero interessare anche enti esterni al Comune di Gressan, quali il Comune di Cogne e la città di Aosta, al fine di offrire un pacchetto di opportunità veramente articolato e di grande eccellenza difficilmente ottenibile in altri contesti.
- In quest'ottica diventano strategiche :
 - valorizzazione del **collegamento funiviario con Aosta** migliorando la qualificazione delle modalità di accesso alla stessa e delle caratteristiche dell'ambiente urbano in cui si colloca la partenza nella città di Aosta per caratterizzare tale luogo come porta di accesso alle opportunità offerte reciprocamente tra Pila e la città di Aosta;
 - ampliamento **dell'orario di funzionamento della telecabina** e integrazione della stessa con il trasporto ferroviario di Stato.
 - realizzazione di un **nuovo albergo** nei pressi della stazione di partenza della telecabina per Aosta, al fine di potenziarne il collegamento,
- Potenziamento attraverso opportuni incrementi di offerta di due qualificanti prodotti turistici già presenti sul territorio: la bicicletta di Montagna, il golf e lo snowgolf. Per entrambi si tratta di valorizzare gli impianti di risalita tramite una riorganizzazione e il potenziamento delle strutture in funzione di queste pratiche sportive con particolare attenzione alle strutture dedicate al trasporto degli strumenti necessari alla pratica di entrambi gli sport.
- Nuovo patinoire e pista da hockey, che entrerà in funzione per la prossima stagione 2012 – 2013, che ha la caratteristica di essere un forte punto di richiamo sia per la stagione invernale che per quella estiva, come precedentemente espresso nel capitolo del prodotto turistico. (cfr. 4.4.3 pag. 98).
- Messa a punto di un progetto di alpine wellness o di benessere di alta quota che costituirebbe, come già indicato al punto 4.4.6, un'essenziale integratore dei vari prodotti turistici che la Stazione di Pila già offre e che troverebbero un'occasione di valorizzazione unica.

L'ipotesi di sviluppo dovrebbe basarsi su una cooperazione pubblico-privati. Dovrebbe essere sviluppata una azione promozionale al fine di trovare un operatore del settore interessato a realizzare (o a rinnovare) , in accordo con gli obiettivi della pubblica amministrazione, un complesso di interventi sia ricettivi che di servizi in questo settore. Tali servizi dovrebbero essere fruibili dalla generalità del pubblico sulla base di una convenzione da definirsi con la Pubblica Amministrazione. Preliminarmente alla messa a punto di questo progetto dovrà essere effettuata la verifica di natura idrogeologica circa i vincoli, possibilità e condizioni degli approvvigionamenti idrici necessari. Tale verifica sarà preliminare alla messa a punto di uno schema di insediamento, in coerenza con il progetto di cui al punto 1, che sia compatibile con le valenze paesaggistiche e funzionali di Pila e valorizzi il nuovo assetto.

Fase 2:

Nella fase 2, da innescarsi anche in tempi differenziati sulla base delle risultanze delle iniziative di cui alla Fase 1, verranno messi a fuoco i quadri economico-finanziari articolati in base alla entità delle risorse economiche necessarie e messe a disposizione dai diversi soggetti.

4.6 Soggetti Coinvolti

- **Comune di Gressan;**
- **Regione Autonoma Valle D'Aosta;**
- **Consorzio Turistico L'Espace de Pila (Pila S.p.a. + Comune + Operatori)**

Potenziando il ruolo del Comune e degli operatori o costituendo una nuova struttura ad hoc che coinvolga i principali operatori alberghieri per trovare delle sinergie comuni. Da pensare non solamente localizzata a Pila, suo limite in questo momento, ma comprendente anche il territorio turistico circostante (Aosta - Cogne - ecc.), cosicché possano essere promossi eventi e programmi comuni;

- **Operatori Turistico - Alberghieri.**

4.7 Scheda di raffronto tra la Stazione sciistica di Pila e quella delle Deux

Alpes

Pila

1450 m - 2750 m (Valle d'Aosta)



	16	Impianti di risalita
	0	Funicolari
	1	Funivia
	3	Cabinovie
	8	Seggiovie
	0	Skylift
	4	Tapis Roulant

Attività Invernali

Il comprensorio è vasto: **70 km di piste** si snodano dai 1800 m ai 2750 m del Couis con vista che spazia dal Monte Bianco al gruppo del Monte Rosa. Il buon innevamento naturale è completato da un capillare impianto di innevamento programmato. Le piste sono riparate dal vento e il clima non è troppo rigido. Areaeffe è lo **snowpark** ben attrezzato raggiungibile con la seggiovia a 4 posti Grimod. Pista da hockey e pattinaggio su ghiaccio sintetico, piste crono, gite organizzate con le racchette da neve ed escursioni con i cani da slitta completano le offerte per il divertimento sulla neve a Pila.

Attività Estive

Pista da hockey e pattinaggio su ghiaccio sintetico, trekking, mountain bike, free ride, downhill, golf d'alta quota.

Les Deux Alpes (Isere)

1300 m - 3600 m (Francia)



	49	Impianti di risalita
	1	Funicolari
	3	Funivia
	3	Cabinovie
	23	Seggiovie
	20	Skylift
	0	Tapis Roulant

Attività Invernali

Les Deux Alpes è una località sciistica francese. Nata nel 1946, ha conosciuto nel corso degli anni un enorme sviluppo: è oggi attrezzata con **220 km di piste** che si snodano tra i 3600 e i 1300 metri.

Le **piste** sono ben **69**, di cui 11 sono nere, 14 rosse, 27 blu e 17 verdi.

Gli **impianti** invece sono ben **54**, con un ascensore, una funicolare sotto il ghiacciaio, 3 funivie e tre cabinovie, 25 seggiovie, 20 skilift e una seggiovia a fune. Grazie al continuo rinnovo degli impianti, Les Deux Alpes garantisce ai suoi sciatori tempi rapidi di risalita. Uno degli ultimi impianti costruiti è una seggiovia ad ammortamento automatico con seggiolini da ben 8 posti, capace di portare a monte ben 3.500 persone ogni ora.

Attività Estive

Piscina, pratica nautica al lago Chambon, adventure park, commando, golf, tennis, tappeti elastici, percorsi di trekking, discese in mountain bike, roller, palestra di roccia, bob, centri fitness con sauna e idromassaggio, squash, kart, tiro con l'arco, bowling, parapendio, rafting, hydro speed, hot dog, salto con l'elastico.

Per i bambini parco giochi e mini-club.